

The logo for DiaSorin, featuring the company name in white serif font on a dark blue square background.

DiaSorin

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2015**

DiaSorin S.p.A.
Via Crescentino snc - 13040 Saluggia (VC)
Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese di Vercelli n. 13144290155

INDICE

ORGANI SOCIALI	4
LETTERA DEL PRESIDENTE	5
IL GRUPPO	7
LA MISSION	7
LE TECNOLOGIE	9
IL GRUPPO DIASORIN AL 31 DICEMBRE 2015	17
RELAZIONE SULLA GESTIONE	18
PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI	19
PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO	19
AZIONISTI	20
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2015 E CONFRONTO CON IL 2014	22
LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DIASORIN PER AREA AZIENDALE	24
LE ATTIVITÀ DI SOSTENIBILITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE	36
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO	37
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIASORIN S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI	46
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI	48
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	86
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA DIASORIN S.P.A.	87
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2015	95
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014 DEL GRUPPO DIASORIN	96
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	96
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	97
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	98
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	100
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	101
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014	102
ALLEGATO I: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA CONSOB COMUNICAZIONE N. DEM/6064293 ..	154

ALLEGATO II: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	156
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	157
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014 DELLA DIASORIN S.P.A.	158
CONTO ECONOMICO	158
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	159
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	160
RENDICONTO FINANZIARIO	162
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	163
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELLA DIASORIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014.....	168
ALLEGATO III: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	216
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	217
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	218
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	229

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione (data di nomina 22 aprile 2013)

<i>Presidente</i>	Gustavo Denegri
<i>Vice Presidente</i>	Michele Denegri
<i>Amministratore Delegato</i>	Carlo Rosa ⁽¹⁾
<i>Consiglieri</i>	Antonio Boniolo Chen Menachem Even Enrico Mario Amo Giuseppe Alessandria ^{(2) (3)} Franco Moschetti ⁽²⁾ Maria Paola Landini ⁽²⁾ Roberta Somati ⁽²⁾ Eva Desana Stefano Altara ⁽⁴⁾ Ezio Garibaldi

Collegio sindacale

<i>Presidente</i>	Roberto Bracchetti
<i>Sindaci effettivi</i>	Andrea Caretti Ottavia Alfano
<i>Sindaci supplenti</i>	Bruno Marchina Maria Carla Bottini

Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
-----------------------------	--------------------------

COMITATI

Comitato Controllo e Rischi	Franco Moschetti (Presidente) Enrico Mario Amo Roberta Somati
Comitato per la Remunerazione	Giuseppe Alessandria (Presidente) Roberta Somati Michele Denegri
Comitato per le Proposte di Nomina	Franco Moschetti (Presidente) Giuseppe Alessandria Michele Denegri
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Franco Moschetti (Coordinatore) Giuseppe Alessandria Roberta Somati

(1) Direttore generale

(2) Amministratore indipendente

(3) Lead Independent Director

(4) Il Consigliere Stefano Altara è stato nominato con delibera assembleare del 23 aprile 2014.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

nel 2015 DiaSorin conferma la propria eccellenza in termini di risultati finanziari, mostrando ricavi e marginalità in aumento e raggiungendo un utile netto ed una generazione di cassa record.

Questi importanti risultati sono la conseguenza della solida strategia che, anche quest'anno, il Gruppo è stato in grado di perseguire, ponendo le basi per un futuro sempre più concreto, pur operando in un contesto di mercato competitivo e di crescente complessità, anche a fronte di dinamiche dell'economia globale di difficile prevedibilità.

*Sono particolarmente orgoglioso nel sottolineare come DiaSorin, nel corso del 2015, abbia ricevuto numerose attestazioni di fiducia e **riconoscimenti di eccellenza** da parte di diversi stakeholder, a dimostrazione che la **capacità di innovazione** e la **visione del management** nel guidare il Gruppo risultino essere una combinazione sempre più vincente anche per il futuro prossimo.*

*L'eccellenza della **Ricerca e Sviluppo** ha confermato la capacità del Gruppo nel proporre nuovi test nell'ambito delle aree cliniche per le quali siamo già oggi riconosciuti come uno dei leader del mercato diagnostico.*

*I **5 nuovi test di immunodiagnostica** lanciati nel 2015 ci hanno consentito di raggiungere l'importante traguardo dei 114 prodotti disponibili su tecnologia CLIA, 31 dei quali considerati di specialità, posizionandoci come la società con il menù più ampio disponibile sul mercato mondiale nell'ambito di questa tecnologia.*

*Parallelamente è proseguito il nostro impegno nel più sfidante contesto della **diagnostica molecolare**, dove sono stati lanciati **2 nuovi test** per la diagnosi rapida della Leucemia Promielocitica Acuta, che rappresenta l'urgenza per antonomasia nel settore dell'onco-ematologia.*

*Nel 2015 è proseguito, inoltre, il **successo delle installazioni dei nostri analizzatori LIAISON XL**. Al 31 dicembre 2015, DiaSorin ha consuntivato una base installata complessiva della famiglia LIAISON superiore ai 6.300 analizzatori, con una crescita del LIAISON XL di ulteriori 627 unità rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, ponendosi tra le società leader del mercato mondiale in grado di rispondere alle differenti richieste dei laboratori di ogni dimensione.*

*Nel corso dell'esercizio sono, inoltre, stati avviati alcuni progetti speciali guidati dal concetto dell'**innovazione**.*

Mi riferisco in particolare all'uso innovativo di alcuni marcatori attualmente disponibili nel nostro menù di prodotti che, quando testati in modo combinato, saranno in grado di fornire nuove informazioni al medico, consentendogli di diagnosticare anticipatamente eventuali complicanze alle quali il paziente potrebbe andare incontro.

La sfida che ci siamo posti in tal senso è ambiziosa.

Consolidare il nostro posizionamento di eccellenza e, al contempo, creare il concetto di diagnostica predittiva; una sfida importante, certamente, ma che vogliamo perseguire per migliorare ancora di

più gli standard di qualità dei laboratori ed il benessere più diffuso dei pazienti che entrano in contatto con un test DiaSorin.

A queste importanti sfide sull'innovazione di prodotto si è accompagnato l'altrettanto importante progetto relativo al nuovo analizzatore di immunodiagnostica, il LIAISON XS, che verrà lanciato sul mercato statunitense e cinese nel 2018, con l'obiettivo di servire i laboratori di piccole-medie dimensioni.

Riteniamo che questo settore di mercato sia fortemente strategico per il futuro di DiaSorin e siamo certi che sapremo cogliere ulteriori successi da questo nuovo posizionamento strategico.

Sono particolarmente orgoglioso di annunciare la firma dell'accordo vincolante per l'acquisto del Business diagnostico della società americana Focus Diagnostics Inc che, attraverso l'eccellente e vasta gamma di prodotti offerti e alle importanti competenze del management della società, consentirà al Gruppo DiaSorin di competere nel segmento della diagnostica molecolare, di espandersi ulteriormente nel contesto americano e di rafforzare il proprio posizionamento come player di specialità diagnostiche a livello mondiale.

*L'ultimo aspetto che sono lieto di menzionare riguarda il tema della **Sostenibilità** e delle azioni di **Responsabilità Sociale di Gruppo**. Anche quest'anno DiaSorin ha redatto il suo Report che verrà pubblicato e reso disponibile nel prossimo mese di Aprile. Il Gruppo è sempre più guidato da un impegno di sostenibilità nel lungo periodo, saldamente posato sui tre pilastri fondamentali evidenziati dalla Sostenibilità di Impresa.*

*Il pilastro **economico**, sul quale DiaSorin sta costruendo sempre più i presupposti di un futuro economicamente sostenibile, attraverso visioni strategiche di business solide e, al contempo, innovative.*

*Il pilastro **ambientale**, intorno al quale DiaSorin sta costruendo il proprio business nel pieno rispetto dell'ambiente nel quale i nostri dipendenti sono chiamati ad operare.*

*Quello **sociale**, sul quale DiaSorin scommette il proprio futuro, mettendo al centro la "Persona" come elemento fondamentale del proprio successo e della propria strategia di business.*

Ogni secondo 5 vite entrano in contatto con un test DiaSorin.

La nostra sfida ed il nostro obiettivo sono quelli di migliorare ognuna di esse, facendo leva sulla passione, la competenza e la visione del nostro management e di tutte le persone che operano in DiaSorin.

La cultura del talento, lo spirito imprenditoriale e lo stile manageriale di ognuno di loro saprà portare nel futuro risultati concreti a beneficio di tutti gli stakeholder. Per questo voglio ringraziare ciascuno di loro così come ringrazio, anche quest'anno, i Signori Azionisti che confermano con la loro fiducia gli importanti obiettivi che ci siamo posti a livello di Gruppo: quello di creare continuamente valore e di affermarci, sempre più, come la società Specialista del mondo della diagnostica.

Gustavo Denegri

Il Presidente

IL GRUPPO

Leader mondiale della diagnostica in vitro, **DiaSorin è un Gruppo multinazionale italiano** quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) nell'indice FTSE Italia Mid Cap, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Da oltre 40 anni il Gruppo sviluppa, produce e commercializza **test per la diagnosi di patologie** che riguardano un'ampia gamma di aree cliniche.

I test DiaSorin sono rivolti a laboratori di analisi, sia ospedalieri che privati, nei mercati dell'**immunodiagnostica** e della **diagnostica molecolare**.



UN RIFERIMENTO GLOBALE

Il Gruppo DiaSorin è riconosciuto nel proprio settore come lo **specialista della diagnostica in vitro**: è infatti in grado di offrire un menù di test di immunodiagnostica su tecnologia CLIA unico al mondo per ampiezza e per presenza di specialità.

Oggi DiaSorin si presenta come leader globale del settore diagnostico in **più di 60 Paesi**.

Nell'ultimo decennio il suo forte sviluppo territoriale ha visto un consolidamento dei mercati storici di riferimento, Europa e Stati Uniti, e una progressiva espansione in mercati emergenti sempre più al centro della scena globale, come Cina, India, Messico e Brasile.

Il successo del Gruppo viene perseguito anche attraverso acquisizioni strategiche e alleanze commerciali con diversi partner internazionali, al fine di:

- **ARRICCHIRE L'OFFERTA DI TEST ED ENTRARE IN NUOVI SEGMENTI DI MERCATO**
- **RAGGIUNGERE NUOVE TIPOLOGIE DI CLIENTI**
- **RAFFORZARE LA PRESENZA COMMERCIALE**

LA MISSION

Da sempre DiaSorin pone al centro del proprio business **l'obiettivo di migliorare la qualità e le prospettive di vita delle persone**, attraverso prodotti di diagnostica di altissima qualità.

L'impegno, radicato in tutte le attività del Gruppo, è finalizzato ad aiutare le persone a migliorare la propria qualità di vita attraverso **l'individuazione preventiva di potenziali patologie cliniche**.

OGNI SECONDO CINQUE VITE ENTRANO IN CONTATTO CON UN TEST DIASORIN.

Grazie al frutto della propria ricerca ed al continuo ampliamento dell'offerta di servizi per l'immunodiagnostica e la diagnostica molecolare, DiaSorin supporta l'attività e le esigenze dei laboratori clinici con soluzioni:

- affidabili;
- innovative;
- completamente automatizzate e standardizzate;
- di facile utilizzo;
- a costi contenuti.

Il continuo miglioramento della **qualità dei prodotti** ed il costante **ampliamento del menù** messo a disposizione dei laboratori **sono la ragione del successo del Gruppo**, nonché il pilastro che sostiene la sua crescita futura.

CINQUE PUNTI CONDIVISI

Il successo sul mercato ed il continuo sviluppo di DiaSorin non è soltanto una miscela di esperienza, ricerca, tecnologia, elevati standard qualitativi, cura dei dettagli. A monte di tutto questo c'è la condivisione - a tutti i livelli e in tutte le nostre attività - di **cinque asset (valori)** imprescindibili.

IL CLIENTE	Ogni nostra attività è guidata da ciò che riteniamo il nostro cliente possa volere da noi. Ogni giorno i nostri sforzi sono volti a offrire soluzioni complete, integrate e in grado di soddisfare con flessibilità l'insieme delle esigenze di un laboratorio.
LE PERSONE	Etica, competenza, passione, dedizione, rispetto: le risorse umane sono il cuore pulsante del nostro Gruppo, la risorsa più strategica.
LA LEADERSHIP	DiaSorin è leader nel settore della diagnostica in vitro. Un primato importante, ma anche una grande responsabilità. Da leader, infatti, dobbiamo fare da guida e tenere la rotta: dove e come vogliamo che la nostra azienda si sviluppi? Cosa facciamo per trasformare i nostri sforzi in risultati concreti, tangibili e utili per clienti e pazienti?
L'ECCELLENZA	Realizziamo <i>best-in-class performance</i> perché <ul style="list-style-type: none">• siamo pionieri del nostro mercato, capaci di offrire innovazione con tecnologie e prodotti che rispondono e anticipano le esigenze;• crediamo nella qualità cercando di essere sempre affidabili;• crediamo nell'affidabilità, cercando sempre e con ogni mezzo di mantenere quello che promettiamo.
L'INNOVAZIONE	Forte dell'esperienza distintiva nel campo dell'immunodiagnostica e a garanzia di un elevato livello di innovazione, DiaSorin dedica risorse e investimenti costanti al comparto Ricerca e Sviluppo.

LE TECNOLOGIE

Nell'ambito del mercato della **diagnostica in vitro**, DiaSorin opera in due differenti settori tecnologici: l'immunodiagnostica e la diagnostica molecolare.

Entrambe le tecnologie sono composte da:

- **kit di analisi** (reagenti e altri materiali di consumo);
- **strumenti e attrezzature** (che differiscono a seconda della tecnologia utilizzata);
- **software**.

L'IMMUNODIAGNOSTICA



È lo studio di una serie di rilevamenti che utilizza il **sistema immunitario** per cercare la presenza di patologie in un campione di fluido umano, attraverso un prodotto biologico creato in laboratorio (cioè reattivo a base di anticorpi). L'obiettivo è quello di trovare **proteine specifiche** del virus o **ormoni** nel campione di fluido del paziente.

Quando il reagente trova la sua controparte nel campione di fluido, viene creato un **legame immunologico** in grado di fornire una risposta alla ricerca di una specifica patologia che ha colpito il paziente.



LA DIAGNOSTICA MOLECOLARE



Si basa su una tecnologia che consente di diagnosticare uno stato clinico mediante la rilevazione di **sequenze di RNA o DNA specifiche** (gli acidi nucleici) nei **fluidi biologici** dei pazienti o nelle loro cellule patologiche.

Tale tecnologia è utilizzata, ad esempio, per la **diagnosi di alcune malattie infettive** in base al principio che ciascun agente infettivo possiede un acido nucleico specifico per quell'agente.

Mentre nell'immunodiagnostica si utilizzano gli anticorpi, nella diagnostica molecolare per identificare gli acidi nucleici è necessario prima di tutto **“amplificare” il DNA o RNA** che si sta cercando.



L'OFFERTA TECNOLOGICA PER L'IMMUNODIAGNOSTICA

In questo comparto DiaSorin sviluppa, produce e commercializza **kit di immunoreagenti** basati su tre differenti tecnologie di rilevazione.

Chemiluminescenza / CLIA	Colorimetria / ELISA	Radioimmunometria / RIA
SVILUPPO: primi anni Novanta	SVILUPPO: anni Ottanta	SVILUPPO: anni Sessanta
SEGNALE: generato da un tracciante marcato con molecola luminescente	SEGNALE: generato da un tracciante colorimetrico	SEGNALE: generato da un tracciante radioattivo
TECNOLOGIA: <ul style="list-style-type: none"> • adattabile a prodotti e strumenti con caratteristiche di alta flessibilità di utilizzo in termini di menù e velocità di esecuzione del test; • utilizzata per lo sviluppo di prodotti con formato proprietario, in ambito di sistemi chiusi (cartucce che operano solamente sullo strumento sviluppato dalla singola azienda). 	TECNOLOGIA: <ul style="list-style-type: none"> • in grado di eseguire l'analisi diagnostica con il supporto di strumentazione poco sofisticata; • in grado di automatizzare parte delle operazioni manuali del tecnico di laboratorio. 	TECNOLOGIA: <ul style="list-style-type: none"> • impiegata per prodotti in grado di fornire prestazioni non garantite dalle altre tecnologie; • utilizzabile per processi di analisi esclusivamente manuali ed eseguiti soltanto da parte di operatori esperti.
TEMPI DI ANALISI: 30-45 minuti	TEMPI DI ANALISI: 3-4 ore	TEMPI DI ANALISI: >4 ore

DiaSorin fornisce ai suoi clienti una gamma di strumenti che consentono di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica, grazie all'uso dei reagenti.

CLIA



ELISA



I prodotti DiaSorin sono **reagenti**, ovvero componenti biologici che hanno lo scopo di determinare la presenza di uno specifico elemento (virus, ormone, ecc.) nel campione di sangue prelevato dal paziente.

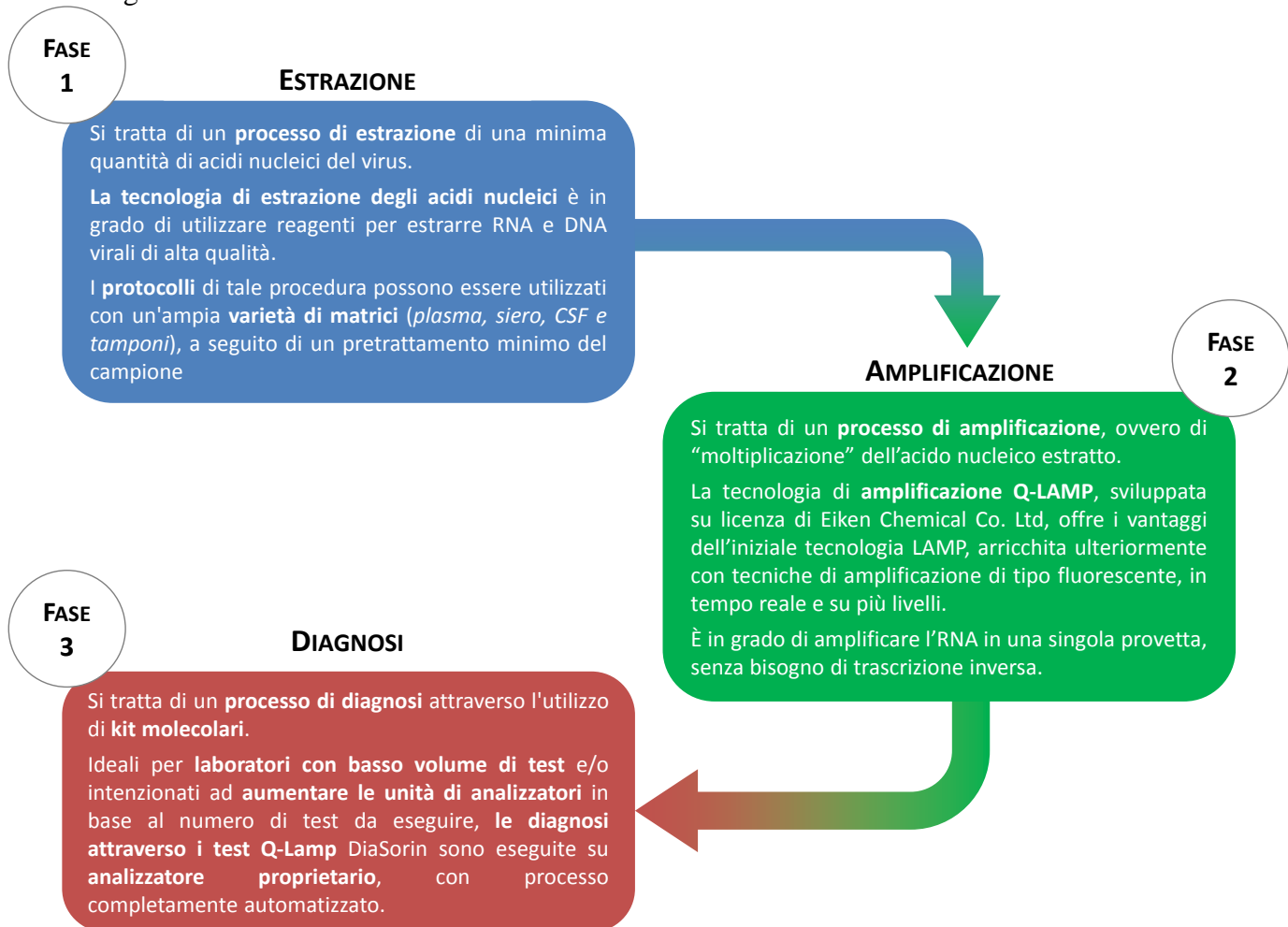
Tali reagenti sono caratterizzati da un **elevato contenuto tecnologico** in grado di identificare la presenza dell'elemento ricercato nel campione del paziente **anche in minime quantità** e con un **alto grado di specificità** per definirne le caratteristiche identificative.

Grazie al continuo impegno dedicato all'ampliamento della propria offerta, DiaSorin ha superato il traguardo dei **114 prodotti immunodiagnostici** su tecnologia CLIA, **31** dei quali di **specialità**, dedicati alla maggior parte delle aree cliniche testate in laboratorio.

Questo risultato le ha permesso di affermarsi come l'azienda con il **menù CLIA più esteso al mondo**, confermando la propria vocazione di **Specialista della Diagnostica**.

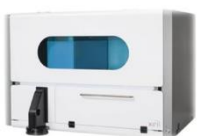
L'OFFERTA TECNOLOGICA PER LA DIAGNOSTICA MOLECOLARE

DiaSorin considera la diagnostica molecolare come un progetto tecnologico strategico per il proprio business, investendo nella Ricerca e Sviluppo di quest'area per sviluppare una tecnologia e dei prodotti di alta affidabilità ed eccellenza. In questo comparto DiaSorin fornisce al laboratorio finale una soluzione automatizzata per l'esecuzione delle **tre fasi** necessarie all'ottenimento del risultato diagnostico finale.



DiaSorin fornisce ai suoi clienti una gamma di strumenti che consentono di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica, grazie all'uso dei reagenti. I kit molecolari DiaSorin sono eseguibili su strumenti per l'estrazione degli acidi nucleici da una varietà di campioni diversi (LIAISON IXT e BULLET Pro) e per la diagnosi ed il controllo di parametri onco-ematologici e di diverse malattie infettive (LIAISON IAM).

ESTRAZIONE



Bullet Pro®



LIAISON IXT

AMPLIFICAZIONE E DIAGNOSI






LIAISON IAM

LE AREE CLINICHE

Da sempre DiaSorin offre ad ospedali e laboratori **sistemi e soluzioni di diagnostica all'avanguardia**.

La sua forza competitiva è dovuta non soltanto all'efficacia e all'alto contenuto tecnologico dei suoi prodotti e servizi, ma anche a **una gamma sempre più ampia e diversificata**, che copre tutte le principali aree cliniche. Il tutto, a vantaggio della salute e della prevenzione di un numero sempre più elevato di pazienti.

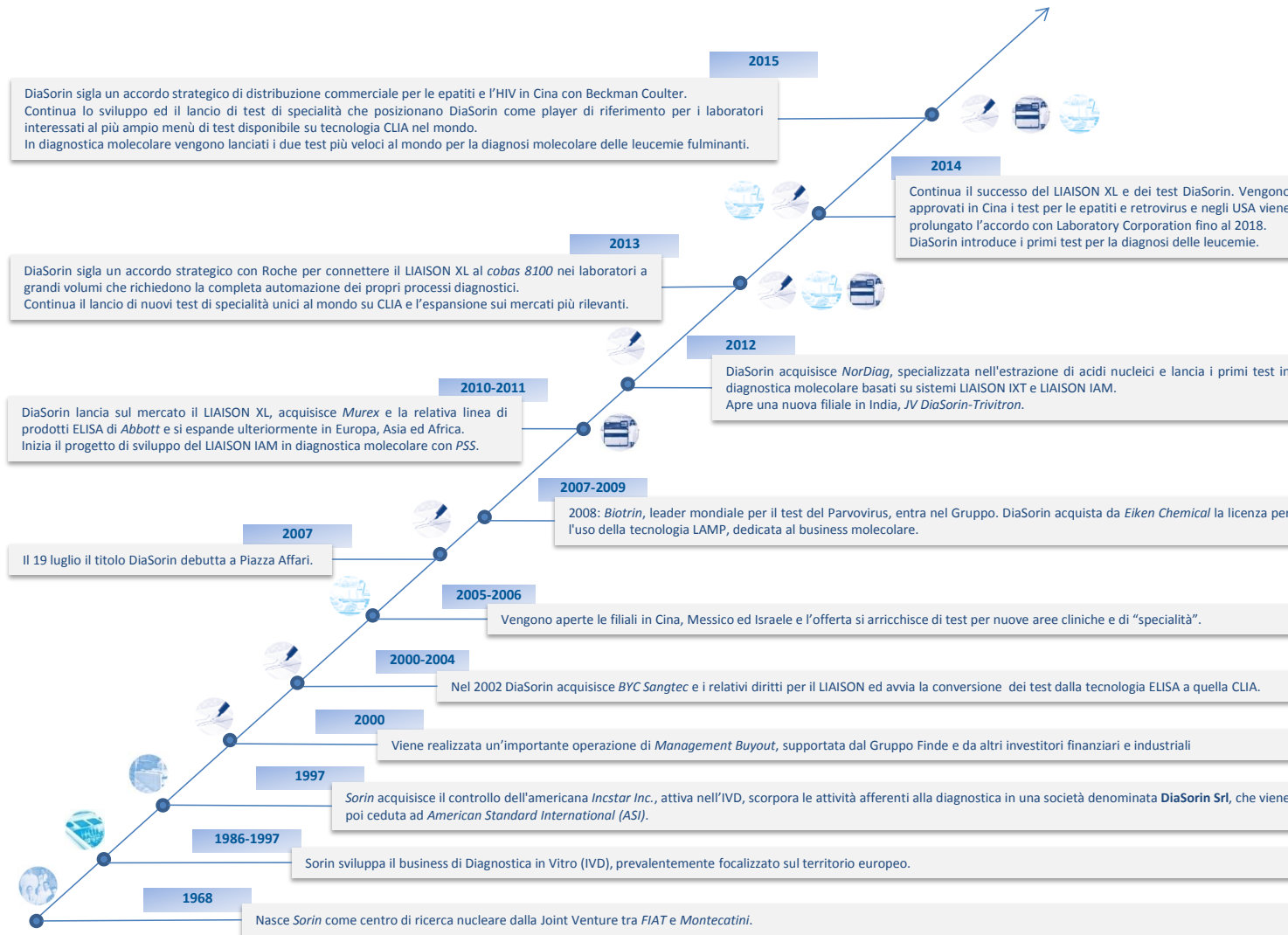
L'azienda è presente nelle seguenti aree cliniche:

	<p>Malattie infettive</p>	<p>Le malattie infettive rappresentano una delle principali cause di morte nel mondo. L'aumento della loro incidenza ha portato all'introduzione di esami diagnostici in grado di rilevare la presenza di nuovi agenti infettivi e al miglioramento delle prestazioni di quelli già presenti sul mercato.</p> <p>Considerato il crescente numero dei test eseguiti quotidianamente nei laboratori di analisi, è stato necessario sviluppare dei test diagnostici facili da eseguire e rapidi nel fornire i risultati, al fine di velocizzare diagnosi e terapia.</p> <p>A partire dal 1970, DiaSorin ha iniziato a sviluppare un portfolio di prodotti nell'ambito delle malattie infettive e, dal 2001 ha lanciato una vasta gamma di nuovi prodotti CLIA, con test unici, per la diagnosi delle malattie infettive sul sistema LIAISON.</p>
	<p>Metabolismo osseo e minerale</p>	<p>Le malattie correlate al metabolismo osseo e del calcio sono in continua crescita nel mondo; DiaSorin offre un'ampia gamma di test per la loro gestione.</p> <p>Tra i vari parametri di diagnosi, DiaSorin è oggi riconosciuta come il leader mondiale per la diagnosi dei livelli di Vitamina D, prodotto considerato il gold standard all'interno della comunità scientifica e per il quale il Gruppo è punto di riferimento dal 1985.</p> <p>I prodotti DiaSorin per il metabolismo Osseo e Minerale sono unici in termini di qualità, affidabilità e rapidità dei risultati e consentono ai medici di poter contare su risultati accurati per la diagnosi e il controllo dei disordini ossei.</p> <p>Nel 2014 DiaSorin ha, inoltre, lanciato l'unico test completamente automatizzato per la determinazione della Vitamina D 1,25 su tecnologia CLIA.</p>
	<p>Endocrinologia</p>	<p>Le malattie correlate al sistema endocrino sono correlate al funzionamento di un complesso gruppo di ghiandole (<i>tiroide, paratiroidi, pancreas, ovaie, testicoli, ghiandole surrenali, ipofisi ed ipotalamo</i>) che producono gli ormoni che regolano le funzioni del nostro corpo.</p> <p>Le malattie e i disordini endocrini possono, pertanto, essere raggruppati in aree differenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ diabete ▪ funzione tiroidea ▪ fertilità ▪ crescita ▪ funzione delle ghiandole surrenali ▪ gastroenterologia. <p>DiaSorin a partire dal 1968, ha iniziato a sviluppare un portfolio di prodotti da utilizzare nel campo dell'endocrinologia, presentandosi oggi con un importante numero di prodotti disponibili su tecnologia CLIA.</p>

	Ipertensione	<p>L'organizzazione Mondiale della Sanità e la American Heart Association riportano che l'ipertensione sia uno dei maggiori fattori di rischio per le malattie cardiovascolari.</p> <p>Oggi, un miliardo di persone nel mondo soffre di ipertensione e tale numero crescerà fino a raggiungere 1,56 miliardi, pari a circa 1 adulto su 4, nel 2025.</p> <p>L'ipertensione, infine, è diffusa sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo.</p> <p>DiaSorin offre l'unico pannello di test completamente automatizzati per la determinazione di una particolare tipologia di ipertensione (Aldosteronismo Primario), identificabile attraverso due test-chiave su tecnologia CLIA (Aldosterone e Renina).</p>
	Oncologia	<p>I tumori colpiscono circa 10 milioni di persone ogni anno, provocando la morte di oltre 6 milioni di pazienti e rappresentano la seconda più comune causa di morte nei paesi industrializzati.</p> <p>I marker tumorali sono sostanze biologiche prodotte dalle cellule tumorali che si trovano a livelli bassissimi negli individui sani e che possono essere misurati nel sangue e in altri fluidi biologici.</p> <p>DiaSorin offre importanti prodotti dedicati al monitoraggio diagnostico di questi marker per effettuare lo screening, la diagnosi ed il monitoraggio della progressione della malattia.</p>
	Infezioni gastrointestinali	<p>Le infezioni gastrointestinali colpiscono prevalentemente i neonati/bambini, gli anziani ed i pazienti immunocompromessi, con effetti talvolta critici.</p> <p>La loro diagnosi è effettuata attraverso test di laboratorio, usati per la coltura o rilievo degli antigeni da campioni di feci.</p> <p>DiaSorin offre oggi il più completo menù completamente automatizzato per la diagnosi delle più ricorrenti infezioni (<i>Clostridium Difficile Tossine A e B</i>, <i>Clostridium Difficile GDH</i>, <i>Helicobacter Pylori</i>, <i>EHEC E. Coli</i>, <i>Adenovirus e Rotavirus</i>), oltre ad aver lanciato il primo test completamente automatizzato per la diagnosi dei livelli infiammatori di <i>Calprotectina</i>.</p>
	Autoimmunità	<p>Le malattie autoimmuni sono tra le 10 principali cause di morte nella popolazione femminile fino a 64 anni di età.</p> <p>I ricercatori ne hanno identificate 80-100 e sospettano l'esistenza di almeno 40 malattie aggiuntive con base autoimmune. Queste possono cronicizzarsi e diventare pericolose, in quanto un iperattivo sistema immunitario attacca i tessuti normali come se fossero degli organismi estranei.</p> <p>DiaSorin, con la sua esperienza e dedizione alla ricerca, è diventata un'azienda leader in questo crescente mercato, offrendo una linea completa di test specialistici di immunodiagnostica (<i>reumatologia, gastroenterologia, diagnosi delle trombosi e vasculiti</i>).</p>
	Danni cardiaci e cerebrali	<p>L'infarto acuto del miocardio e le risultanti complicanze sono tra le principali cause di mortalità e morbilità nel mondo Occidentale.</p> <p>I moderni <i>marcatori cardiaci</i> giocano un ruolo consolidato nella diagnosi e nella stratificazione del rischio dei pazienti affetti da malattia ischemica cardiaca.</p> <p>Per quanto riguarda i danni cerebrali, negli ultimi dieci anni l'analisi dei <i>marker per la valutazione del danno cerebrale</i> ha attirato su di sé l'attenzione in una varietà di patologie a carico del Sistema Nervoso Centrale.</p> <p>Si stima che tali <i>marcatori cerebrali</i> potranno essere utilizzati per la diagnosi, il monitoraggio o la prognosi dei pazienti con danno cerebrale.</p> <p>In entrambe le aree cliniche, DiaSorin si distingue rispetto alla concorrenza grazie a un'ampia gamma di prodotti disponibili su tecnologia CLIA.</p>

VERSO IL FUTURO

LE TAPPE DI UNA STORIA DI SUCCESSO



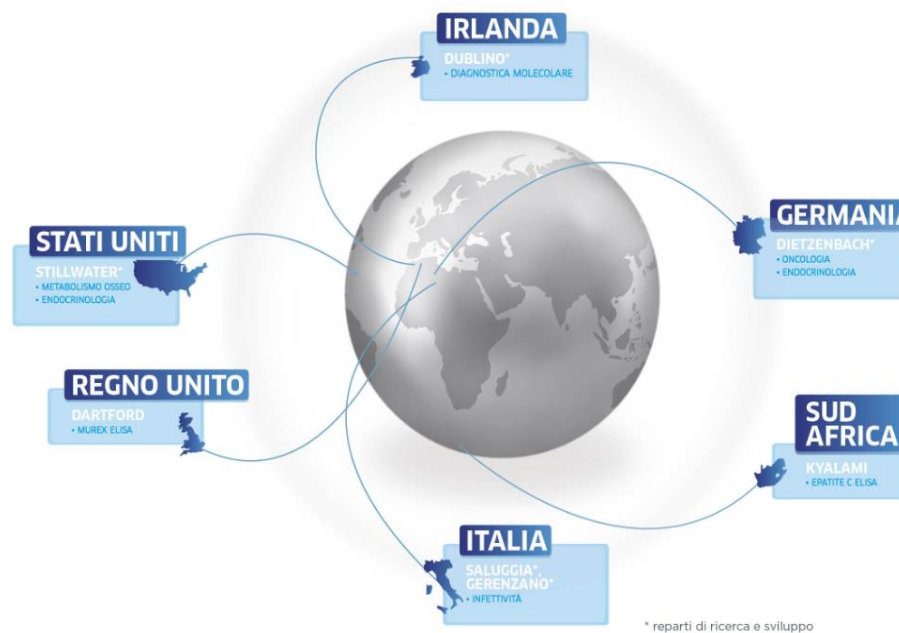
UNA PRESENZA GLOBALE

DIASORIN NEL MONDO

Il Gruppo che fa capo a DiaSorin S.p.A. è composto da **23 Società e 4 succursali estere**, con sedi nei **5 Continenti**.

La piattaforma produttiva del Gruppo è oggi articolata in diversi stabilimenti dislocati in Europa, negli Stati Uniti e in Africa.

Sedi	Aziende
Saluggia Italia	Capogruppo
Stillwater USA	DiaSorin Inc.
Dietzenbach Germania	DiaSorin Deutschland GmbH
Dublino Irlanda	DiaSorin Ireland Ltd
Dartford Regno Unito	DiaSorin S.p.A-UK Branch
Kyalami Sud Africa	DiaSorin South Africa (Pty) Ltd



SITI INDUSTRIALI	6
SEDI NEL MONDO	27
REPARTI DI RICERCA E SVILUPPO	5
DIPENDENTI	1.655
DISTRIBUTORI INDIPENDENTI	>80
IL GRUPPO È PRESENTE IN	>60
PAESI	

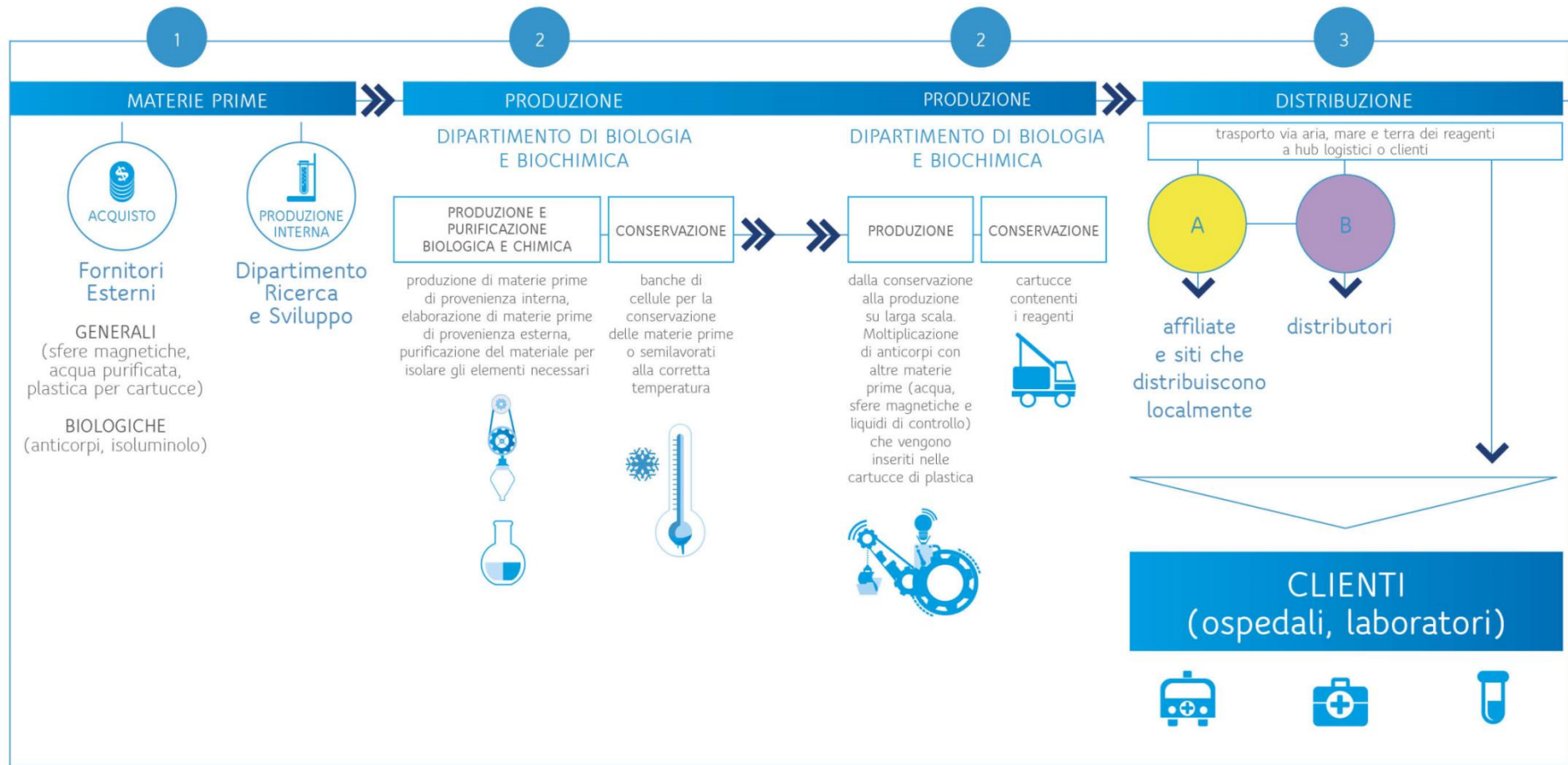
La commercializzazione dei prodotti del Gruppo nei mercati europei, negli Stati Uniti, in Messico, Brasile, Cina, Australia e Israele è gestita principalmente dalle società commerciali appartenenti al Gruppo DiaSorin.

Nei Paesi in cui il Gruppo non ha una presenza diretta, viene utilizzata una rete internazionale composta da oltre 80 distributori indipendenti.

UN LUNGO PERCORSO VIRTUOSO

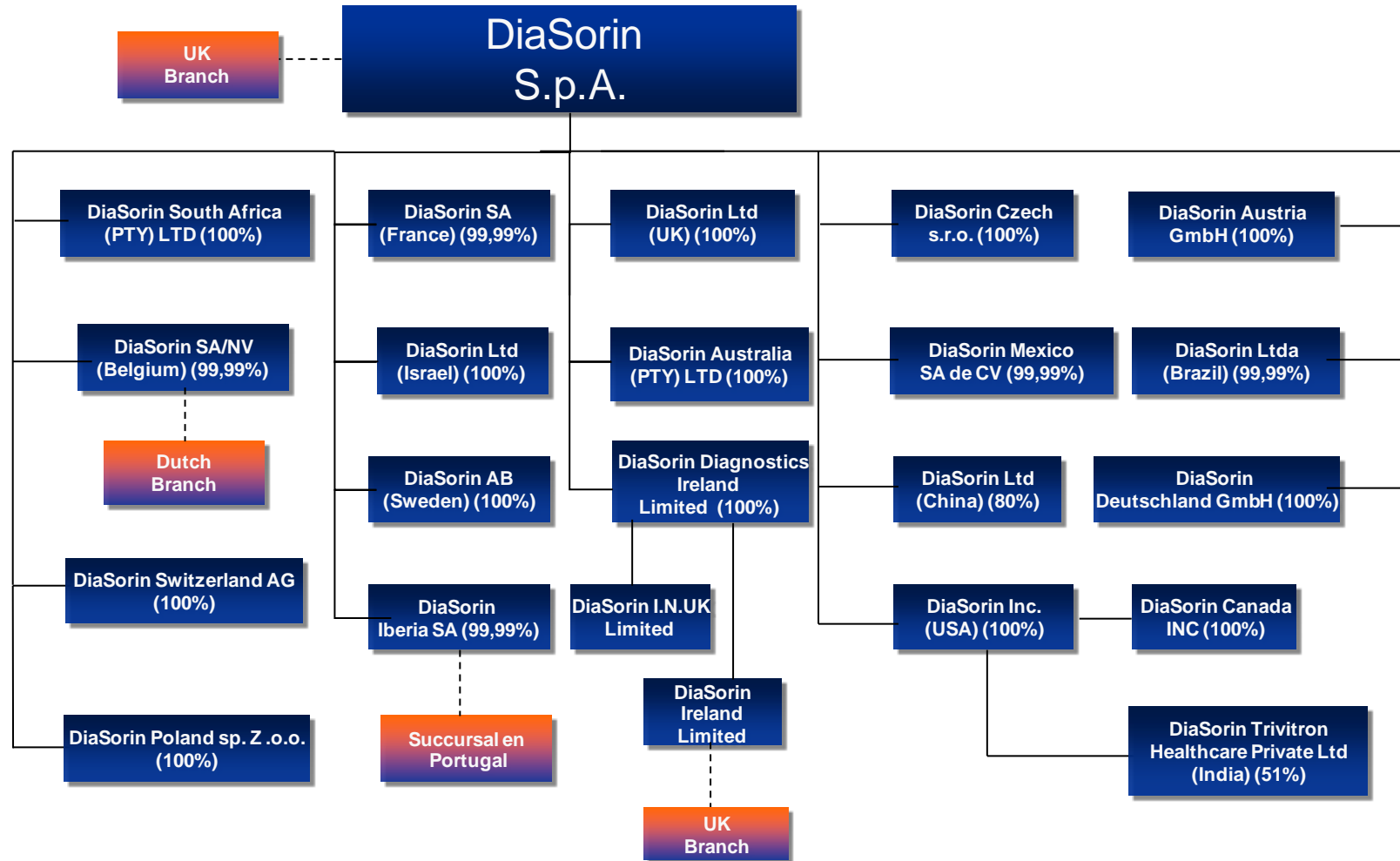
LA FILIERA AZIENDALE

DiaSorin gestisce internamente i principali processi relativi alla filiera di ricerca, produttiva e distributiva, partendo dallo sviluppo dei nuovi prodotti fino alla messa in commercio degli stessi.



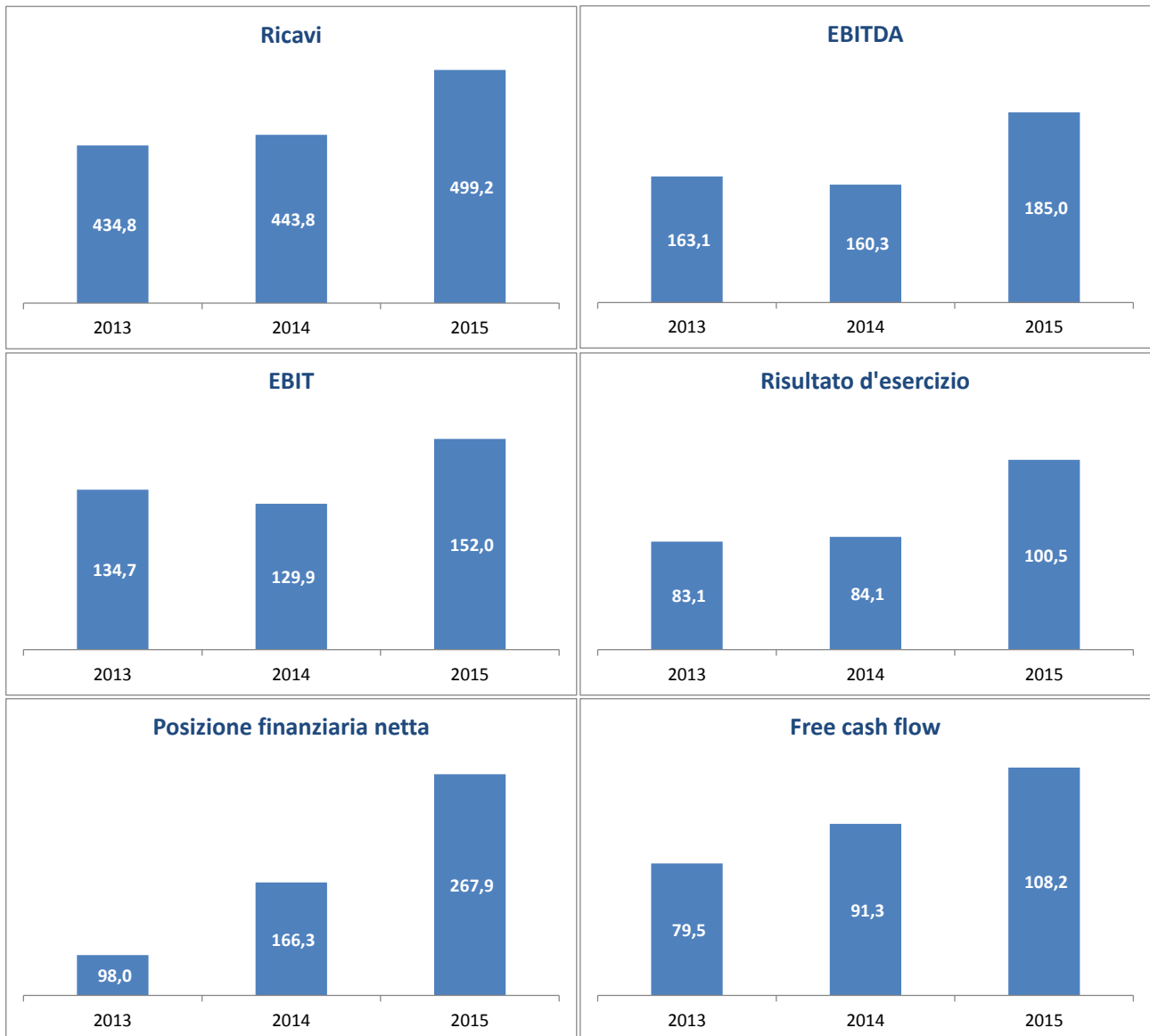
UNA STRUTTURA SOLIDA E ARTICOLATA

IL GRUPPO DIASORIN AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Dati in milioni di Euro



PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI

Risultati economici <i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Ricavi netti	499.181	443.770
Margine lordo	341.897	298.738
EBITDA ⁽¹⁾	184.985	160.290
Risultato operativo (EBIT)	152.001	129.891
Risultato d'esercizio	100.548	84.074

Risultati patrimoniali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Capitale immobilizzato	213.574	214.741
Capitale investito netto	319.245	317.231
Posizione finanziaria netta	267.913	166.342
Patrimonio netto	587.158	483.573

Risultati finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Flusso monetario netto d'esercizio*	67.323	39.745
Free cash flow ⁽²⁾	108.169	91.313
Investimenti	32.048	30.716
Dipendenti (n.)	1.655	1.620

PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO

Risultati economici <i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Ricavi netti	281.261	253.007
Margine lordo	126.028	115.734
EBITDA ⁽¹⁾	68.615	64.392
Risultato operativo (EBIT)	56.273	52.794
Risultato d'esercizio	46.004	56.622

Risultati patrimoniali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Capitale immobilizzato	202.839	205.123
Capitale investito netto	287.456	281.654
Posizione finanziaria netta	102.986	75.996
Patrimonio netto	390.442	357.650

Risultati finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Flusso monetario netto d'esercizio*	14.666	34.370
Free cash flow ⁽²⁾	33.873	27.766
Investimenti	12.476	12.337
Dipendenti (n.)	650	633

* Include 30 milioni di Euro di investimenti in depositi bancari a termine attivati nel 2015.

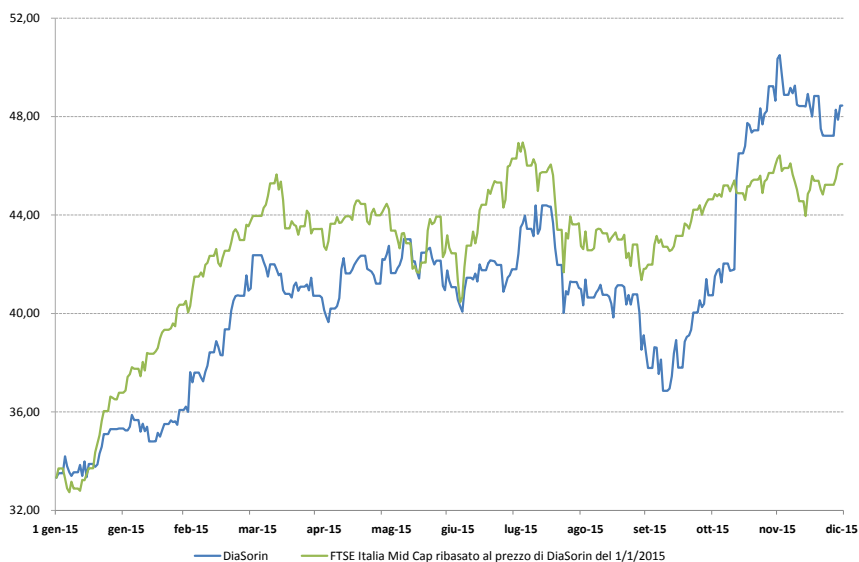
⁽¹⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.

⁽²⁾ Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e prima del pagamento degli interessi e delle acquisizioni di società e rami d'azienda.

AZIONISTI

Andamento del titolo nel corso del 2015

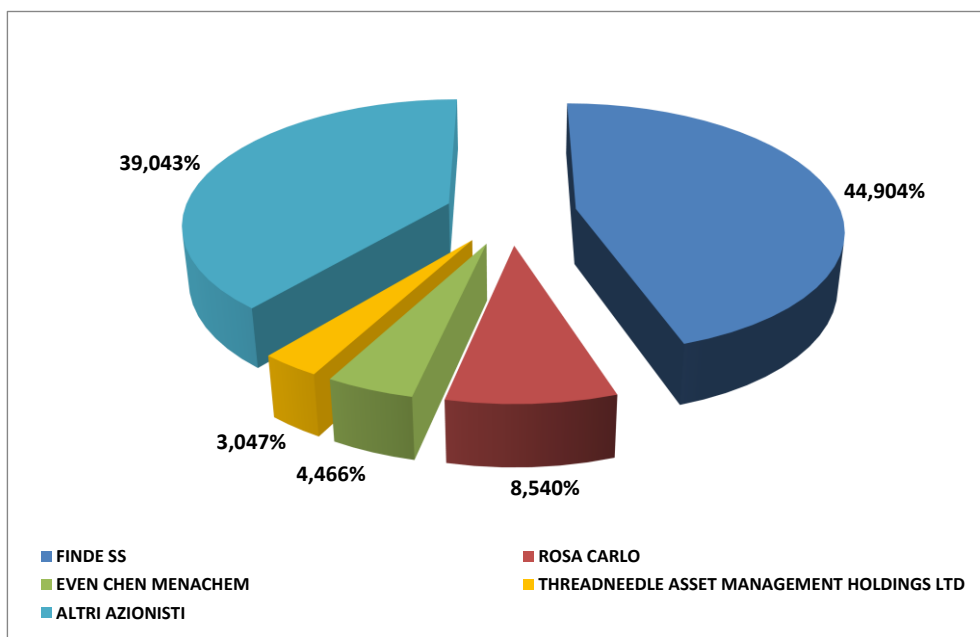
L'andamento del titolo DiaSorin nel corso del 2015 ha presentato un andamento positivo, con una crescita nell'esercizio pari al +45,4%, superiore all'andamento positivo del proprio indice borsistico di riferimento, il FTSE Italia Mid Cap, che ha registrato un incremento sull'anno pari al 38,2%.



Azionariato

Di seguito presentiamo l'azionariato di DiaSorin S.p.A. aggiornato sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge e altre informazioni a disposizione, elaborate fino al 31/12/2015.

IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (FINDE SS) è l'azionista di riferimento e una quota consistente è detenuta dal management della Società.



La comunicazione finanziaria e relazioni con gli investitori

Al fine di assicurare un' informativa completa e aggiornata sui propri obiettivi e sull' andamento dei fatti societari, DiaSorin ha proseguito nell' esercizio 2015 la propria attività di relazione e comunicazione con gli Azionisti, gli Investitori Istituzionali, gli Analisti Finanziari e la Stampa Economica italiana e internazionale.

Il sostegno e la fiducia del proprio azionariato ha rappresentato e rappresenta per DiaSorin uno degli elementi fondamentali del proprio successo.

La **comunicazione finanziaria** costituisce per DiaSorin uno strumento d' interazione fondamentale per garantire un **dialogo costante con i propri stakeholders**, basato sulla comprensione dei fenomeni aziendali, sulla trasparenza nelle scelte gestionali e sull' accessibilità all' informativa societaria.

A tal fine il team di **Investor Relations** mantiene contatti costanti con gli Azionisti, gli Investitori e gli Analisti finanziari, sia in occasione dei momenti istituzionali che nel rapporto continuativo durante tutto l' anno, implementando spontaneamente momenti di comunicazione e di incontro.

DiaSorin partecipa altresì a conferenze di settore e organizza road-show presso tutte le principali piazze finanziarie, fornendo continuamente opportunità di approfondimento sull' andamento gestionale e sulle scelte strategiche del Gruppo.

Di seguito i riferimenti degli uffici incaricati della comunicazione e delle relazioni con gli investitori.

CONTATTI

Riccardo Fava

Investor Relations & Corporate Communication Senior Director

Tel: +39 0161 487.988

Fax: +39 0161 487.670

Mail: riccardo.fava@diasorin.it

Website: www.diasorin.com

Website di approfondimento sul business per investitori: www.business.diasorin.com

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2015 E CONFRONTO CON IL 2014

SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI CAMBI

Nel corso del 2015 la crescita economica globale è rimasta contenuta: modesta ripresa in Europa; consolidamento della ripresa negli Stati Uniti; diminuzione nei Paesi emergenti. In tale contesto gli elementi caratterizzanti sono stati il graduale rallentamento dell'economia cinese e la riduzione dei prezzi delle materie prime.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2015, negli Stati Uniti, a fronte dei segnali macro-economici positivi, è stato avviato un processo di restrizione della politica monetaria espansiva (*quantitative easing*) oltre che a una correzione al rialzo dei tassi di interesse che dovrebbe proseguire gradualmente nel corso del 2016; in Europa ed in Giappone è invece continuata l'adozione di provvedimenti espansivi di politica monetaria.

Per quanto riguarda l'andamento dei mercati valutari nel 2015, la quotazione media dell'Euro ha registrato, rispetto al 2014, un deprezzamento nei confronti di quasi tutte le valute di riferimento del Gruppo. In particolare, l'Euro si è deprezzato di 16,5 punti percentuali verso il Dollaro statunitense, di circa 15 punti percentuali verso lo Yuan cinese e di quasi 2 punti percentuali verso il Rand sudafricano. In controtendenza si segnala l'andamento della valuta brasiliana che si è deprezzata nei confronti dell'Euro di quasi 19 punti percentuali.

Il cambio puntuale dell'Euro al 31 dicembre 2015 si è deprezzato di circa 10 punti percentuali nei confronti del Dollaro USA rispetto al 31 dicembre 2014 (passando da 1,2141 a 1,0887), mentre si è apprezzato di circa 34 punti percentuali nei confronti del Real brasiliano e di circa 21 punti percentuali verso il Rand sudafricano.

Tale dinamica dei tassi di cambio ha determinato impatti significativi sull'andamento economico-finanziario del Gruppo nell'esercizio in esame.

Si propone di seguito una tabella riassuntiva dei tassi di cambio medi e dei cambi puntuali degli esercizi a confronto relativamente alle valute di interesse del Gruppo (fonte: Banca d'Italia).

Valuta	Cambio Medio		Cambio Puntuale	
	2015	2014	31/12/2015	31/12/2014
Dollaro USA	1,1095	1,3285	1,0887	1,2141
Real brasiliano	3,7004	3,1211	4,3117	3,2207
Sterlina inglese	0,7258	0,8061	0,7340	0,7789
Corona svedese	9,3535	9,0985	9,1895	9,3930
Franco svizzero	1,0679	1,2146	1,0835	1,2024
Corona ceca	27,2792	27,5359	27,0230	27,7350
Dollaro canadese	1,4186	1,4661	1,5116	1,4063
Peso messicano	17,6161	17,6550	18,9145	17,8679
Shekel israeliano	4,3122	4,7449	4,2481	4,7200
Yuan cinese	6,9733	8,1857	7,0608	7,5358
Dollaro australiano	1,4777	1,4719	1,4897	1,4829
Rand sudafricano	14,1723	14,4037	16,9530	14,0353
Corona norvegese	8,9496	8,3544	9,6030	9,0420
Zloty polacco	4,1841	4,1843	4,2639	4,2732

SINTESI DELL'ESERCIZIO 2015 PER IL GRUPPO DIASORIN

Nel 2015 il Gruppo DiaSorin ha realizzato **ricavi per Euro 499.181 migliaia** (Euro 443.770 migliaia nel 2014), in crescita del 12,5% rispetto all'anno precedente (+6,0% a tassi di cambio costanti). L'andamento dei cambi nel 2015 ha avuto un effetto positivo sul fatturato di Gruppo pari a circa Euro 29 milioni, spiegato dall'apprezzamento del Dollaro americano e dello Yuan cinese, parzialmente compensato dalla svalutazione del Real brasiliano.

Il 2015 è stato caratterizzato dal positivo andamento dei prodotti della tecnologia CLIA che, al netto della Vitamina D, registrano una crescita del 23,5% (18,5% a cambi costanti) a compensazione della riduzione delle vendite dei reagenti delle tecnologie RIA ed ELISA. Le vendite di Vitamina D risultano in aumento del 9,7% a cambi correnti (-1,7% a cambi costanti); infine crescono del 7,3% le vendite di strumentazione (2,0% a cambi costanti).

Il **marginale lordo** dell'esercizio si è attestato a **Euro 341.897 migliaia**, in crescita del 14,4% rispetto a Euro 298.738 migliaia dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 68,5% (67,3% nel 2014). L'aumento è principalmente attribuibile alle maggiori vendite e al diverso mix geografico e di prodotto registrato nei due esercizi a confronto.

Il **marginale operativo lordo consolidato (EBITDA)** dell'esercizio è pari a **Euro 184.985 migliaia** (Euro 160.290 migliaia nel 2014), in aumento del 15,4% o Euro 24.695 migliaia rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza percentuale sul fatturato che passa dal 36,1% del 2014 al 37,1% del 2015. Tale variazione beneficia della crescita del marginale lordo e della minore incidenza delle spese operative, mentre risulta negativamente influenzata dalle differenze cambio sulle poste di natura operativa. Da segnalare che, escludendo l'impatto dei tassi di cambio, l'EBITDA cresce in valore assoluto del 6,4% rispetto al 2014 con un'incidenza sul fatturato di circa 36,3 punti percentuali.

Il **risultato operativo consolidato (EBIT)** è pari a **Euro 152.001 migliaia** (Euro 129.891 migliaia nel 2014), con un'incidenza sul fatturato del 30,5%, in aumento di 1,2 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (29,3%).

Gli **oneri finanziari netti** sono pari a **Euro 1.899 migliaia**, rispetto a Euro 1.767 migliaia dell'esercizio precedente; la variazione tra i due esercizi è principalmente dovuta all'effetto delle differenze cambio.

Le **imposte** dell'esercizio sono pari a **Euro 49.554 migliaia** (Euro 44.050 migliaia nel 2014), con un *tax rate* pari al 33,0%, in diminuzione rispetto al 34,4% del 2014, principalmente per effetto di una diversa composizione geografica dell'imponibile fiscale all'interno del Gruppo e del minore importo di dividendi soggetti a ritenuta estera incassati dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio.

L'**utile netto** dell'esercizio, pari a **Euro 100.548 migliaia**, è in crescita di Euro 16.474 migliaia o del 19,6% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 20,1% (18,9% nel 2014).

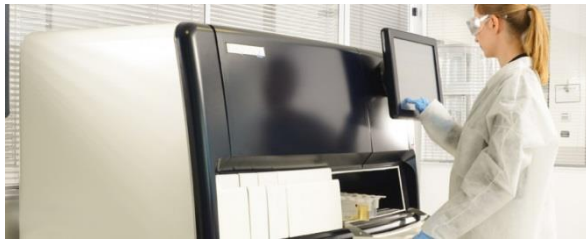
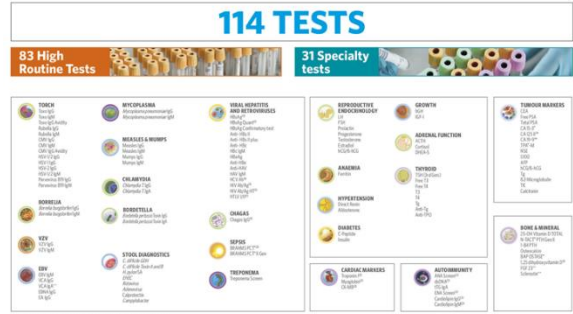
LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DIASORIN PER AREA AZIENDALE

MARKETING E VENDITE

L'ente di Corporate Marketing nel 2015 ha sviluppato le proprie attività sulle seguenti priorità:

- **lancio di nuovi test** su piattaforme LIAISON e LIAISON XL che hanno portato il menù DiaSorin a **114 prodotti su tecnologia CLIA**, 31 dei quali considerati di specialità, tra cui l'innovativo test 1,25 (OH)2 Vitamina D e la "Best in Class" 25 (OH) Vitamina D;

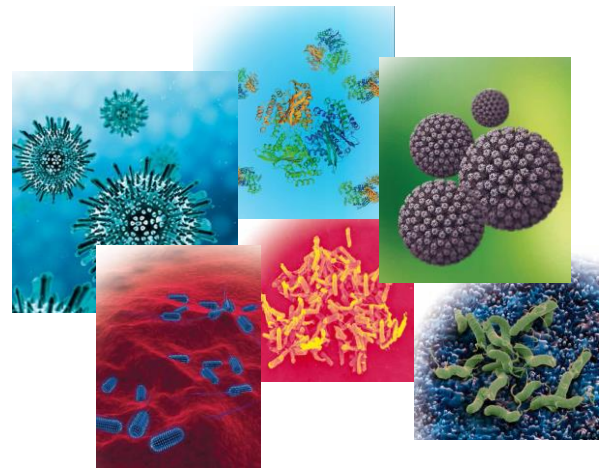
Broadest CLIA menu in the world



- **promozione commerciale** in Europa, Stati Uniti, Cina, America Latina ed Asia Pacifico del **LIAISON XL**, con conseguente **allargamento** della sua **base installata** (627 nuove unità nel 2015, per un totale di 2.292 unità a livello mondiale) sia stand alone, sia attraverso la gestione di connettività con offerta DiaSorin o attraverso partnership strategiche con Roche e Beckman;

- lancio di **2 nuovi test** (*Campylobacter e Calprotectina*) per la linea di specialità delle **infezioni gastrointestinali su campioni di feci** con completamento del pannello di test maggiormente richiesto dal mercato, ora disponibile in maniera automatizzata sulle piattaforme LIAISON e LIAISON XL:

- *Rotavirus,*
- *Adenovirus,*
- *Enterohemorrhagic Escherichia Coli,*
- *Tossine A e B del Clostridium Difficile,*
- *Clostridium Difficile GDH,*
- *Helicobacter Pylori,*
- *Campylobacter,*
- *Calprotectina;*



- promozione commerciale a supporto della **leadership di mercato** sul test per la **Vitamina D**, con particolare riguardo al mercato americano, europeo e asiatico, evidenziato anche dal potenziale futuro mercato giapponese;

- promozione dell'ingresso del Gruppo nel settore dell'onco-ematologia in **diagnostica molecolare**.



FOCUS SUL LIAISON® XL

Più sicurezza, più test, più produttività

Nel 2015 le installazioni sono state **627**, portando a **2.292 il numero totale di unità installate**.

Il dato annuo, superiore a quello del 2014, conferma il continuo grado di soddisfazione degli utilizzatori per la piattaforma e per il suo menù di test, ad oggi il più ampio tra quelli disponibili sul mercato ed in grado di fornire un'elevata produttività all'interno di laboratori anche di grande dimensioni.

I clienti hanno scelto e scelgono LIAISON XL prevalentemente per:

- **i test per le Malattie Infettive**, settore in cui DiaSorin continua a consolidare e rafforzare la propria posizione di mercato (ad esempio negli Stati Uniti e in Europa), con un mix di prodotti ad alta routine e la disponibilità sempre più ampia di nuove specialità uniche per quanto riguarda la diagnosi di malattie infettive;
- **il pannello Epatite e Retrovirus** che, arricchitosi ulteriormente nel corso del 2015 con un test Combo HIV ad alta produttività, si posiziona oggi sul mercato con alcuni dosaggi aventi caratteristiche uniche;
- **la diagnostica delle malattie gastrointestinali**, con un menù disponibile completamente automatizzato, ad accesso random ed in chemiluminescenza;
- **il consolidamento dei pannelli di Infettività, Epatite e Retrovirus**, dove DiaSorin offre il menù più ampio del mercato e la possibilità di consolidare anche la linea di **specialità delle infezioni gastrointestinali** su campioni di feci;
- **il test 25(OH) Vitamina D** (nel seguito Vitamina D), grazie alla qualità e al raddoppio della produttività oraria del LIAISON XL rispetto al LIAISON; il test è inoltre certificato VDSP ed è utilizzato negli Stati Uniti dai maggiori laboratori di riferimento nazionale;
- **l'innovativo test 1,25(OH)₂ Vitamina D** (nel seguito Vitamina D 1,25), preciso, altamente sensibile e senza necessità di estrazione, che semplifica enormemente le attività di laboratorio, fin qui complesse e laboriose.



FOCUS SUL MENÙ ED IL LANCIO DEI TEST

Un portafoglio sempre più ampio per un sistema semplice e sicuro in un mercato globale.

IMMUNODIAGNOSTICA

Nel 2015 il **menù immunodiagnostico** su piattaforma **CLIA** automatizzata ha raggiunto quota **114**, rappresentando la più ampia offerta disponibile sul mercato, con particolare riguardo alla presenza di **31 test** considerati **di specialità**.

MALATTIE INFETTIVE

Nell'area clinica delle **malattie infettive**, DiaSorin continua a offrire il più ampio menù automatizzato nel suo mercato di riferimento, con un ulteriore incremento della propria quota di mercato.

Nel 2015 il pannello di test è stato arricchito con il lancio di **2 test CLIA** unici per la determinazione quantitativa degli anticorpi **IgG e IgA** diretti contro la **Tossina della Bordetella pertussis** in campioni di siero o plasma umano.

La pertosse, malattia comunemente nota come tosse convulsa, è un'infezione batterica a carico dell'apparato respiratorio che colpisce adulti ed adolescenti.

I 2 nuovi test per la diagnosi della pertosse arricchiscono il pannello respiratorio DiaSorin insieme ad ulteriori 2 test per la determinazione di anticorpi specifici **IgG e IgM** contro il *Mycoplasma pneumoniae* in campioni di siero o plasma umano.

DiaSorin ha altresì lanciato, in collaborazione con Brahms, **1 nuovo test** per la determinazione quantitativa in vitro della **procalcitonina (PCT)** in campioni di siero e plasma umano, approcciando un mercato potenziale stimato in circa 120 milioni di test nel mondo.

Il nuovo test **LIAISON BRAHMS PCT II GEN**, espandendo ulteriormente il menù di specialità CLIA del Gruppo, offrirà ai professionisti sanitari una soluzione integrata per il rilevamento preciso di gravi infezioni batteriche, come la **sepsi**, migliorando significativamente le conseguenti decisioni mediche.

EPATITI E RETROVIRUS

Nel corso del 2015 il Gruppo ha continuato ad ottenere importanti successi commerciali nell'area delle **Epatiti e Retrovirus**.

L'offerta DiaSorin si è rivolta ai laboratori ospedalieri così come ai centri trasfusionali, con particolare evidenza nei territori dell'America Latina.

Nel mercato cinese la disponibilità di test rilevanti, quali le **Epatiti B e C**, i **Retrovirus** e la **Sifilide**, combinati alla flessibilità del LIAISON XL e alla possibilità di quest'ultimo di essere connesso con piattaforme di altri operatori diagnostici, quali Beckman Coulter, ha aumentato l'offerta DiaSorin per le malattie infettive su una singola piattaforma in un mercato che è stimato crescere di circa il 20% all'anno su tecnologia CLIA.

INFEZIONI GASTROINTESTINALI

Nell'area delle **infezioni gastrointestinali** in campioni di feci umane è proseguito nel 2015 il rafforzamento del vantaggio competitivo di DiaSorin, attraverso il lancio sul mercato di **2 nuovi prodotti**: il test per la determinazione del **Campylobacter**, utilizzato come aiuto per la diagnosi della gastroenterite batterica acuta ed il test della **Calprotectina**, utilizzato per diagnosticare l'infiammazione della mucosa. Quest'ultimo può essere utilizzato come ausilio nella diagnosi di malattie infiammatorie intestinali (MII), in particolare il morbo di Crohn e la colite ulcerosa, nonché nella differenziazione tra MII e sindrome dell'intestino irritabile (SII).

Questi test si aggiungono al pannello di prodotti automatizzati disponibili su piattaforma LIAISON e LIAISON XL, quali *Rotavirus*, *Adenovirus*, *l'Helicobacter Pylori*, il *Clostridium difficile* *Glutammato Deidrogenasi - GDH* ed il *Clostridium Difficile Tossina A&B* e l'*Entero Emorragica Escherichia Coli*.

Attraverso l'offerta in tale area clinica, **DiaSorin** è attualmente posizionata come **l'unico player sul mercato in grado di offrire ben 8 dosaggi su piattaforma completamente automatizzata**, consentendo ai laboratori di ottenere risultati rapidi per l'identificazione e l'isolamento delle diverse infezioni.

METABOLISMO OSSEO

Nell'area del **metabolismo osseo** DiaSorin continua a promuovere l'innovativo test per la determinazione della **1,25(OH)₂ Vitamina D**. Unico nel suo genere, il test è completamente automatizzato, non necessita di estrazione, offre risultati in solo un'ora, utilizzando un volume di sangue molto piccolo che consente l'analisi di più test utilizzando lo stesso prelievo.

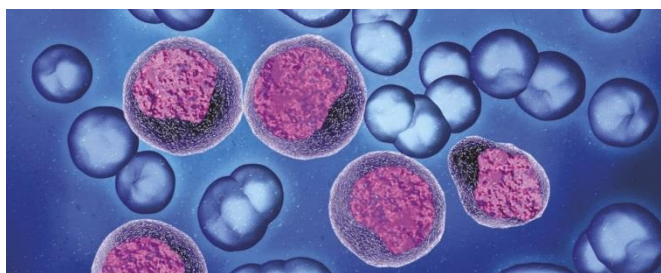
Fino a oggi, infatti, per i laboratori la determinazione della 1,25(OH)₂ Vitamina D è stata estremamente complessa, sia perché necessitava di tempi di esecuzione di oltre un giorno, sia perché dipendeva in larga parte dall'operatore che la eseguiva.

DIAGNOSTICA MOLECOLARE

Nell'ambito della **diagnostica molecolare**, DiaSorin ha lavorato al consolidamento della propria presenza nel mercato dell'oncoematologia su tre fronti:

1. divulgazione scientifica;
2. espansione del menu di prodotti;
3. creazione di un team commerciale.

Il primo test nell'area **dell'onco-ematologia (Iam BCR-ABL)** è stato impiegato da 10 centri italiani di eccellenza per la realizzazione di uno **studio multicentrico nazionale** che ha dimostrato i vantaggi del kit DiaSorin.



I risultati dello studio sono stati pubblicati e presentati a seminari e congressi del settore, tra i quali quelli presso la Società Italiana di Ematologia SIE e LabNet.

A Settembre 2015, sono stati quindi lanciati **due nuovi prodotti**, per la **diagnosi rapida della Leucemia Promielocitica Acuta (APL)**, che rappresenta l'urgenza per antonomasia in oncoematologia.

Grazie alle caratteristiche dei test DiaSorin, che in soli 15 minuti permettono l'identificazione della causa genetica dell'APL, è possibile trattare tempestivamente questa condizione spesso fatale, permettendo di raggiungere una remissione in oltre il 90% dei casi.

A Ottobre 2015, il gruppo ha promosso il primo simposio internazionale di **diagnostica molecolare in oncoematologia** organizzato dalla prestigiosa associazione GIMEMA, dove alla presenza di tutti i maggiori centri italiani di ematologia, sono state affrontate le tematiche di approccio diagnostico molecolare nei casi di *Leucemie Philadelphia*



positive, e *Leucemie Mieloide Acute*, con un'analisi puntuale da parte di esperti internazionali delle metodiche molecolari disponibili, compresa l'innovativa tecnologia Q-LAMP DiaSorin.

In parallelo un **team di specialisti di prodotto** è stato formato e impiegato sul campo con lo scopo di promuovere i nuovi prodotti sul territorio nazionale attraverso presentazioni, demo e studi comparativi e che ha avviato l'acquisizione dei prodotti nei laboratori di diversi ospedali, oggi clienti DiaSorin.

L'attività di Marketing in diagnostica molecolare nel corso del 2015 si è pertanto concentrata a promuovere l'innovativa tecnologia Q-LAMP DiaSorin in Oncoematologia e a promuovere sul territorio nazionale i 3 test DiaSorin disponibili sul mercato per la diagnosi delle seguenti patologie:

- *sospetta leucemia mieloide cronica* in pazienti che potranno così essere trattati con un farmaco mirato specifico (inibitori della tirosin chinasi);
- *leucemia linfoblastica acuta* in pazienti che potranno quindi iniziare in tempo la terapia corretta;
- *leucemia promielocitica acuta* in pazienti che potranno così essere trattati in tempi strettissimi, riducendo il rischio di complicazioni fatali.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E DI REGISTRAZIONE

Uno dei pilastri principali di crescita di DiaSorin è rappresentato dalla sua consolidata capacità di innovazione di prodotto e di valutazione delle nuove opportunità di business che possono derivare dalle attività di ricerca in corso.

DiaSorin dispone di **132 ricercatori** con esperienza maturata all'interno del Gruppo sia nell'ambito dell'Immunodiagnostica che in quello della Diagnostica Molecolare, principalmente localizzati in Italia, Stati Uniti ed Irlanda.

Ripartizione uomo/donna




Uomini	63	48%
Donne	69	52%
Totale	132	100%

Ripartizione anzianità aziendale

0-3 anni	24	18%
3-5 anni	29	22%
5-10 anni	36	27%
> 10 anni	43	33%
Totale	132	100%




Ogni centro di ricerca, altamente specializzato su diverse tecnologie ed aree cliniche di prodotto, si è focalizzato nel 2015 sul **progetto di espansione del menù prodotti** disponibile sulle piattaforme LIAISON e LIAISON XL in Immunodiagnostica e LIAISON Iam in Diagnostica Molecolare.

L'eccellenza dei ricercatori e lo scambio di know-how tra i diversi centri di ricerca, ha consentito al Gruppo DiaSorin di sviluppare, anche nel 2015, test innovativi e riconosciuti dal mercato mondiale dei laboratori diagnostici come punti di riferimento.

	<p>IMMUNODIAGNOSTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MALATTIE INFETTIVE • SEPSI • SVILUPPO DI MATERIE PRIME E NUOVA TECNOLOGIA <p>DIAGNOSTICA MOLECOLARE (PREFATTIBILITÀ E FATTIBILITÀ):</p> <ul style="list-style-type: none"> • ONCO-EMATOLOGIA
<p>IMMUNODIAGNOSTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INFEZIONI E MALATTIE GASTROINTESTINALI • METABOLISMO OSSEO E MINERALE 	
	<p>DIAGNOSTICA MOLECOLARE (VALIDAZIONE INDUSTRIALE):</p> <ul style="list-style-type: none"> • ONCO-EMATOLOGIA

NUOVI PRODOTTI DI IMMUNODIAGNOSTICA

Nel 2015 l'ente di Ricerca e Sviluppo, impegnato sulla tecnologia dell'immunodiagnostica, ha focalizzato la propria attenzione sul continuo **ampliamento del menù CLIA** per la famiglia di analizzatori **LIAISON e LIAISON XL**, lanciando un nuovo test automatizzato per l'indagine degli anticorpi contro la tossina della Pertosse, la seconda generazione del test di specialità per l'individuazione di sepsi, un test per la diagnosi delle infezioni gastro-intestinali da *Campylobacter Pylori*, un test per il dosaggio della calprotectina per la diagnosi delle patologie infiammatorie dell'intestino (colite ulcerosa e morbo di Chron) e un test per il dosaggio della sclerostina (marker per il monitoraggio della funzione renale in pazienti affetti da insufficienza renale cronica).

AREE CLINICHE		NUOVI PRODOTTI
	Malattie infettive	Bordetella pertussi toxin IgG e IgA Procalcitonin II generation
	Infezioni e malattie gastrointestinali	Campylobacter Calprotectin
	Metabolismo osseo e minerale	Sclerostin

GLI INTERVENTI SULLA PIATTAFORMA LIAISON XL

È proseguita anche nel 2015, a cura dell'ente di Ricerca e Sviluppo, l'attività di continuo miglioramento della propria linea di analizzatori della famiglia LIAISON, con particolare attenzione ai seguenti fattori:

- ulteriore consolidamento della componentistica hardware e software, per rendere il LIAISON XL sempre più "robusto" e adeguato alle esigenze di una crescente popolazione di strumenti installata sul mercato;
- ulteriore estensione della compatibilità della versione LAS (Laboratory Automation System) del LIAISON XL, al fine di garantire la connettività dell'analizzatore con la maggior parte dei sistemi di automazione di gestione del campione presenti nei grandi laboratori di analisi, anche e soprattutto alla luce delle alleanze strategiche in tale area.

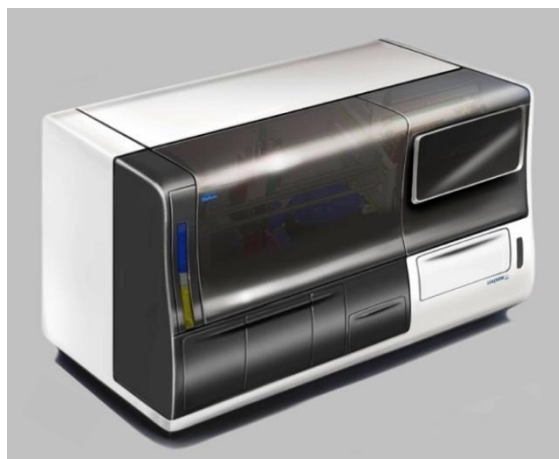


AVVIO DELLO SVILUPPO DEL NUOVO ANALIZZATORE LIAISON XS

Con il 2015 ha preso il via lo sviluppo del nuovo analizzatore della famiglia LIAISON che prenderà il nome di LIAISON XS e che verrà lanciato alla fine del 2018.


Di seguito le principali caratteristiche del futuro strumento:

- pensato per posizionamenti che richiedono dimensioni, produttività e costi inferiori rispetto all'attuale offerta di strumenti DiaSorin;
- adatto ad aggredire significative porzioni di mercato in laboratori dai volumi non elevati, ma con forte richiesta di test di specialità, con particolare evidenza negli Stati Uniti ed in Cina;
- ideato in piena continuità tecnologica con il LIAISON XL e progettato per essere compatibile con i test ed i consumabili già impiegati su quest'ultimo;



NUOVI PRODOTTI DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE

Nel corso del 2015 è proseguito l'ampliamento del menù di prodotti basati su tecnologia LAMP e disponibili sull'analizzatore LIAISON iam.

AREA CLINICA	NUOVI PRODOTTI
 Onco-ematologia	PML-RARA detection bcr 1,3 PML-RARA discrimination bcr2

Con il lancio del test per la rilevazione della positività bcr1/bcr2/bcr3, il menù di test oggi disponibili in diagnostica molecolare nell'area clinica dell'onco-ematologia è così composto:


- BCR-ABL p210-p190
- PML-RARA detection bcr 1,3
- PML-RARA discrimination bcr2

Il menù disponibile nell'area clinica delle **malattie infettive** è, invece, composto dai seguenti test:

- BKV
- Toxoplasma
- VZV
- Parvovirus
- Citomegalovirus
- Herpes Virus 1&2

L'attività futura di ricerca e sviluppo in diagnostica molecolare è prevalentemente dedicata all'ampliamento del menù di test per l'area di onco-ematologia.

Di seguito la pipeline di prodotti LAMP in fase di sviluppo.

AREA CLINICA		PRODOTTI IN FASE DI SVILUPPO
	Onco-ematologia	BCR-ABL v 1.5 (trascritti rari esone 3) AML1-ETO CBF-MYH A CBF-MYH D, E Quant BCR-ABL p210 Quant ABL

LE SPESE E GLI INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari a Euro 1.577 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari a Euro 24.032 migliaia, di cui Euro 9.401 migliaia relativi ai costi di registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	24.032	22.642
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese capitalizzate	2.126	2.352
Totale oneri dell'esercizio a conto economico per spese di ricerca e sviluppo	26.158	24.994
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	1.577	1.401
Totale oneri sostenuti nell'esercizio per spese di ricerca e sviluppo	25.609	24.043

Per quanto attiene alla sola Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2015 sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari a Euro 526 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari a Euro 13.295 migliaia, di cui Euro 3.366 migliaia relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità, ed Euro 1.227 migliaia relativi ad ammortamenti su progetti capitalizzati in esercizi precedenti.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

I TALENTI COME RISORSA PER LO SVILUPPO DEL BUSINESS

Con la propria presenza internazionale, nel 2015 DiaSorin ha continuato a investire in modo strutturato in attività di sviluppo e valorizzazione del Capitale Umano del Gruppo.

L'unicità di ciascuna persona, con il proprio patrimonio di competenze e talenti, è ritenuta un elemento fondamentale per la creazione di un contesto lavorativo di eccellenza, in grado di adattarsi alle esigenze di un mercato in continua evoluzione.

L'ente Risorse Umane, in stretta collaborazione con il management, opera in un contesto fortemente internazionale, seguendo la crescita professionale e manageriale delle persone e contribuendovi attraverso percorsi di sviluppo, piani di incentivo e riassetti organizzativi volti a supportare sempre più efficientemente la gestione del business aziendale.

Più della metà dei ruoli manageriali assegnati nel corso del 2015 sono stati ricoperti attraverso promozioni interne, seguite a profonde analisi meritocratiche e all'individuazione delle risorse dotate del maggior potenziale di sviluppo. Le rimanenti posizioni sono state, invece, coperte mediante l'assunzione di persone altamente qualificate provenienti dal mercato esterno.

Nel 2015, coerentemente con gli anni precedenti, è proseguita una gestione del Capitale Umano del Gruppo fondata sulla crescita e il mantenimento in azienda delle risorse chiave. È stata, inoltre, avviata una profonda analisi del turnover del personale, finalizzata al monitoraggio dei flussi di entrata e di uscita del personale e alla promozione di una cultura di attenzione alle effettive esigenze di business e alla promozione dei talenti interni.

Un occhio di riguardo è stato rivolto alla qualità dei canali di reclutamento dei giovani. La volontà di comunicare con le Università di prestigio presenti in alcune delle nostre realtà locali di maggiore rilievo - quali l'Italia, il Nord America e la Cina - ha portato all'attivazione di opportunità di internship e di incontri interattivi con i giovani studenti di tali realtà geografiche.

L'EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA: STABILITÀ E CRESCITA STRATEGICA

STRUTTURA DI GRUPPO

Sul piano organizzativo, nel 2015 è stato iniziato un percorso di riflessione volto a potenziare il coordinamento strategico dei processi a livello industriale e delle sinergie delle attività commerciali, valutando al contempo un rafforzamento delle dinamiche tra forza vendita ed il marketing in un'ottica di orientamento al cliente. Si è inoltre approfondita l'analisi delle strutture e del ruolo delle funzioni di staff a servizio del business.

REGIONI:

Nelle regioni commerciali si è osservata una generale volontà di migliorare l'allocazione delle risorse, investendo maggiormente in quelle destinate alla vendita e ai servizi di post vendita e ottimizzando quelle indirette di staff e amministrazione.

REGIONE COMMERCIALE EUROPA: ESPANSIONE AD EST E STABILITÀ

- In Europa DiaSorin ha mantenuto un'ottima stabilità a livello manageriale e organizzativo, adottando strategie di sviluppo diversificate a seconda delle necessità del mercato.
- Il Gruppo ha inoltre esteso la propria presenza diretta, aprendo, nel Luglio 2015, una filiale in Polonia, acquisendo il ramo d'azienda dal distributore locale. Ciò ha comportato l'assunzione, nella seconda metà dell'anno, di circa 20 nuovi dipendenti e l'integrazione della struttura organizzativa di *Ortho Diagnostic Polonia*.

MERCATI STRATEGICI: CRESCITA E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

DiaSorin nei mercati strategici ha continuato a registrare un andamento positivo, con una crescita in doppia cifra in Cina e un conseguente aumento del personale dipendente di circa il 17,5%, in particolare nell'area commerciale.

USA: PARTNERSHIP COMMERCIALI ED INVESTIMENTO NELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE A SUPPORTO

Le partnership sancite con alcuni dei principali laboratori (*LabCorp, Quest Diagnostics and Sonic Healthcare*) hanno portato a nuovi investimenti, con un incremento del 5,3% nelle risorse della rete commerciale del Nord America e nella struttura organizzativa dell'area di supporto post-vendita.

LO SVILUPPO E VALUTAZIONE DELLE PERSONE

Nel corso del 2015 è proseguita l'azione di valorizzazione delle persone all'interno del Gruppo, attraverso il consolidamento di sistemi di sviluppo e valutazione tra i quali:

- *LeadLab*: iniziativa di sviluppo i cui contenuti, ispirati al modello di leadership del Gruppo e ai casi di business DiaSorin, ha coinvolto oltre 50 figure manageriali apicali, a livello mondo, su tematiche di gestione strategica delle risorse.
- *Performance Management Process (P.M.P.)*: Programma di valutazione del Management fondato sul modello di leadership aziendale e sui risultati di Performance. A seguito del pilota del 2014, si è giunti a un'approfondita analisi dei processi valutativi realizzati dal management sui primi livelli gerarchici, portando in evidenza le leve valoriali esistenti in DiaSorin e quelle sulle quali orientare lo sviluppo manageriale dei prossimi anni, in linea con il piano strategico di business.
- *Performance Management Process YOU (P.M.P YOU)*: nel 2015 è stato avviato un programma pilota del processo valutativo declinabile a tutti i livelli dell'organizzazione. Il pilota, attivato in due siti produttivi, ha portato al coinvolgimento del management locale nel procedimento preparatorio di comunicazione e formazione finalizzato all'implementazione della procedura valutativa nel 2016.

Nel 2015 si sono realizzate iniziative di comunicazione interna volte ad accrescere la conoscenza della strategia, dell'organizzazione, del business con il fine di rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo.

IL CAPITALE UMANO PRESENTE NEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo DiaSorin conta 1.655 dipendenti, in aumento netto del 2,2% (35 persone) rispetto al 31 dicembre 2014. Tale crescita è dovuta a un particolare investimento di risorse nell'area commerciale dei mercati strategici, della Cina e dell'area asiatica, nonché degli Stati Uniti.

Per consentire che la persona sia messa al centro del modello di business, l'ente delle Risorse Umane lavora per mantenere un mix equilibrato ed eterogeneo che trova riflesso nei dati di Gruppo.

Per quanto riguarda la sola Capogruppo, infatti, al 31 dicembre 2015 DiaSorin S.p.A. e la sua *Branch* inglese contano 650 dipendenti (rispettivamente 571 e 79), di cui 29 dirigenti, 543 impiegati e 78 operai.

SOSTENIBILITÀ, SALUTE E FORMAZIONE: 3 PAROLE STRATEGICHE PER IL GRUPPO

LE ATTIVITÀ DI SOSTENIBILITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Anche nel 2015 il Gruppo ha provveduto alla redazione di un Bilancio di Sostenibilità, disponibile sul sito <http://csr.diasorin.com>, espressione della cultura condivisa all'interno di DiaSorin su rilevanti tematiche quali la sostenibilità economica, ambientale e sociale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

PREMESSA

Il bilancio consolidato 2015 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

ANDAMENTO ECONOMICO 2015 E CONFRONTO CON IL 2014

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	Incidenza % sul fatturato	2014	Incidenza % sul fatturato
Ricavi delle vendite e prestazioni	499.181	100,0%	443.770	100,0%
Costo del venduto	(157.284)	31,5%	(145.032)	32,7%
Margine lordo	341.897	68,5%	298.738	67,3%
Spese di vendita e marketing	(98.047)	19,6%	(88.949)	20,0%
Costi di ricerca e sviluppo	(26.158)	5,2%	(24.994)	5,6%
Spese generali e amministrative	(55.494)	11,1%	(50.578)	11,4%
Totale spese operative	(179.699)	36,0%	(164.521)	37,1%
Altri (oneri) e proventi operativi	(10.197)	2,0%	(4.326)	1,0%
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(2.108)</i>	<i>0,4%</i>	<i>(2.388)</i>	<i>0,5%</i>
Risultato Operativo (EBIT)	152.001	30,5%	129.891	29,3%
Proventi/(oneri) finanziari	(1.899)	0,4%	(1.767)	0,4%
Risultato ante imposte	150.102	30,1%	128.124	28,9%
Imposte d'esercizio	(49.554)	9,9%	(44.050)	9,9%
Risultato d'esercizio	100.548	20,1%	84.074	18,9%
EBITDA ⁽¹⁾	184.985	37,1%	160.290	36,1%

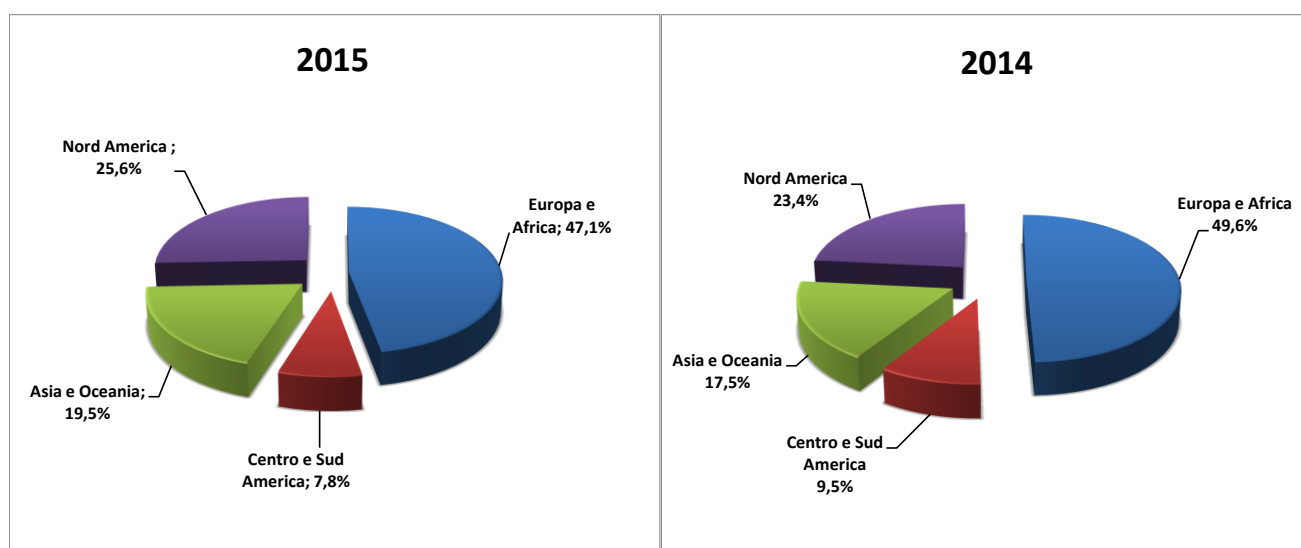
⁽¹⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel 2015 il Gruppo DiaSorin ha realizzato **ricavi per Euro 499.181 migliaia** (Euro 443.770 migliaia nel 2014). Nel seguito si fornisce il dettaglio per area geografica di destinazione.

Analisi del fatturato per area geografica

(in migliaia di Euro)	2015	2014	Var % Cambi Correnti	Var % Cambi Costanti
Europa e Africa	235.333	220.243	+6,9%	+5,7%
Nord America	127.783	103.770	+23,1%	+3,2%
Asia e Oceania	97.361	77.504	+25,6%	+14,8%
Centro e Sud America	38.704	42.253	-8,4%	-2,2%
Totale	499.181	443.770	+12,5%	+6,0%



Europa e Africa

L'area commerciale Europa e Africa ha realizzato un fatturato di Euro 235.333 migliaia, in aumento di 6,9 punti percentuali (+5,7% a cambi costanti) rispetto all'anno precedente. Da rilevare in particolare:

- la crescita del fatturato in Italia (+2,1%), in controtendenza rispetto al contesto generale di mercato di riferimento (-0,8%¹), guidata dalle aree cliniche delle Epatiti, dalla crescita della Vitamina D e del pannello delle malattie infettive e dei prodotti Gastrointestinali;
- l'aumento del 9,5% registrato dalla filiale tedesca (mercato di riferimento in diminuzione dell'1,1%¹) grazie alla crescita dei prodotti CLIA ed in particolare della Vitamina D 1,25, della Vitamina D e dei prodotti Gastrointestinali;
- la riduzione delle vendite della filiale francese (-4,0%, con mercato di riferimento in diminuzione dell'8,1%¹), dovuta all'effetto Vitamina D, quale risultato della recente riforma sanitaria che ha ridotto in modo significativo le possibilità di rimborso di tale specialità diagnostica (mercato di riferimento Vitamina D in diminuzione del 39,5%¹). Al netto di tali vendite la filiale registra una crescita rispetto allo scorso esercizio di 8,2 punti percentuali. Da segnalare in particolare l'aumento pari a 15,3 punti percentuali rispetto al

¹ Fonte EDMA ultimi dati disponibili

2014 delle vendite di reagenti appartenenti alla tecnologia CLIA al netto della Vitamina D;

- iv) la crescita in tutti gli altri Paesi dell'area in cui il Gruppo opera direttamente; da segnalare la crescita consuntivata in Spagna e Regno Unito, rispettivamente del 14,0% e del 15,4% (quest'ultima in valuta locale), in entrambi i casi trainata dal positivo andamento delle vendite CLIA. Aumento del fatturato nel territorio polacco (32,0%), anche grazie all'apertura, nella seconda parte dell'anno, di una filiale che ha rilevato il business del distributore locale. Le vendite servite tramite distributori risultano in calo del 3,4% a cambi correnti (-5,2% a cambi costanti) rispetto al 2014, principalmente a causa delle tensioni socio-politiche in Russia.

Nord America

Il fatturato registrato nel mercato nordamericano nel 2015 è pari a Euro 127.783 migliaia, in aumento del 23,1% a cambi correnti (+3,2% a cambi costanti) rispetto all'anno precedente (Euro 103.770 migliaia). Tale variazione è il risultato dei seguenti fenomeni:

- i) crescita delle specialità CLIA al netto della Vitamina D di 41,5 punti percentuali, grazie in particolare alle famiglie dell'Infettività, dello Screening delle malattie prenatali e della Vitamina D 1,25. Da rilevare come tale variazione sia stata positivamente influenzata dall'impulso derivante dall'accordo siglato con la catena dei laboratori LabCorp;
- ii) andamento stabile della Vitamina D, quale risultato di una crescita dovuta alla partenza del contratto Quest nel secondo trimestre del 2015, controbilanciata da una riduzione per gli altri clienti, principalmente come effetto di riduzione dei prezzi;
- iii) riduzione fisiologica delle vendite relative alle tecnologie più datate ELISA e RIA.

Asia e Oceania

Il fatturato complessivo del 2015 ammonta a Euro 97.361 migliaia, in aumento del 25,6% (14,8% a cambi costanti) rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è il risultato dei seguenti fenomeni:

- i) risultato positivo della controllata cinese che ha consuntivato in valuta locale una crescita di 30,2 punti percentuali, distribuita sulla totalità dei prodotti CLIA, che ha più che compensato la contrazione delle vendite di prodotti relativi alla tecnologia ELISA;
- ii) decrescita del fatturato sul mercato australiano (-3,2% in dollari australiani) dovuta al calo dei volumi di vendite di Vitamina D, anche per effetto della riduzione dei rimborsi a seguito della recente riforma sanitaria. Da segnalare in particolare l'aumento pari a 30,9 punti percentuali rispetto al 2014 delle vendite di reagenti appartenenti alla tecnologia CLIA al netto della Vitamina D;
- iii) aumento del fatturato generato dai distributori che operano sui mercati non serviti tramite organizzazioni commerciali dirette (+13,5% a cambi correnti o +8,7% a cambi costanti).

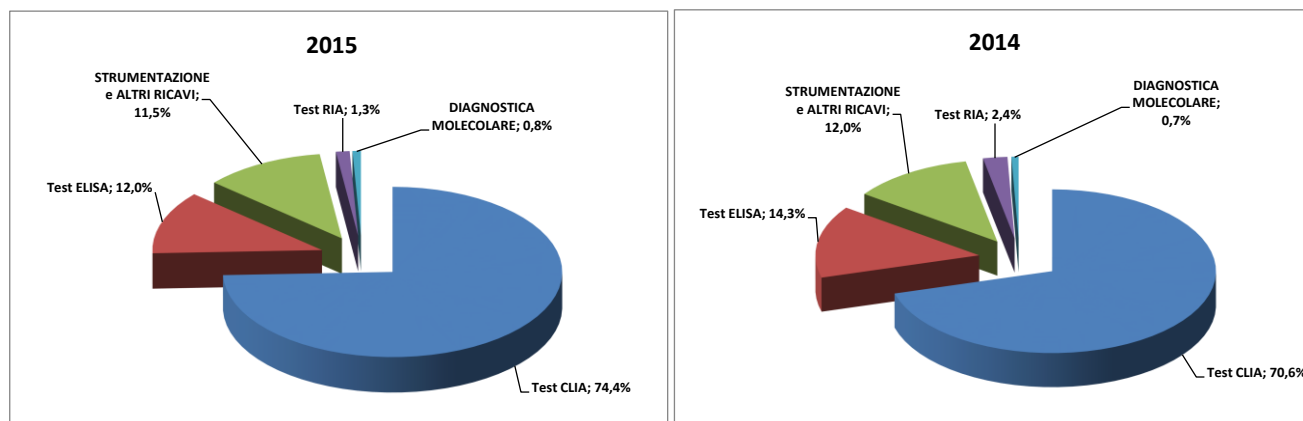
Centro e Sud America

L'area commerciale latinoamericana ha registrato nel 2015 un fatturato pari a Euro 38.704 migliaia, in diminuzione di 8,4 punti percentuali (-2,2% a cambi costanti) rispetto a Euro 42.253 migliaia del 2014. Quanto sopra è principalmente da attribuire:

- i) alla riduzione delle vendite della filiale brasiliana (-10,8% in valuta locale), dovuta alla generale crisi macroeconomica che sta attraversando il Paese e a problemi contingenti di alcuni importanti distributori locali;
- ii) alla crescita della filiale messicana (+9,2% in valuta locale), principalmente trainata dai prodotti legati al pannello Epatiti ed Infettività;
- iii) alla performance positiva della rete dei distributori dei Paesi in cui il Gruppo non ha una presenza diretta (+10,1% a cambi correnti o +7,7% a cambi costanti rispetto al 2014).

Analisi del fatturato per tecnologia

% di incidenza sul fatturato	2015	2014
Test CLIA	74,4%	70,6%
Test ELISA	12,0%	14,3%
STRUMENTAZIONE e ALTRI RICAVI	11,5%	12,0%
Test RIA	1,3%	2,4%
DIAGNOSTICA MOLECOLARE	0,8%	0,7%
Totale	100,0%	100,0%



Di seguito i principali elementi che hanno caratterizzato l'andamento del fatturato per tecnologia:

- i) crescita del 23,5% (18,5% a cambi costanti) delle linee di prodotto della tecnologia CLIA, al netto della Vitamina D;
- ii) aumento del 9,7% (-1,7% a cambi costanti) delle vendite di Vitamina D, negativamente influenzate dall'effetto delle riforme sanitarie nel mercato francese ed australiano e dal persistere di una generalizzata pressione sui prezzi, compensate dalla crescita dei volumi e dalla partenza dell'accordo siglato con Quest negli Stati Uniti;
- iii) sostanziale stabilità delle vendite di strumenti e consumabili (incremento del 2% a cambi costanti e 7,3% a cambi correnti);

- iv) aumento delle vendite di prodotti molecolari (Euro 4.003 migliaia) rispetto all'esercizio precedente (Euro 3.222 migliaia nel 2014);
- v) aumento della base installata: nel corso del 2015 sono stati piazzati 464 nuovi strumenti, che portano così il numero complessivo della base installata a 6.336 unità. Le nuove installazioni di LIAISON XL sono state pari a 627 (590 nel 2014), portando il totale a 2.292 unità.

Risultato della gestione operativa

Il margine lordo è pari a Euro 341.897 migliaia, in crescita del 14,4% rispetto a Euro 298.738 migliaia dell'esercizio 2014; l'incidenza del margine sul fatturato è pari al 68,5%, in aumento rispetto al 67,3% del 2014. Tale variazione è principalmente dovuta all'aumento del fatturato e al differente mix di vendite (geografia e prodotto) nei due esercizi a confronto.

Le spese operative sono pari a Euro 179.699 migliaia, in aumento di 9,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente (Euro 164.521 migliaia), con una minore incidenza sul fatturato che passa dal 37,1% del 2014 al 36,0% del 2015. La crescita fra i due esercizi a confronto è stata negativamente influenzata dall'andamento dei tassi di cambio (a tassi costanti infatti la variazione è pari a 4,6 punti percentuali) ed è prevalentemente prodotta dall'aumento delle spese di vendita e marketing, dei costi di assistenza tecnica (guidati dall'incremento della base installata), nonché delle spese generali e amministrative.

In particolare, le spese di vendita e marketing, pari a Euro 98.047 migliaia, sono in aumento di Euro 9.098 migliaia o del 10,2% rispetto al 2014 (Euro 88.949 migliaia) ed includono, oltre ai costi relativi alla forza vendita, i costi a sostegno del lancio dei nuovi prodotti e quelli relativi all'assistenza tecnica sulla strumentazione presso i clienti. La crescita di tali costi, oltre all'effetto cambio, è imputabile all'aumento del volume d'affari e l'incidenza sul fatturato (19,6%) si è mantenuta costante rispetto all'anno precedente (20,0%).

I costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 26.158 migliaia, sono in aumento di Euro 1.164 migliaia o 4,7% rispetto al 2014 (Euro 24.994 migliaia); l'incidenza sul fatturato è pari a 5,2 punti percentuali e si confronta con 5,6 punti percentuali del 2014.

Le spese generali ed amministrative risultano pari a Euro 55.494 migliaia, con un'incidenza percentuale sul fatturato pari a 11,1 punti percentuali (11,4% nel 2014).

Gli altri oneri operativi sono pari a Euro 10.197 migliaia (Euro 4.326 migliaia nel 2014) e includono Euro 1.987 migliaia di oneri di natura fiscale (Euro 1.861 migliaia nello scorso esercizio), Euro 2.826 migliaia (Euro 1.507 nel 2014) di accantonamenti per rischi su crediti, riferiti principalmente ad alcuni clienti della filiale brasiliana in situazioni di particolare stress finanziario, e accantonamenti ad altri fondi rischi per Euro 1.290 migliaia (Euro 694 migliaia nel 2014). In particolare, si segnala che la Legge 06/08/2015 n. 125 ha esteso ai dispositivi medici il sistema del *pay-back*, sulla base del quale il superamento del tetto di spesa pubblica per l'acquisto di dispositivi medici è posto a carico delle aziende fornitrici. In virtù dell'assenza dei decreti attuativi che specifichino i criteri di calcolo della misura del *pay-back*, la Società ha effettuato la sua miglior stima stanziando un fondo rischi pari a Euro 1.150 migliaia.

La voce comprende, inoltre, Euro 1.962 migliaia di differenze cambio negative sulle poste di natura operativa (Euro 686 migliaia positive nel 2014) e oneri non ricorrenti pari a Euro 2.108 migliaia (Euro 2.388 nel 2014). In particolare, gli oneri non ricorrenti del 2015 sono relativi ad

attività finalizzate all'individuazione di potenziali acquisizioni e a spese di consulenza straordinaria destinate all'efficientamento dei processi della *supply chain* di Gruppo.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a Euro 184.985 migliaia, in aumento del 15,4% rispetto al 2014 (Euro 160.290 migliaia), con un'incidenza sui ricavi che passa dal 36,1% al 37,1% del 2015, in aumento di circa 1 punto percentuale. Escludendo dai risultati l'effetto cambio, l'EBITDA cresce del 6,4% circa, con un'incidenza sul fatturato di circa 36,3 punti percentuali.

L'utile operativo consolidato (EBIT) è pari a Euro 152.001 migliaia, in aumento del 17,0% rispetto al 2014 (Euro 129.891 migliaia), con un'incidenza sul fatturato pari al 30,5%, in aumento di 1,2 punti percentuali rispetto al 2014.

Risultato della gestione finanziaria

L'esercizio 2015 registra oneri finanziari netti pari a Euro 1.899 migliaia, rispetto a Euro 1.767 migliaia registrati nell'anno precedente.

Le differenze cambio del periodo, relative alle poste finanziarie, sono negative per Euro 402 migliaia (positive per Euro 181 migliaia nel 2014) e riconducibili per Euro 852 migliaia a proventi derivanti dalla variazione dei saldi di natura finanziaria delle controllate espressi in valuta diversa da quella di conto (proventi per Euro 1.705 migliaia nel 2014), e per Euro 1.254 migliaia negativi riferiti alla chiusura degli strumenti finanziari (oneri per Euro 1.524 migliaia nel 2014).

Da segnalare, inoltre, commissioni su operazioni di factoring, pari a Euro 1.093 migliaia (Euro 1.185 migliaia nel 2014), interessi attivi di mora sulle operazioni di recupero crediti per Euro 1.039 migliaia (Euro 929 migliaia nel 2014) e Euro 738 migliaia di interessi attivi sulle giacenze bancarie (Euro 704 migliaia nel 2014).

Utile lordo e utile netto

L'esercizio 2015 si chiude con un utile lordo pari a Euro 150.102 migliaia, in aumento del 17,2% rispetto a Euro 128.124 migliaia conseguiti nell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 30,1% (28,9% nel 2014).

Le imposte dell'esercizio sono pari a Euro 49.554 migliaia, rispetto a Euro 44.050 migliaia nel 2014, con un *tax rate* pari al 33,0%, in riduzione rispetto al 2014 (34,4%), principalmente per effetto di una diversa composizione geografica dell'imponibile fiscale all'interno del Gruppo e del minore importo di dividendi soggetti a ritenuta estera incassati dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio.

Infine, l'utile netto dell'esercizio risulta pari a Euro 100.548 migliaia, in crescita del 19,6% rispetto a Euro 84.074 migliaia del 2014, con un'incidenza sul fatturato del 20,1% in aumento rispetto al 2014 (pari al 18,9%) per l'effetto combinato dei fenomeni sopra commentati.

ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2015

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	117.906	116.950
Immobilizzazioni materiali	74.493	72.207
Altre attività non correnti	21.175	25.584
Capitale circolante netto	143.979	142.281
Altre passività non correnti	(38.308)	(39.791)
Capitale investito netto	319.245	317.231
Posizione finanziaria netta	267.913	166.342
Patrimonio netto	587.158	483.573

Le attività non correnti sono pari Euro 213.574 migliaia al 31 dicembre 2015, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014 (Euro 214.741 migliaia), principalmente per effetto della riduzione delle “altre attività non correnti”, in particolare dei crediti a lungo termine della controllata brasiliana e delle attività per imposte anticipate della Capogruppo.

Le passività non correnti sono pari a Euro 38.308 migliaia, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2014 (Euro 39.791 migliaia) in particolare a seguito della diminuzione dei fondi per benefici a dipendenti (Euro 31.334 migliaia al 31 dicembre 2015, rispetto a Euro 32.106 migliaia al 31 dicembre 2014) per effetto della riorganizzazione di alcune aree funzionali nel sito italiano, definita alla fine dello scorso esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio del capitale circolante netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti verso clienti	105.609	109.521	(3.912)
Rimanenze finali	106.193	101.320	4.873
Debiti verso fornitori	(40.775)	(39.311)	(1.464)
Altre attività/passività correnti ⁽¹⁾	(27.048)	(29.249)	2.201
Capitale circolante netto	143.979	142.281	1.698

(1) La voce altre attività/Passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Nel corso del 2015 il capitale circolante netto ha subito un incremento pari a Euro 1.698 migliaia, sostanzialmente per effetto della crescita delle rimanenze. L'aumento delle giacenze di magazzino di Euro 4.873 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014 (di cui Euro 1,8 milioni circa dovuto all'effetto cambio), è riconducibile alla crescita dei volumi di produzione a fronte dell'aumento del fatturato.

I crediti commerciali risultano in riduzione rispetto al 31 dicembre 2014, nonostante la crescita del fatturato, per effetto di importanti incassi di posizioni pregresse verso clienti pubblici (in particolare in Italia e Spagna), per un generalizzato miglioramento delle condizioni di incasso e per un favorevole effetto *mix* geografico.

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2015 risulta **positiva per Euro 267.913 migliaia**, in aumento di Euro 101.571 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014, grazie alla consistente generazione di cassa operativa del 2015 e alla cessione di azioni proprie derivante dall'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *stock option* 2010.

La tabella che segue riassume la composizione della posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Cassa e strumenti equivalenti	212.178	144.855
Disponibilità liquide (a)	212.178	144.855
Altre attività finanziarie correnti (b)	58.179	24.963
Debiti bancari correnti	(2.300)	(3.007)
Altre passività finanziarie correnti	(144)	(259)
Indebitamento finanziario corrente (c)	(2.444)	(3.266)
Disponibilità finanziarie correnti nette (d)=(a)+(b)+(c)	267.913	166.552
Debiti bancari non correnti	-	(210)
Indebitamento finanziario non corrente (e)	-	(210)
Posizione finanziaria netta (f)=(d)+(e)	267.913	166.342

Al 31 dicembre 2015 il **patrimonio netto consolidato** è pari a **Euro 587.158 migliaia** (Euro 483.573 migliaia al 31 dicembre 2014) e comprende azioni proprie in portafoglio per un valore di Euro 25.459 migliaia.

Si riporta di seguito il raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato d'esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2015
Come da bilancio della capogruppo DiaSorin S.p.A.	46.004	390.442
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto	-	206.929
Utili/(perdite) delle società consolidate	63.954	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(3.127)	(16.147)
Eliminazione dividendi infragruppo	(12.217)	-
Eliminazione svalutazioni/(rivalutazioni) partecipazioni in imprese controllate	5.934	5.934
Come da bilancio consolidato	100.548	587.158

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	144.855	105.110
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	138.449	119.847
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(30.481)	(28.891)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(8.159)	(29.453)
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda	(2.486)	-
<i>Variazione delle disponibilità liquide nette prima degli investimenti in attività finanziarie</i>	97.323	61.503
Investimenti in attività finanziarie	(30.000)	(21.758)
<i>Variazione delle disponibilità liquide nette</i>	67.323	39.745
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	212.178	144.855

Al 31 dicembre 2015 la **liquidità** a disposizione del Gruppo è pari a **Euro 212.178 migliaia**, in aumento di Euro 67.323 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014.

Nel 2015 il flusso di cassa generato dalle attività operative è pari a Euro 138.449 migliaia, in aumento rispetto a Euro 119.847 migliaia del 2014 quale effetto della crescita del risultato operativo. Si segnala il pagamento di imposte per un importo pari a Euro 51.923 migliaia (Euro 46.047 migliaia nel 2014), riferito in particolare a imposte sul reddito della Capogruppo e delle controllate statunitense e tedesca.

Le disponibilità liquide nette impiegate nelle attività di investimento sono pari a Euro 30.481 migliaia, rispetto a Euro 28.891 migliaia del 2014: gli investimenti in strumenti medicali sono pari a Euro 19.374 migliaia (Euro 18.155 migliaia nell'esercizio precedente). Si evidenziano, inoltre, costi di sviluppo capitalizzati nel 2015 per Euro 1.577 migliaia, rispetto a Euro 1.401 migliaia nel 2014.

Il **free cash flow** dell'esercizio risulta pari a **Euro 108.169 migliaia**, in aumento di Euro 16.856 migliaia o 18,5% rispetto a Euro 91.313 migliaia del 2014.

Le disponibilità nette impiegate nelle attività di finanziamento sono pari a Euro 8.159 migliaia (Euro 29.453 migliaia nel 2014). Si evidenziano, in particolare, l'erogazione di dividendi per Euro 32.936 migliaia (Euro 29.919 migliaia nel 2014), compensata dalla cessione di azioni proprie a seguito dell'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *stock option* 2010 pari a Euro 17.949 migliaia e differenze cambio positive per Euro 7.207 migliaia sulle disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2015, quale effetto della rivalutazione delle valute di riferimento del Gruppo rispetto all'Euro, con particolare riferimento al Dollaro statunitense.

Nel corso del 2015 si segnala l'accensione di un deposito a scadenza della durata superiore a tre mesi da parte della Capogruppo, per un importo pari a 30 milioni di Euro, che si confronta con Euro 21.758 migliaia (USD 30 milioni) di investimenti in depositi a termine accesi dalla controllata statunitense nel 2014 e rinnovato nel corso del 2015.

Gli investimenti in imprese controllate sono relativi alle attività acquisite da parte della DiaSorin Poland dal distributore locale.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIASORIN S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da fattori macroeconomici che esulano dal controllo della Società.

I prodotti commercializzati dal Gruppo rientrano, nella vasta maggioranza dei mercati, nell'assistenza medica di base, generalmente finanziata dai Sistemi Sanitari Nazionali. Il 2015 si è confermato un anno difficile a livello internazionale. In particolare, la messa in discussione in molti Stati della sostenibilità degli attuali costi del sistema del *welfare*, di cui la Sanità è parte rilevante, ha fatto sì che sia aumentata la pressione a ridurre i rimborsi per le prestazioni e, in alcuni casi, i volumi di test ordinati dai medici ai laboratori di analisi.

Tutto ciò può avere un impatto anche sulla diagnostica in vitro, nonostante rivesta un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati.

Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale del Gruppo

La Società ed il Gruppo sono esposti a numerosi fattori di rischio in considerazione della presenza in diversi paesi europei ed extra europei. Inoltre, il successo e lo sviluppo dell'attività a livello internazionale è legato anche alla capacità di espandere le vendite nei mercati dei paesi emergenti. Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, alcuni di tali mercati sono caratterizzati da instabilità sociale, economica e politica.

Da citare, in particolare, la congiuntura macroeconomica del Brasile, che ha fatto registrare un rallentamento della crescita e una ripresa dell'inflazione.

Inoltre, nei paesi ove non è presente con una società controllata, il Gruppo opera tramite distributori terzi. Tali distributori si configurano in genere come società di piccole o medie dimensioni, con una capacità finanziaria limitata, che potrebbe rallentarne la crescita o aumentarne il rischio d'insolvenza.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

In alcuni paesi, in particolare in Italia e Spagna, la liquidità della Società e del Gruppo è condizionata dalla scarsa capacità finanziaria del Sistema Sanitario Nazionale, che determina uno scostamento significativo tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi. In Italia, al fine di far fronte a tale scostamento, la società ricorre a operazioni di cessione pro soluto dei crediti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera in paesi e mercati la cui valuta di riferimento è diversa dall'Euro e ciò lo espone a rischio di cambio. Le valute a cui il Gruppo è più esposto sono il Dollaro americano (29% circa del fatturato nel 2015), la valuta cinese (l'8% circa del fatturato 2015) e il Real brasiliano (3% circa del fatturato 2015). Future oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti delle altre divise potrebbero produrre effetti positivi/negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, considerando il basso livello di indebitamento, il Gruppo non è esposto significativamente a rischi di variazione dei tassi stessi.

Rischio commerciale

DiaSorin opera in un mercato caratterizzato dalla presenza di grandi *competitors*, che adottano strategie commerciali particolarmente aggressive determinando una pressione sui prezzi di vendita. Ciò è in particolar modo vero per i prodotti ad alto volume, cosiddetti *main stream*, presenti nel menu di tutti i concorrenti. Al fine di limitare tale fenomeno, DiaSorin ha sviluppato un importante menu di specialità che permette di occupare spazi di nicchia. In particolare, vale la pena menzionare il *trend* positivo della Vitamina D 1,25, del pannello Malattie Infettive, Endocrinologia e Patologie gastrointestinali. Inoltre, a seguito della tendenza in alcuni paesi al consolidamento di piccoli laboratori di analisi in grandi catene, il fatturato potrebbe concentrarsi presso alcuni grandi clienti. I potenziali rischi legati a tale fenomeno sono mitigati attraverso la stipula di contratti pluriennali.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI AI SENSI DELL'ART. 123-BIS TUF

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **DIASORIN S.p.A.** (di seguito “**Diasorin**”, “**Emittente**” o “**Società**”)
Sito Web: www.diasorin.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2015**
Data di approvazione della Relazione: **9 marzo 2016**

GLOSSARIO

“**Codice/Codice di Autodisciplina**”: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

“**Cod. civ./c.c.**”: il codice civile italiano.

“**Consiglio**” o “**Consiglio di Amministrazione**”: il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

“**Emittente**”, “**Società**” o “**Diasorin**”: l’emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

“**Esercizio**”: l’esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

“**Regolamento Emittenti Consob**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

“**Regolamento Mercati Consob**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

“**Regolamento Parti Correlate Consob**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

“**Relazione**”: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell’art. 123-*bis* TUF.

“**Testo Unico della Finanza/TUF**”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Diasorin S.p.A. è stata ammessa alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), segmento STAR, in data 19 luglio 2007.

Successivamente, a seguito dell'ingresso nell'indice FTSE MIB (di cui ha fatto parte sino al 23 dicembre 2013), l'Emittente ha presentato richiesta di esclusione a titolo volontario dal segmento STAR, comunque mantenendo su base volontaria il rispetto dei principi di *Corporate Governance* ed i requisiti di trasparenza nella comunicazione previsti per le società appartenenti al segmento medesimo e continuando ad osservare le procedure e le *best practice* sino alla predetta data adottate. La Società è attualmente quotata nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

Il sistema di *Corporate Governance* di Diasorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, salvo quanto specificato nel prosieguo della Relazione.

La presente Relazione illustra la struttura di governo societario quale risultante ai sensi dello Statuto, attualmente in vigore, anche a seguito delle modifiche da ultimo apportate con delibera assembleare del 19 dicembre 2012 al fine di recepire le norme di cui alla Legge 12 luglio 2011 n. 120 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi sociali delle società quotate.

Diasorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui all'art. 2380-*bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. L'attività di revisione contabile è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 12 febbraio 2007 alla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.". L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF).

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

La composizione del capitale sociale di Euro 55.948.257,00 (interamente sottoscritto e versato) risulta, alla data del 31 dicembre 2015, come segue:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE ²				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale	55.948.257**	100%	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Piani di incentivazione a base azionaria (stock option)

I dettagli ed i contenuti dei piani di stock option attualmente in vigore ("Piano di Stock Option 2010 DiaSorin S.p.A." e "Piano di Stock Option 2014 DiaSorin S.p.A.") sono reperibili nei relativi documenti informativi, consultabili sul sito Internet dell'Emittente (www.diasorin.com, Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Piani di Stock Options). I relativi aggiornamenti sono altresì inclusi della Relazione sulla Remunerazione disponibile sul medesimo sito Internet nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti, Assemblea degli Azionisti e CdA/2016".

² I dati riportati sono riferiti al 31 dicembre 2015.

** N. 969.950 azioni sono in portafoglio della Società. Per aggiornamenti in merito al numero di azioni proprie detenute dalla Società successivamente alla chiusura dell'Esercizio di riferimento cfr. Sez. 19 (Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2015 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale, tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle informazioni comunque disponibili alla Società, sono riportati nella tabella che segue:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (IP S.r.l.)	25.123.454	44,904
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.395.532	8,54
	Rosa Carlo	2.382.682	
Even Chen Menachem	-	2.498.936	4,466

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Alla data della presente Relazione lo statuto dell'Emittente non contiene previsioni relative al voto maggiorato ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del 31 dicembre 2015, non risultano esservi accordi tra gli azionisti della Società aventi contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Non vi sono accordi significativi dei quali l'Emittente e le sue controllate siano parti, la cui efficacia sia subordinata o collegata ad un'operazione di cambio di controllo della Società, salvo quanto indicato in merito a tali clausole nella Relazione sulla Remunerazione, cui si riferisce la successiva Sezione 10. Inoltre, lo Statuto dell'Emittente non contiene clausole che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, TUF né che prevedono l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

In data 27 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di DiaSorin S.p.A. al servizio del piano di *stock option* denominato "Piano di *Stock Option* 2010 DiaSorin S.p.A." (il "**Piano 2010**"). Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., gli Azionisti hanno pertanto dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, per l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo di n. 750.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del Piano 2010. Il programma di acquisto si è concluso in data 15 febbraio 2011 nel rispetto delle disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010, con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie.

Successivamente al programma di acquisto anzidetto, posto al servizio del Piano 2010, in data 4 ottobre 2011 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato e dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, all'ulteriore acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, ed alla relativa disposizione senza limiti temporali, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 TUF e relative disposizioni di attuazione, al fine di dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento per i propositi consentiti dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate nelle "prassi di mercato" ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e nel Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003.

In forza della predetta autorizzazione, tra il 17 ottobre e il 17 novembre 2011 è stato effettuato l'acquisto di 800.000 azioni ordinarie corrispondente ad un controvalore di circa Euro 19,8 milioni.

Successivamente, con delibera in data 23 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il "Piano di *Stock Option* 2014 DiaSorin S.p.A." anche ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., dando mandato al Consiglio di Amministrazione affinché potesse disporre delle azioni proprie in portafoglio della Società ponendole, nel quantitativo necessario od opportuno e nei termini stabiliti dal Piano medesimo, al servizio dello stesso.

Alla data del 31 dicembre 2015 DiaSorin detiene in portafoglio complessive n. 969.950 azioni proprie, pari al 1,733% del capitale sociale³.

Per i dettagli delle operazioni effettuate ed ogni altro elemento richiesto dalla normativa applicabile, si rimanda ai comunicati già diffusi ai sensi del Regolamento (CE) n. 2273/2003 nonché alle rispettive Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione aventi data 22 marzo 2010 e 1° settembre 2011 pubblicate ai sensi di legge anche sul sito Internet della Società (www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2010 e 2011").

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Nonostante l'articolo 2497-sexies c.c. affermi che "*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359 c.c.*", né Finde Società Semplice, né IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., società cessionaria delle partecipazioni detenute dalla Finde S.p.A., già IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Infatti l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante di fatto Finde Società Semplice e ad IP S.r.l.

³ Per aggiornamenti in merito al numero di azioni proprie detenute dalla Società successivamente alla chiusura dell'Esercizio di riferimento cfr. Sez. 19 (Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento).

I rapporti con Finde Società Semplice ed IP S.r.l. sono limitati pertanto al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di azionista (quali voto in assemblea e incasso dei dividendi).

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera i), TUF sugli "Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto" sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito Internet della Società (www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2016").

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l), TUF relativamente alle "Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva", queste sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

In data 9 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione della Diasorin S.p.A. ha confermato l'adesione al Codice di Autodisciplina da ultimo aggiornato nel mese di luglio 2015, tenuto conto del regime transitorio ivi contenuto, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). Si precisa inoltre che nessuna delle società controllate aventi rilevanza strategica con sede in altri paesi è soggetta a disposizioni di legge diverse da quella italiana che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 16 (sedici). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. I membri del Consiglio sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla L. 262/2005 e successive modifiche (art. 147-ter TUF) e dalla L. 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, come di seguito descritte.

Inoltre, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

L'art. 11 dello Statuto stabilisce il sistema di voto per la nomina dell'organo amministrativo, nel rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-septies, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Delibera n. 19499 del 28 gennaio 2016, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione della Società è pari all'1%.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione,

neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro-tempore* vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- (b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto (a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto (b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto (a).

Qualora tramite i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto (a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro-tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente

inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (i) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro-tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione si rinvia all'art. 11 dello Statuto.

Il Codice di Autodisciplina ha statuito per le società appartenenti all'indice FTSE-MIB, quale la Diasorin S.p.A. sino al 23 dicembre 2013, che almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione sia costituito da Amministratori indipendenti.

Piani di successione degli amministratori esecutivi

In ottemperanza al criterio 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 marzo 2016 non ha ritenuto allo stato necessario adottare uno specifico piano per la successione degli amministratori esecutivi, avuto riguardo alla struttura della compagine azionaria ed altresì considerando che il Consiglio medesimo, nel suo complesso, ritiene di essere in grado di procedere alla selezione e alla nomina tempestiva di nuovi amministratori esecutivi, ove se ne verificasse la necessità.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente attualmente in carica, ed il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2013 (salvo il Consigliere Stefano Altara, nominato dall'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2014 in sostituzione dello scomparso Consigliere Gian Alberto Saporiti).

La nomina del Consiglio è avvenuta sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista IP S.r.l. titolare del 43,99% delle azioni ordinarie, con elezione di tutti i membri contenuti nella lista che compongono l'attuale Consiglio di Amministrazione. La delibera è stata approvata con il 65,21% del capitale votante.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 13 membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente e amministratore non esecutivo	22 aprile 2013
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	22 aprile 2013
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	22 aprile 2013
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	22 aprile 2013
Antonio Boniolo	Venezia, 4 gennaio 1951	Amministratore non esecutivo	22 aprile 2013
Enrico Mario Amo	Torino, 17 settembre 1956	Amministratore non esecutivo	22 aprile 2013
Stefano Altara	Torino, 4 giugno 1967	Amministratore non esecutivo	23 aprile 2014
Giuseppe Alessandria	Novello Monchiero (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	22 aprile 2013
Franco Moscetti	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	22 aprile 2013
Maria Paola Landini	Parma, 15 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	22 aprile 2013
Roberta Somati	Rivoli (TO), 9 gennaio 1969	Amministratore Indipendente	22 aprile 2013
Eva Desana	Torino, 13 giugno 1971	Amministratore non esecutivo	22 aprile 2013
Ezio Garibaldi	Torino, 2 febbraio 1938	Amministratore non esecutivo	22 aprile 2013

Nella tabella che segue vengono descritte sinteticamente la formazione e le caratteristiche professionali di ciascun amministratore. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo *curriculum* depositato presso la sede sociale, nonché reperibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.diasorin.com alla Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2013 e 2014", nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali
Gustavo Denegri	Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Michele Denegri	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Carlo Rosa	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Chen Menachem Even	Amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione in settore commerciale a livello globale
Antonio Boniolo	Amministratore non esecutivo	Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Enrico Mario Amo	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Stefano Altara	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Giuseppe Alessandria	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Franco Moschetti	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Maria Paola Landini	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo
Roberta Somati	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Eva Desana	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Ezio Garibaldi	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale

Per maggiori informazioni sulla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati si rinvia alla Tabella 2 riportata in appendice alla presente Relazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Diasorin in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 marzo 2016, confermando l'orientamento già espresso con riferimento ai precedenti esercizi, non ha ritenuto opportuno introdurre limiti quantitativi prefissati.

Infatti, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Diasorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

In data 9 marzo 2016 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nell'Emittente.

L'elenco delle cariche degli Amministratori in altre società è contenuto nell'apposita Tabella riportata in appendice alla presente Relazione.

Induction programme.

Nel corso dell'Esercizio le materie elencate all'articolo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina (ovvero approfondimenti relativi al settore di attività in cui opera l'Emittente, alle dinamiche aziendali ed alla loro evoluzione, nonché al quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento) sono state regolarmente trattate durante le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e successivamente presentate nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione. Il *management* della Società si è inoltre tenuto costantemente in contatto con gli organi societari per gli opportuni flussi di informazione e/o aggiornamento sulle tematiche di interesse.

Sarà in ogni caso cura dell'Emittente pianificare strutturati piani di formazione ove ne venga ravvisata la necessità o pervenga richiesta in tal senso dagli stessi organi societari.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo Diasorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Diasorin, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente. In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 c.c. la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società (per il quale si rimanda alla successiva Sezione 12) e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi della Società, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore Incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltre al Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza della Società.

A norma dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di

terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. In merito ai Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia alle successive Sezioni **7** (Comitato per le Proposte di Nomina), **8** (Comitato per la Remunerazione), **9** (Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) e **11** (Comitato Controllo e Rischi).

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Consiglio può designare in via permanente un proprio Segretario, anche al di fuori dei suoi componenti. In data 22 aprile 2013, il Consiglio ha nominato quale Segretario, confermandolo nell'incarico già assegnatogli dal precedente Consiglio, il Signor Marco Minolfo, Responsabile Affari Legali e Societari del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età).

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede (art. 14 dello Statuto).

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito per n. 6 riunioni. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore e 30 minuti.

Per il 2016 sono state previste n. 4 riunioni del Consiglio (di cui la prima in data 9 marzo 2016), quali elencate nel Calendario Eventi Societari, disponibile sul sito internet dell'Emittente www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Calendario Finanziario".

L'informativa pre-consiliare è stata sempre rispettata con l'invio del materiale utile per l'assunzione delle delibere poste all'ordine del giorno delle riunioni, nel rispetto dei termini di cui alla Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate (di cui alla Sezione **5** della presente Relazione).

Alle riunioni del Consiglio hanno sempre partecipato il CFO, il Responsabile Affari Legali e Societari, nonché, in funzione di specifici argomenti in discussione, i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione (incluso numero e ruolo dei consiglieri indipendenti) e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, le cui risultanze sono state esposte nel corso della riunione tenutasi in data 9 marzo 2016.

Il processo di autovalutazione è stato coordinato dal *Lead Independent Director*, Signor Giuseppe Alessandria, con il coinvolgimento del consigliere Signor Franco Moschetti, in qualità di Presidente del Comitato per le Proposte di Nomina.

Il processo, in cui sono stati coinvolti tutti gli amministratori, è stato sviluppato attraverso un questionario, completato in forma anonima, comprensivo tra l'altro delle seguenti tematiche:

- (i) La dimensione e la composizione del Consiglio;
- (ii) Periodicità delle riunioni del Consiglio, la partecipazione degli Amministratori, numero degli Amministratori indipendenti, l'adeguatezza del tempo dedicato alle discussioni, l'attenzione riguardo alle situazioni di conflitto di interesse, la completezza dei relativi verbali e l'attuazione delle delibere assunte;
- (iii) L'informativa da parte dell'Amministratore Delegato, le novità regolamentari per le società quotate e sui rischi emergenti nella Società e nelle società controllate;
- (iv) Il supporto dei Comitati, la comunicazione fra Consiglio ed Alta Direzione, la *Corporate Governance* e la *Governance* del rischio.

Dall'autovalutazione, si rileva una generale soddisfazione sul funzionamento e sull'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione nel 2015. Come nei passati esercizi vengono evidenziate aree di eccellenza quali le presentazioni del management, l'analisi della dinamica del *business* e delle situazioni finanziarie nonché la chiarezza della documentazione a supporto e l'adeguatezza degli *audit* interni. C'è una generale valutazione di adeguatezza, e di progressivo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti. Dall'autovalutazione non sono emerse criticità da segnalare al Consiglio.

Il Consiglio, anche con l'ausilio del Comitato Controllo e Rischi, valuta almeno con cadenza annuale l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; tale valutazione è stata da ultimo eseguita nel corso della riunione tenutasi in data 9 marzo 2016.

Nella riunione del 22 aprile 2013 il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Direttore Generale e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche. In particolare, il Consiglio ha provveduto alla suddivisione del compenso, deliberato in via complessiva dall'Assemblea in pari data, spettante ai membri del Consiglio (con esclusione dei membri investiti di deleghe operative, i cui compensi sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale). Per una descrizione più precisa circa la politica remunerativa si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito Internet della Società www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2016". Si precisa inoltre che non è stato previsto un compenso specifico per gli amministratori esecutivi, in quanto già percipienti una retribuzione in ragione del proprio rapporto di lavoro dirigenziale con l'Emittente.

Il Consiglio valuta con cadenza almeno annuale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio ha inteso non procedere alla delega di una serie di poteri, quali elencati nella Sezione **4.4** della presente Relazione.

Il Consiglio, nella riunione del 5 novembre 2010, ha tra l'altro approvato l'apposita procedura che regola le operazioni con parti correlate, procedura che è stata confermata dal Consiglio in carica nella riunione del 6 marzo 2014, previo parere degli Amministratori Indipendenti di non procedere ad alcuna modifica all'esito della valutazione della procedura in essere, consultabile sul sito Internet della Società (www.diasorin.com, Sezione "Governance/Sistema di Governance") e meglio descritta nella successiva Sezione **13**. Nel corso del 2015, come verificato dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, riunitosi in data 9 marzo 2016, non

sono intervenute operazioni di tale natura (salvi gli ordinari rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate e gli incrementi retributivi dell'alta direzione, esenti dall'applicazione della procedura predetta). Il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. e non si è verificata alcuna criticità che abbia fatto sorgere necessità contrarie.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Con delibera in data 22 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione di Diasorin ha nominato il Signor Carlo Rosa alla carica di Amministratore Delegato, attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge, per statuto sociale ed in forza della suddetta delibera, al Consiglio medesimo, nonché Direttore Generale, con specifici compiti di gestione operativa con presidio sulle aree industriale, commerciale e finanziaria, confermandolo pertanto nelle medesime cariche e funzioni ricoperte nel corso del precedente mandato consiliare.

Si precisa che i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, e quindi non delegabili, di cui alla delibera del 22 aprile 2013, risultano i seguenti:

- approvazione del *budget* annuale;
- acquisto, sottoscrizione e vendita di partecipazioni;
- acquisto, vendita e affitto di aziende e rami aziendali;
- acquisto e vendita di immobili;
- investimenti in beni strumentali non previsti dal budget per importo complessivo eccedente Euro 2.000.000,00 (due milioni) per singolo esercizio;
- assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a Euro 10.000.000,00 (dieci milioni) per ogni singola operazione, restando escluse le linee di credito per fidejussioni e fatta eccezione per contratti di *factoring* la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati senza limite di importo;
- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della Società per importo superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione) per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni per un importo superiore a Euro 2.000.000,00 (due milioni);
- assunzione e licenziamento di dirigenti.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

Il Signor Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale, è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Si segnala a riguardo che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 22 aprile 2013, l'Assemblea ordinaria di Diasorin, in sede di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, ha designato alla carica di Presidente il Signor Gustavo Denegri, confermandolo pertanto nella medesima carica ricoperta nel corso del precedente mandato consiliare.

Il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali e non svolge uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento. Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione consiliare e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nell'Emittente, ulteriore Amministratore esecutivo è il Signor Chen Menachem Even (che è qualificabile, inoltre, quale Dirigente Strategico) e riveste la qualità di *Senior Corporate Vice President Commercial Operations* (dal 1° gennaio 2016, *Chief Commercial Officer*) ed è responsabile dell'attività commerciale, anche strategica, a livello globale.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

L'Emittente, anche dopo l'uscita dal segmento STAR, intende continuare a conformarsi, su base volontaria, ai principali requisiti di Corporate Governance per le società appartenenti al medesimo segmento, ivi incluso, tra l'altro, il numero di amministratori indipendenti presenti nel Consiglio di Amministrazione, che deve essere adeguato rispetto alle dimensioni dell'organo. Secondo le previsioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (art. 2.2.3) e delle relative Istruzioni (art. IA.2.10.6), può ritenersi adeguata: (i) nei Consigli di Amministrazione composti fino a n. 8 membri, la presenza di almeno n. 2 Amministratori indipendenti; (ii) nei Consigli composti da n. 9 fino a n. 14 membri, la presenza di almeno n. 3 Amministratori indipendenti; (iii) nei Consigli composti da oltre n. 14 membri, la presenza di almeno n. 4 Amministratori indipendenti.

Il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina del un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF, nonché dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

La sussistenza dei requisiti in capo agli amministratori indipendenti è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi all'atto della loro nomina (in data 22 aprile 2013); gli esiti di tale valutazione sono stati diffusi al mercato in pari data mediante comunicato disponibile sul sito internet della Società www.diasorin.com, Sezione "Investitori/Comunicati stampa", ai sensi dell'art. 144-novies, comma 1-bis, Regolamento Emittenti Consob. Successivamente il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza con cadenza annuale, nel corso della riunione consiliare in data 6 marzo 2014, 3 marzo 2015 e, da ultimo, in data 9 marzo 2016, in occasione dell'approvazione del bilancio per l'Esercizio.

Si precisa che nelle verifiche in merito ai requisiti di indipendenza sono stati applicati tutti criteri previsti dal Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri ai sensi del Criterio 3.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente comprende 4 (quattro) Amministratori Indipendenti nelle persone dei Signori Franco Moscetti, Giuseppe Alessandria, Maria Paola Landini e Roberta Somati.

Gli Amministratori Indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in data 3 marzo 2015 in assenza degli altri amministratori, ai sensi del Criterio applicativo 3.C.6. del Codice.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 aprile 2013, ha confermato quale *Lead Independent Director* ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consigliere indipendente Signor Giuseppe Alessandria, già designato dal precedente Consiglio in data 27 aprile 2010. Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori Indipendenti.

La nomina del *Lead Independent Director* costituiva uno dei requisiti per le società quotate nel segmento STAR di Borsa Italiana. Tale carica è stata mantenuta anche successivamente alla richiesta di esclusione a titolo volontario dalla qualifica di STAR (e quindi al venir meno dell'obbligatorietà del requisito di cui in premessa).

Nel corso dell'Esercizio di riferimento il *Lead Independent Director* ha provveduto a convocare la riunione annuale (tenutasi in data 3 marzo 2015) dei soli Amministratori Indipendenti ed a coordinare il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, anche a supporto del Comitato per le Proposte di Nomina.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Riguardo alle problematiche concernenti il trattamento delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate

La Società, anche in conformità al disposto dell'articolo 1, 1.C.1. lettera j) del Codice di Autodisciplina, ha adottato, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2012, una procedura volta a regolamentare i processi di gestione interna e di comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società e le sue controllate (incluse le Informazioni privilegiate ex art. 181 TUF, c.d. informazioni "*price-sensitive*"), all'uopo aggiornando ed emendando coerentemente con le disposizioni del Codice di Autodisciplina la procedura già vigente in materia di gestione interna e comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate. La procedura è stata oggetto di revisione nel corso della riunione consiliare chiamata all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 (tenutasi in data 6 marzo 2014) ed è pubblicata sul sito Internet dell'Emittente (www.diasorin.com, Sezione "Governance/Sistema di Governance").

Procedura per la tenuta del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti da essi controllati e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-bis TUF, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate, nominando, in data 15 maggio 2007, quale Responsabile del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dal Signor Marco Minolfo. La vigente versione della procedura è stata approvata dal Consiglio in carica nella riunione del 9 maggio 2014 ed è pubblicata sul sito Internet dell'Emittente (www.diasorin.com, Sezione "Governance/Sistema di Governance").

Procedura per le operazioni in materia di *Internal Dealing*

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*, nominando quale soggetto incaricato per l'*Internal Dealing* il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, ruolo attualmente ricoperto dal Signor Marco Minolfo. La vigente versione della procedura è stata approvata dal Consiglio in carica nella riunione del 9 maggio 2014 ed è pubblicata sul sito Internet dell'Emittente (www.diasorin.com, Sezione "Governance/Sistema di Governance").

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio ha istituito al suo interno i seguenti Comitati:

Comitato Controllo e Rischi	Franco Moschetti (Presidente) Enrico Mario Amo Roberta Somati
Comitato per la Remunerazione	Giuseppe Alessandria (Presidente) Michele Denegri Roberta Somati
Comitato per le Proposte di Nomina	Franco Moschetti (Presidente) Giuseppe Alessandria Michele Denegri
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Franco Moschetti (Coordinatore) Giuseppe Alessandria Roberta Somati

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività si rinvia alle successive Sezioni della presente Relazione.

7. COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina, composto in maggioranza da Amministratori indipendenti.

Il Comitato in questione collabora con il Comitato per la Remunerazione al fine di dedicare particolare attenzione al processo di autovalutazione del Consiglio, inoltre, nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, c.c, qualora occorra sostituire un Amministratore Indipendente, il Comitato per le Proposte di Nomina propone al Consiglio i candidati alla carica di amministratore.

Il Comitato per le Proposte di Nomina individua i nominativi dei candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea dell'Emittente, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti.

Il Comitato per le Proposte di Nomina formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Composizione e funzionamento del Comitato per le Proposte di Nomina (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Con delibera del 22 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato al proprio interno la precedente composizione del Comitato per le Proposte di Nomina. Quest'ultimo è composto da Amministratori in maggioranza indipendenti, ovvero i Signori Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) con funzioni di Presidente, Giuseppe

Alessandria (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo), già designati con delibera consiliare del 27 aprile 2010.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per le Proposte di Nomina sono indicate nella Tabella 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Le riunioni del Comitato per le Proposte di Nomina sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Proposte di Nomina ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Proposte di Nomina in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture consiliari dell'Emittente.

Nel corso dell'Esercizio di riferimento non si sono tenute riunioni del Comitato per le Proposte di Nomina. Si precisa che alla data della presente Relazione risulta essersi tenuta una riunione in data 1° marzo 2016.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa e del Codice di Autodisciplina, ha nominato al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto fra gli indipendenti, al quale sono state attribuite le seguenti funzioni:

- formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Diasorin, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre attribuiti compiti in relazione alla eventuale gestione di piani di *stock option* approvati dai competenti organi dell'Emittente.

Il Comitato per la Remunerazione presenta al Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché proposte sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato per la Remunerazione valuta inoltre periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione, nominato con delibera consiliare del 22 aprile 2013, è composto dai Consiglieri Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Roberta Somati (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo).

Ai sensi del principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, il signor Michele Denegri possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e contabile, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per la Remunerazione sono indicate nelle Tabella 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia; alle riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale ovvero altro membro del Collegio su delega del Presidente.

Si precisa che alla data della presente Relazione risulta essersi tenuta una riunione in data 1° marzo 2016.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione, in particolare, ha formulato proposte relative alla revisione in incremento della retribuzione del Direttore Generale, alla luce dei dati di *benchmarking* del mercato di riferimento, nonché di altri Dirigenti con responsabilità strategiche (in relazione alle quali si rinvia alle informazioni contenute Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito Internet della Società www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2016").

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione, nel corso delle quali sono state svolte le attività di cui sopra, sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

9. COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominato con delibera consiliare del 22 aprile 2013, è composto dagli Amministratori Indipendenti Giuseppe Alessandria, Roberta Somati e Franco Moschetti (avente funzioni di Coordinatore del medesimo).

In data 5 novembre 2010 il Consiglio ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi del "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate", di cui alla delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificata). La Procedura, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, è stata oggetto di valutazione da parte degli Amministratori Indipendenti in data 6 marzo 2014 (come raccomandato dalla Comunicazione CONSOB 10078683 del 24 settembre 2010, essendosi completato il primo triennio di applicazione), i quali hanno confermato la conformità del corrente testo alle norme vigenti; detta procedura è stata confermata dal Consiglio in carica nella riunione del 6 marzo 2014 ed è pubblicata ai sensi di Regolamento sul sito Internet della Società www.diasorin.com, Sezione "Governance/Sistema di Governance". Per maggiori informazioni sulla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società si rinvia alla Sezione **13** della presente Relazione nel corso dell'Esercizio il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito in data 23 febbraio 2015 e 30 luglio 2015; alla data della presente Relazione risulta inoltre essersi tenuta una riunione in data 9 marzo 2016.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è illustrata Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito Internet della Società www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2016", cui si rinvia.

11. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco dal medesimo designato, potendo in ogni caso partecipare anche gli altri sindaci. Alle stesse riunioni può intervenire l'Amministratore Incaricato e, su invito del Comitato, il Responsabile della funzione *Internal Audit* o altri esponenti aziendali la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Il Comitato Controllo e Rischi ha adottato un regolamento interno in conformità alla *best practice* di *corporate governance* descritta dal Codice di Autodisciplina.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio, con delibera del 9 marzo 2012, in adesione alle norme del Codice di Autodisciplina 2011, ha adeguato il nome ed i compiti del Comitato per il Controllo Interno che ha assunto la denominazione di “Comitato Controllo e Rischi”.

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione ed in particolare è investito di una serie di compiti inerenti l'attività di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente come meglio descritti nella Sezione successiva.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Il Comitato Controllo e Rischi attualmente in carica, nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 aprile 2013, è composto dai Consiglieri Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Roberta Somati (Amministratore Indipendente) ed Enrico Mario Amo (Amministratore non esecutivo), il quale ultimo gode di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono indicate nelle Tabella n. 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi si è riunito in data 23 febbraio, 28 luglio e 15 dicembre; si precisa inoltre che alla data della presente Relazione risulta essersi tenuta una riunione in data 1° marzo 2016.

Alle riunioni hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri membri del Collegio, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, nonché altri esponenti aziendali la cui partecipazione sia stata ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è stato incaricato di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione, e supportare il medesimo a mezzo di adeguata attività istruttoria, nello svolgimento delle attività inerenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in particolare nella definizione di Linee di Indirizzo del Sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori legali, l'adeguatezza dei principi contabili ed il loro corretto utilizzo, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alle funzioni interessate in materia di operazioni con parti correlate.

Il Comitato può inoltre richiedere specifici interventi alla funzione di *Internal Audit*. Si precisa che nel corso dell'Esercizio non si sono riscontrate esigenze per esercitare tale potere.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha svolto una costante attività di verifica in merito alla corretta e puntuale applicazione delle Linee di Indirizzo e all'efficace gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente e delle società controllate rilevanti (per queste ultime avvalendosi della funzione di *Internal Audit*).

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, nel corso delle quali sono state svolte le attività di cui sopra, sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'Esercizio, e precisamente nelle sedute del 23 febbraio 2015 e del 28 luglio 2015, il Comitato Controllo e Rischi ha riferito al Consiglio sull'operato del Comitato, come richiesto dal Criterio 7.C.2, lett. f) del Codice di Autodisciplina, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come lo stesso sia risultato congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Consiglio di Amministrazione è demandato il compito di definire le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella riunione del 19 dicembre 2012, le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società (le "**Linee di Indirizzo**"), poi confermate dal Consiglio di Amministrazione attualmente in carica il 22 aprile 2013, identificando i rischi principali legati all'attività della stessa. Spetta infatti al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, il compito (i) di identificare, nonché adeguatamente misurare, monitorare, gestire e valutare, i rischi in cui la Società possa incorrere, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa e (ii) di verificare periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Tale documento dopo una prima sezione dedicata all'identificazione dei soggetti coinvolti nel Sistema, definisce le Linee di Indirizzo adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, individuando, *inter alia*, al suo interno un (i) Comitato Controllo e Rischi che assiste il Consiglio di Amministrazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, con una adeguata attività istruttoria e (ii) uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi efficace (l'"**Amministratore Incaricato**");
- Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato;
- Collegio Sindacale, il quale vigila sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF;
- Organismo di Vigilanza della Società istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento alle Linee di Indirizzo, assume altresì rilevanza il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo DiaSorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Si precisa inoltre che, in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo DiaSorin, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è sviluppato utilizzando come modello di riferimento a cui tendere il COSO Report*, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei

* Modello COSO, elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* - "*Interbak Control - Integrated framework*" pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 da *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

Rischi, nella sua più ampia accezione, è definito come “*un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:(i) disegno ed efficacia delle attività operative;(ii) attendibilità delle informazioni di bilancio;(iii) conformità alla legge e ai regolamenti in vigore*”.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Il Gruppo, nel definire il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei principali regolamenti di riferimento:

- D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare le previsioni connesse alla “*Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d’esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell’art. 154-bis del TUF*”;
- L. 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) ed in particolare le previsioni in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato ed integrato;
- Codice civile, ed in particolare i richiami che prevedono l’estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l’azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all’esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- Il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che, richiamando tra l’altro le previsioni del codice civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per i reati di *Market Abuses*, nonché gli stessi reati societari, considera tra i soggetti apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Sul punto, si rammenta che le componenti di riferimento del Gruppo includono, tra l’altro:

- il Codice Etico di Gruppo;
- il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, le sue Parti Speciali e i relativi protocolli;
- la Procedura per l’adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*;
- la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- la Procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni privilegiate;
- la Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate;
- i Principi per l’effettuazione di operazioni rilevanti;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l’Organigramma aziendale ed i mansionari;
- il Processo di “*Scoping*” per l’analisi quantitativa e qualitativa dei rischi;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo, che, a sua volta, risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:
 - Manuale contabile di Gruppo: documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l’applicazione di criteri contabili uniformi all’interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
 - Procedure amministrative e contabili: documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo-contabili;
 - Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari di chiusura: documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;

- Manuale tecnico d'utilizzo del Sistema di reporting di Gruppo: documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di reporting.

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di Diasorin definisce un approccio metodologico relativamente al Sistema di Controllo che si articola nelle seguenti fasi:

a) *Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria.*

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un processo strutturato di "Scoping". Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi intende conseguire sull'informativa finanziaria al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle "entità rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, le Società controllate, i conti di bilancio e i processi amministrativo-contabili considerati come "materiali", sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

b) *Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.*

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo-contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria per i processi ritenuti rilevanti.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, tramite il coordinamento con il Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) *Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate.*

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di verifica (*testing*) secondo le "best practice" esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'Esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e della funzione di *Internal Audit*.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predisponde una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati (l'"**Audit Report**"). La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

Gli Audit Report predisposti durante l'anno sono comunicati all'Organismo di Vigilanza, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema di Controllo sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale, nominato dal Consiglio di

Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio annuale (separato e consolidato) e alla relazione finanziaria semestrale (separata e consolidata). Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e, con il supporto della funzione *Internal Audit*, di garantire alle società controllate linee guida per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e con l'Amministratore Incaricato del Controllo Interno, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- è supportato dai Responsabili di funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo e Rischi e con il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

La descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF è compiutamente affrontata nella relazione sulla gestione della Società acclusa ai bilanci d'esercizio e consolidato.

12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi.

L'Amministratore Incaricato, nell'ambito ed in attuazione delle Linee di Indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporle periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.
- Nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso dell'Esercizio non si

sono riscontrate esigenze per esercitare tale potere. In data 22 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato quale Amministratore Incaricato il Signor Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, già nominato dal precedente Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Incaricato:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di eventuali modifiche;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- non ha ritenuto necessario richiedere interventi al Responsabile *Internal Audit*

12.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT*

Il Consiglio ha nominato un soggetto incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Sino al marzo 2012 il soggetto avente carica di Preposto al Controllo Interno era stato individuato dal Consiglio nella persona del Signor Luca De Rosa, già responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Nella riunione del 9 marzo 2012 il Consiglio, aderendo alle norme del nuovo Codice di Autodisciplina, ha abolito la carica di preposto al controllo interno e, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha ridefinito le funzioni di *Internal Audit* in aderenza al nuovo Codice di Autodisciplina.

Nella riunione consiliare del 22 aprile 2013 il Consiglio, in aderenza alla disposizioni del Codice, ha pertanto confermato quale Responsabile della funzione di *Internal Audit*, su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere favorevole espresso dal Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, il Signor De Rosa, attribuendogli i compiti e le funzioni di cui al Codice, come dettagliate nelle Linee di Indirizzo.

Il Codice attribuisce gli stessi organi sociali deputati alla nomina (e revoca) del Responsabile della funzione di *Internal Audit* il compito di dotare il medesimo dei risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e la definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali. Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, il quale non è responsabile di alcuna area operativa, riportando gerarchicamente al Consiglio:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e condiviso con il Comitato Controllo e Rischi, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono inoltre una valutazione sull'idoneità del Sistema;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato;
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2013 il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato; nel corso dell'Esercizio di riferimento il Piano di Audit 2015 è stato approvato nella riunione del 3 marzo 2015. Inoltre, almeno una volta l'anno, il Responsabile della funzione di Internal Audit riporta ed espone i riscontri sui controlli effettuati al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

In ottemperanza ai suoi compiti, nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha svolto la propria attività sulla base di un piano annuale strutturato e predisposto dal medesimo ed esposto, anche con riferimento alle sue risultanze, al Collegio Sindacale e al Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha completato tutte le attività previste dal relativo piano annuale di lavoro, provvedendo a riferirne periodicamente al Comitato Controllo e Rischi ed, annualmente, al Consiglio di Amministrazione; il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha riferito al Comitato Controllo e Rischi nelle riunioni del 23 febbraio, 28 luglio e 15 dicembre, ed al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 3 marzo 2015.

precisa che il Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2013 ha deliberato di non attribuire un compenso *ad hoc* per il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, ritenendo adeguata la remunerazione già percepita da detto soggetto a titolo di lavoratore dipendente della Società, e ritenendola quindi coerente con i compiti a lui assegnati.

12.3 CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

Codice Etico di Gruppo.

L'Emittente, in data 18 dicembre 2006, ha approvato ed implementato un proprio "Codice Etico di Gruppo", volto a fornire a tutti gli esponenti aziendali regole di comportamento omogenee, nonché a definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Emittente.

Il Codice Etico, una cui versione rivista ed aggiornata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2013, contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente ed è adottato da tutte le società facenti parte del Gruppo Diasorin.

Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, anche in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa (previste per la società appartenenti al segmento STAR) ed al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, aveva già adottato il Modello di organizzazione e gestione concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da propri dipendenti posti in posizione apicale, previsto dal D.Lgs. 231/2001 (il "Modello"), e nominato il relativo Organismo di Vigilanza ai sensi degli articoli 6 e 7 del medesimo decreto.

Il Modello è stato predisposto tenendo in considerazione, oltre alle prescrizioni del D.Lgs. 231/2001, le linee guida elaborate da associazioni di categoria (in particolare le linee guida emanate da Assobiomedica), nonché le linee guida emanate da Confindustria.

Si precisa che, in ottemperanza alla normativa di cui al D.Lgs. 123/2007 ed in tema di "Market Abuses" introdotta dal TUF, l'Emittente ha provveduto ad emendare coerentemente il suo Modello includendo, tra l'altro, due nuove Parti Speciali al medesimo, relative agli illeciti commessi in violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), nonché ai reati di abuso (e manipolazione) del Mercato e abuso di informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente deliberato l'integrazione del Modello con una nuova Parte Speciale "E" concernente determinate fattispecie di cui al D.Lgs. 121/2011 in tema di reati ambientali e, successivamente, ha provveduto ad aggiornare la Parte Speciale "A" (Reati contro la Pubblica Amministrazione) e la Parte Speciale "B" e ad integrare il Modello con una nuova Parte Speciale "F" (concernente l'impiego di lavoratori appartenenti a paesi extra UE) nonché, da ultimo, in data 11 novembre 2015, ad aggiornare la Parte Speciale "E" a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto di natura ambientale all'interno del D.Lgs. 231/2001.

Alla data di stesura della presente Relazione il Modello (di cui è possibile consultare un estratto nel sito internet della Società www.diasorin.com, Sezione "Governance/Sistema di Governance") risulta pertanto composto come segue:

- "Parte Generale": include la descrizione (i) del quadro normativo di riferimento, (ii) dell'assetto di governance e di organizzazione adottato dalla Diasorin per prevenire la commissione di reati presupposto, (iii) delle finalità del modello, (iv) dei requisiti e compiti dell'Organismo di Vigilanza (per cui v. infra), (v) del sistema disciplinare adottato dalla Società per le ipotesi di mancato rispetto delle misure indicate dal Modello e (vi) del piano di formazione e comunicazione per assicurare una compiuta cognizione e consapevolezza di quanto previsto nel Modello da parte di tutti i soggetti che sono tenuti ad osservarne le previsioni.
- "Parte Speciale A": riguarda le tipologie di reato previste dagli articoli 24 e 25 del Decreto, realizzabili nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- "Parte Speciale B": copre i c.d. reati societari, nonché il reato della corruzione tra privati;
- "Parte Speciale C": contempla i reati previsti dal T.U.F. (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - D.Lgs. 58/1998) relativi agli "Abusi di Mercato";
- "Parte Speciale D": include i reati di "Omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro", previsti dalla L. 123/2007;
- "Parte Speciale E": riguarda i reati ambientali, introdotti nel Decreto dall'art. 2 del D.Lgs. 7 luglio 2011 n. 121;
- "Parte Speciale F": contempla il reato di "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" previsto dall'art. 22, comma 12-bis, D.Lgs. 286/1998 e recepito dall'art. 25-duodecies del Decreto.

Nel corso dell'esercizio di riferimento l'Organismo di Vigilanza ha proposto l'integrazione del Modello (nella sua Parte Speciale "E") sulla base degli ultimi aggiornamenti normativi, e segnatamente con riferimento a determinate e nuove fattispecie di reato-presupposto incluse nel D.Lgs. 231/2001 dalla L. 22 maggio 2015, n. 68 recante "*Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente*".

L'Organismo di Vigilanza in carica è costituito in forma collegiale, ed è attualmente composto dal Presidente del Collegio Sindacale, Signor Roberto Bracchetti, dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, Signor Luca De Rosa, e da un professionista esterno, Signora Silvia Bonapersona, avente specifiche competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed ambientale. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno. A tal fine, in data 9 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere a disposizione del medesimo Organismo di Vigilanza un *budget* di Euro 50.000,00 per l'esercizio al 31 dicembre 2016.

Le risultanze delle verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza sono esposte annualmente al Consiglio di Amministrazione, previa condivisione con il Comitato Controllo e Rischi: nel corso dell'Esercizio l'Organismo di Vigilanza ha riferito al Comitato Controllo e Rischi in data 23 febbraio 2015 ed al Consiglio di Amministrazione in data 3 marzo 2015. Da ultimo, l'Organismo di Vigilanza ha riferito ai predetti, rispettivamente, in data 1° marzo 2016 e 9 marzo 2016.

12.4 SOCIETA' DI REVISIONE

Con delibera di Assemblea del 12 febbraio 2007 la Società ha conferito incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-ter c.c. alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2007-2015.

12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis TUF, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

In data 11 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previa verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, il Signor Luigi De Angelis (il quale riveste l'incarico di Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente), riconfermandolo nella funzione in data 22 aprile 2013, e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-bis TUF ed in particolare:

- l'accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società, sia all'interno delle società del Gruppo, con potere di ispezione di tutta la documentazione relativa alla redazione dei documenti contabili societari di Diasorin e del Gruppo e con potere di richiesta di chiarimenti e delucidazioni a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione dei dati contabili societari di Diasorin e del Gruppo;
- la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- la facoltà di dialogare con il Comitato Controllo e Rischi;
- l'approvazione delle procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- la partecipazione al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- la facoltà di organizzare un'adeguata struttura (quantità e professionalità delle risorse) nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente e, laddove necessario, in *outsourcing*;
- la facoltà di impiego della funzione *Internal Audit* e organizzazione per la mappatura dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici, in una logica cliente/fornitore, e, nel caso in cui tali funzioni non siano presenti internamente, di utilizzare per tali finalità risorse in *outsourcing*;
- la possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi;
- la approvazione e sottoscrizione di ogni documento riferito alla sua funzione e/o per il quale è richiesta la sua attestazione ai sensi della normativa in questione.

Il Consiglio dà atto che il compenso annuo del Signor De Angelis per la carica di Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis del TUF è da intendersi incluso nell'emolumento annuo percepito dal medesimo a titolo di dirigente della Società.

12.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha attribuito la funzione di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al Consiglio di Amministrazione, che svolge la predetta attività per il tramite dell'Amministratore Incaricato. Tale coordinamento è stato regolarmente ed efficacemente svolto nel corso dell'Esercizio.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 5 novembre 2010, ha adottato una Procedura per le operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob, in attuazione dell'art. 2391-bis c.c. e degli artt. 113-ter, 114, 115 e 154-ter TUF. Come illustrato alla precedente Sezione 9, il Consiglio ha inoltre istituito un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominando quali componenti gli Amministratori Indipendenti Signori Giuseppe Alessandria, Roberta Somati e Franco Moschetti, attribuendo a quest'ultimo la funzione di Coordinatore del medesimo.

La Procedura, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, è stata oggetto di valutazione da parte degli Amministratori Indipendenti in data 6 marzo 2014 (come raccomandato dalla Comunicazione CONSOB 10078683 del 24 settembre 2010, essendosi completato il primo triennio di applicazione), i quali hanno confermato la conformità del corrente testo alle norme vigenti; detta procedura è stata confermata dal Consiglio in carica nella riunione del 6 marzo 2014 ed è pubblicata ai sensi di Regolamento sul sito Internet della Società (www.diasorin.com, Sezione "Governance/Sistema di Governance").

Ai sensi della procedura predetta gli amministratori che hanno un interesse nell'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di un Amministratore Delegato, questi si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta la decisione più opportuna per l'ipotesi in cui l'allontanamento di amministratori al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

Nel corso del 2015 non sono state attuate operazioni con amministratori coinvolti in situazioni di interessi propri o per conto terzi né con altre Parti Correlate.

14. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni loro trasmesse e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge.

Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Per le informazioni relative alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio si rinvia alla Tabella 3.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente (art. 18) che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-*bis* TUF introdotto dalla L. 262/2005 e successive modifiche e della L. 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, come di seguito sinteticamente descritte.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Lo statuto recita che hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-*septies*, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Delibera n. 19499 del 28 gennaio 2016, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di controllo della Società è pari all'1%.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

- (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- (iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che all'esito della votazione risulteranno eletti:

- (a) alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (b) alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di Sindaci supplenti i

candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Con riguardo alla sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza. Quando l'Assemblea deve procedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2013 (e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015) e risulta così composto:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
Roberto Bracchetti	Milano, 23 maggio 1939	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Andrea Caretti	Torino, 14 settembre 1957	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Ottavia Alfano	Milano, 2 maggio 1971	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Bruno Marchina	Torino, 11 febbraio 1941	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Maria Carla Bottini	Legnano (MI), 7 luglio 1960	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti sono disponibili presso la sede sociale, nonché reperibili sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.diasorin.com (Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2013"), nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli Azionisti.

15. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2013, ed il relativo mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La nomina del Collegio è avvenuta sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista IP S.r.l. titolare del 43,99 % delle azioni ordinarie con elezione di tutti i membri contenuti nella lista che compongono l'attuale Collegio Sindacale. La delibera è stata approvata con il 76,72 % del capitale votante.

Il Collegio sindacale è composto come indicato nella tabella di cui *supra* alla Sezione 14.

Il Collegio Sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile successiva alla loro nomina;
- ha verificato da ultimo in data 9 marzo 2016 il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di

revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. La valutazione per l'Esercizio sarà espressa nella relazione all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività nel corso dell'Esercizio, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi, mediante lo svolgimento di riunioni congiunte e continuo scambio della relativa documentazione.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Gli organi delegati operano attivamente per assicurare un dialogo continuo con gli azionisti. Anche a tal fine, nonché in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. j) del Regolamento di Borsa, l'Emittente ha strutturato al suo interno un ufficio di *Investor Relations*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana. Alla data della presente Relazione, tale ufficio è diretto dal Signor Riccardo Fava. L'attività informativa nei rapporti con gli Azionisti è assicurata attraverso la messa a disposizione delle informazioni e della documentazione societaria, in modo tempestivo e con continuità, sul sito Internet dell'Emittente (www.diasorin.com/Investitori/Informazioni per gli Azionisti) al fine di garantire un esercizio consapevole dei propri diritti.

Per la trasmissione delle Informazioni Regolamentate, l'Emittente aderisce al circuito SDIR-NIS gestito da Bit Market Services S.p.A. (società del Gruppo London Stock Exchange, avente sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6), mentre per lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, si avvale del meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "IINFO" consultabile all'indirizzo www.computershare.it, gestito da Computershare S.p.A. (società del gruppo Computershare LTD, avente sede in Milano, Via L. Mascheroni, 19).

Gli Azionisti possono contattare direttamente la funzione di *Investor Relations* all'indirizzo di posta elettronica riccardo.fava@diasorin.it.

17. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

- (a) l'approvazione del bilancio;
- (b) la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- (e) deliberare sulle altre materie attribuite dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto nel rispetto della disciplina pro-tempore vigente.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione. Il Presidente infatti al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari ricorda alcune norme di comportamento in relazione alla richiesta di intervento e al contenuto degli stessi, a diritto di replica, e ai criteri di votazione.

All'Assemblea tenutasi nel corso dell'Esercizio (in data 22 aprile 2015) sono intervenuti dodici su tredici degli amministratori in carica e tutti i membri del Collegio Sindacale. Il Consiglio ha provveduto a riferire in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale.

18. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono altre pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – effettivamente applicate dall'Emittente – al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

19. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente dalla data a cui la Relazione fa riferimento a quella di pubblicazione.

Con riferimento alle azioni proprie in portafoglio della Società si segnala che, a seguito di intervenuti esercizi di Stock Options ai sensi del “Piano di *Stock Options* 2010 DiaSorin S.p.A.” nel corso del corrente esercizio, l'Emittente, alla data di pubblicazione della presente Relazione, detiene n. 949.950 azioni proprie, pari all'1,697% del capitale sociale.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE¹				
	<i>N° azioni</i>	<i>% rispetto al c.s.</i>	<i>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</i>	<i>Diritti e obblighi</i>
<i>Azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale</i>	55.948.257**	100%	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

¹ I dati riportati sono riferiti al 31 dicembre 2015.

** N. 969.950 azioni sono in portafoglio della Società. Per aggiornamenti in merito al numero di azioni proprie detenute dalla Società successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento cfr. Sez. 19 della Relazione (Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento).

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE *			
Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (IP S.r.l.)	25.123.454	44,904
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.396.532	align="center">8,54
	Rosa Carlo	2.382.682	
Even Chen Menachem		2.498.936	4,466

* Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale, tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle informazioni comunque disponibili alla Società alla data del 31 dicembre 2015.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		Comitato per le Proposte di Nomina		Comitato Operazioni con Parti Correlate		
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Presidente	Gustavo Denegri	1937	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X			5	6/6									
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	1969	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X			6	6/6			3/3	M	-	M			
Amministratore Delegato • ◊	Carlo Rosa	1966	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X				3	6/6									
Amministratore	Chen Menachem Even	1963	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X				12	6/6									
Amministratore	Antonio Boniolo	1951	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X			1	5/6									
Amministratore	Enrico Mario Amo	1956	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X			4	6/6	3/3	M							
Amministratore	Stefano Altara	1967	23.4.2014	23.4.2014	App. bilancio al 31.12.2015	-		X			4	6/6									
Amministratore ◦	Giuseppe Alessandria	1942	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M			X	X	2	6/6			3/3	P	-	M	2/2	M	
Amministratore	Franco Moschetti	1951	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M			X	X	2	5/6	3/3	P			-	P	2/2	P	
Amministratore	Maria Paola Landini	1951	22.4.2013	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M			X	X	-	5/6									
Amministratore	Roberta Somati	1969	22.4.2013	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M			X	X	-	6/6	3/3	M	3/3	M				2/2	M
Amministratore	Eva Desana	1971	22.4.2013	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X			1	5/6									
Amministratore	Ezio Garibaldi	1938	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X			-	4/6									
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																					
nessuno																					
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%																					
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento				Consiglio di Amministrazione								Comitato Controllo e Rischi	Comitato per la Remunerazione	Comitato per le Proposte di Nomina	Comitato Operazioni con Parti Correlate						
Esercizio al 31.12.2015				6								3	3	-	2						
Durata media delle riunioni				2 ore 30 minuti								2 ore	1 ora	-	1 ora						
NOTE																					
I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":																					
• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.																					
◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).																					
◦ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).																					
* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.																					
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).																					
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.																					
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).																					
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.																					

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Roberto Bracchetti	1939	27.4.2010	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	7/7	9
Sindaco effettivo	Andrea Caretti	1957	27.4.2010	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	7/7	9
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	1971	22.4.2013	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	7/7	12
Sindaco supplente	Bruno Marchina	1941	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	-	2
Sindaco supplente	Maria Carla Bottini	1960	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	-	19
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: nessuno									
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7									
Durata media delle riunioni: 1 ora e 30 minuti									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%									
NOTE									
* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.									
** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).									
*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).									
**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.									

TABELLA INCARICHI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(incarichi presso altre società, ivi incluse società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Gustavo Denegri	Finde S.p.A. (Presidente - Socio) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Presidente) Industria & Finanza SGR S.p.A. in liquidazione (Presidente) Aurelia S.r.l. (Presidente) Finde S.S. (Socio Amministratore)
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	Finde S.p.A. (Amministratore Delegato - Socio) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Amministratore Delegato) Aurelia S.r.l. (Amministratore Delegato) Finde S.S. (Socio - Amministratore) Corin Group PLC (Non Executive Director) 2IL Orthopaedics Limited (Non Executive Director)
Amministratore Delegato	Carlo Rosa	Sarago S.r.l. (Socio - Amministratore Unico) Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (Consigliere) Diasorin Inc. (Amministratore)*
Amministratore	Chen Menachem Even	Diasorin SA/NV (Socio - Amministratore)* Diasorin SA (Socio - Amministratore)* Diasorin Iberia SA (Socio - Amministratore)* Diasorin Mexico SA de CV (Socio - Amministratore)* Diasorin Ltd (Israele) (Amministratore)* Diasorin Czech s.r.o. (Amministratore)* Diasorin Inc. (Amministratore)* Diasorin Ltd (Cina) (Amministratore)* Diasorin Australia Pty Ltd (Amministratore)* Diasorin Diagnostics Ireland Limited (Amministratore)* Diasorin I.N.UK Limited (Amministratore)* Diasorin Ireland Limited (Amministratore)*
Amministratore	Antonio Boniolo	Jointherapeutics S.r.l. (Presidente-Socio)
Amministratore	Enrico Mario Amo	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Consigliere) Industria & Finanza SGR S.p.A. in liquidazione (Consigliere) Corin Group PLC (Non - Executive Director) 2IL Orthopaedics Limited (Non - Executive Director)
Amministratore	Stefano Altara	Finde S.p.A. (Consigliere) S. Lattes & C. Editori S.p.A. (Consigliere) Esperantia s.s. (Socio-Amministratore) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Consigliere)
Amministratore	Giuseppe Alessandria	Euren Intersearch S.r.l. (Consigliere - Socio) Lobe S.r.l. (Presidente - Socio)
Amministratore	Franco Moschetti	Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (Consigliere) Amplifon S.p.A. (Amministratore Delegato - Direttore Generale)**
Amministratore	Maria Paola Landini	-
Amministratore	Roberta Somati	-
Amministratore	Eva Desana	DEZUA S.S. (Amministratore - Socio)
Amministratore	Ezio Garibaldi	-

* Società appartenente al Gruppo che fa capo all'Emittente Diasorin S.p.A.

** Carica ricoperta sino al 22 ottobre 2015.

TABELLA INCARICHI COLLEGIO SINDACALE

(incarichi presso altre società, ivi incluse società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Roberto Bracchetti	AlSCO Italia S.r.l. (Presidente Collegio Sindacale) RRL Immobiliare S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Energia Italiana S.p.A. (Sindaco Effettivo) Fidim S.r.l. (Sindaco Effettivo) Iniziative Retail S.r.l. in liquidazione (Sindaco Effettivo) Rottapharm S.p.A. (Sindaco Effettivo) Sorgenia Power S.p.A. (Sindaco Effettivo); Iniziative Immobiliari 3 S.r.l. (Sindaco Effettivo) Parcheggi Bicocca S.r.l. (Sindaco Effettivo)
Sindaco effettivo	Andrea Caretti	Fonti di Vinadio S.p.a. (Presidente Collegio Sindacale) Giobert S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) Fibe S.r.l. (Sindaco Unico) Tyco Electronics Amp Italia S.r.l (Sindaco effettivo) Tyco Electronics Amp Italia Products S.r.l (Sindaco effettivo) Eurofiere S.p.A. (Sindaco effettivo) Gica S.p.A. (Sindaco effettivo) Errebi S.p.A. (Sindaco effettivo) Jet viaggi S.p.a. (Sindaco effettivo)
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	Aksia Group S.g.r. S.p.A (Presidente Collegio Sindacale) Evolvere S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) Leonardo S.r.l. (Sindaco Unico) L&B Capital S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) Genextra S.p.A. (Sindaco Effettivo) Fondo Strategico Italiano S.P.A. (Sindaco Effettivo) Sarago S.r.l. (Sindaco Unico) Manifatture Milano (Sindaco Effettivo) CDP Investimenti S.g.r. S.p.A. (Sindaco Effettivo) TOI UNO S.r.l. (Sindaco Unico) LEM S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Residenza Immobiliare 2004 S.p.A. (Sindaco supplente)
Sindaco supplente	Maria Carla Bottini	A. De Mori S.p.A. (Sindaco Effettivo) Athena S.p.A. (Sindaco Effettivo) Astraformedic S.r.l. (Sindaco unico) Bestrade S.p.A. (Sindaco Effettivo) Chimicafine S.r.l. (Sindaco unico) Consorzio Servizi Legno Sughero (Revisore) Del Vallino S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) EGIFIN S.p.A. (Sindaco Effettivo) F.N.C. Fabbrica Nazionale Cilindri S.p.A (Sindaco effettivo) Genghini S.p.A. (Sindaco Effettivo) I.C.G. Impresa Costruzioni Edili Stradali e Fognature S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) Ideal Standard Holding S.r.l. (Sindaco Effettivo) Luxenia Umbro Tiberina S.r.l. (Sindaco Effettivo) Madi Ventura S.p.A. (Sindaco Effettivo) Milano Bitumi S.p.A. (Sindaco Effettivo) S.I.C.A.T.E.F. S.r.l. (Sindaco Effettivo) Urai S.p.A. (Sindaco Effettivo) Kintetsu World Express Italia S.r.l. (Sindaco Effettivo)
Sindaco supplente	Bruno Marchina	GEDI S.r.l. Martur S.a.s

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 29 Marzo 2016, DiaSorin S.p.A. e Quest Diagnostics annunciano di aver raggiunto un accordo per l'acquisto da parte di DiaSorin del ramo d'azienda di immunodiagnostica e diagnostica molecolare di Focus Diagnostics, Inc. ("Focus") di proprietà di Quest.

Secondo i termini contrattuali, DiaSorin corrisponderà a Quest Diagnostics un importo complessivo pari a \$300 milioni per acquisire tutte le immobilizzazioni materiali ed immateriali di Focus utilizzate per lo sviluppo, a produzione e la distribuzione dei relativi prodotti di diagnostica molecolare e di immunodiagnostica ELISA, includendo, tra l'altro, i diritti di proprietà intellettuale, i contratti ed il portafoglio clienti.

Oggi le linee di prodotto Focus comprendono i prodotti molecolari Simplexa™, la sierologia HSV HerpeSelect® e i test IFA e ELISA DxSelect™. DiaSorin continuerà ad effettuare la produzione nello stabilimento Focus di Cypress in California (USA), che conta circa 180 dipendenti attualmente impiegati nella produzione, nella ricerca e sviluppo, nelle vendite, nel marketing e nelle funzioni amministrative.

L'acquisizione, soggetta alle condizioni di chiusura convenzionali, sarà effettuata da DiaSorin anche attraverso una filiale statunitense di nuova costituzione e si prevede sarà completata nel secondo trimestre del 2016.

Nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 i prodotti Focus hanno generato ricavi per circa \$80 milioni, di cui circa 80% realizzati dalle vendite a clienti negli Stati Uniti, con una crescita a doppia cifra rispetto all'anno precedente, consuntivando un margine EBITDA di circa 30 punti percentuali.

La transazione sarà finanziata in parte con mezzi propri e in parte tramite un finanziamento concesso da un primario Istituto bancario.

Alla luce dell'andamento economico del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2015 e sulla base delle possibili evoluzioni dello scenario macroeconomico globale e del settore diagnostico di riferimento, il *management* ritiene che, nel 2016, DiaSorin potrà registrare:

- Ricavi: crescita tra il 5% ed il 6% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2015.
- Margine operativo lordo (EBITDA): crescita tra il 6% ed il 7% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2015.

L'anzidetta previsione del *management* non tiene conto dell'operazione di acquisizione del *business* Focus. Subordinatamente al perfezionamento del contratto, l'impatto di Focus sul conto economico verrà reso noto in occasione della presentazione del nuovo Piano Industriale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA DIASORIN S.P.A.

PREMESSA

Il bilancio separato 2015 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

ANDAMENTO ECONOMICO 2015 E CONFRONTO CON IL 2014

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	incidenza % sul fatturato	2014	incidenza % sul fatturato
Ricavi delle vendite e prestazioni	281.261	100,0%	253.007	100,0%
Costo del venduto	(155.233)	55,2%	(137.273)	54,3%
Margine lordo	126.028	44,8%	115.734	45,7%
Spese di vendita e marketing	(28.655)	10,2%	(26.842)	10,6%
Costi di ricerca e sviluppo	(13.295)	4,7%	(12.855)	5,1%
Spese generali e amministrative	(26.761)	9,5%	(24.723)	9,8%
Totale Spese operative	(68.711)	24,4%	(64.420)	25,5%
Altri (oneri) e proventi operativi	(1.044)	0,4%	1.480	0,6%
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(945)</i>	<i>0,3%</i>	<i>(1.130)</i>	<i>0,4%</i>
Risultato Operativo (EBIT)	56.273	20,0%	52.794	20,9%
Proventi/(oneri) finanziari	6.089	2,2%	21.486	8,5%
Risultato ante imposte	62.362	22,2%	74.280	29,4%
Imposte d'esercizio	(16.358)	5,8%	(17.658)	7,0%
Risultato d'esercizio	46.004	16,4%	56.622	22,4%
EBITDA ⁽¹⁾	68.615	24,4%	64.392	25,5%

⁽¹⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della Capogruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Capogruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Capogruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel 2015 la Capogruppo ha realizzato **ricavi** pari a **Euro 281.261 migliaia** (Euro 253.007 migliaia nel 2014), in crescita dell'11,2% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da ricondurre principalmente all'aumento delle vendite verso società controllate (+16,7%). Nel seguito si fornisce il dettaglio per area geografica di destinazione.

Analisi del fatturato per area geografica

(in migliaia di Euro)	2015	2014	Variazione %
Ricavi terzi Italia	70.984	69.529	+2,1%
Ricavi terzi estero	55.731	51.065	+9,1%
Asia e Oceania	29.349	24.509	+19,7%
Europa e Africa	15.193	16.715	-9,1%
Centro e Sud America	11.189	9.841	+13,7%
Ricavi Intercompany	154.546	132.413	+16,7%
Europa e Africa	79.013	69.347	+13,9%
Asia e Oceania	33.962	24.517	+38,5%
Nord America	30.978	24.498	+26,5%
Centro e Sud America	10.593	14.051	-24,6%
Totale	281.261	253.007	+11,2%

Nel corso dell'esercizio 2015, la Capogruppo ha realizzato **sul mercato domestico vendite** pari a **Euro 70.984 migliaia**, con una crescita di Euro 1.455 migliaia, pari a 2,1 punti percentuali, in controtendenza rispetto al contesto generale di mercato di riferimento (-0,8%⁴), guidata dalle aree cliniche delle Epatiti, dalla crescita della Vitamina D e del pannello delle malattie infettive e dei prodotti Gastrointestinali.

Le **vendite verso distributori terzi** hanno raggiunto il valore di **Euro 55.731 migliaia**, in crescita di Euro 4.666 migliaia, pari al 9,1% rispetto all'esercizio 2014. Da segnalare che il maggior contributo alla crescita dell'esercizio è stato apportato dai mercati dell'area asiatica (+19,7%), seguiti dal Centro e Sud America (+13,7%). Si evidenzia, invece, un decremento del peso delle vendite nell'area Europa e Africa, principalmente a causa delle tensioni socio-politiche in Russia. Si segnala, infine, che nella seconda parte dell'anno è stata costituita la filiale DiaSorin Poland che ha rilevato il business del distributore locale sul territorio polacco.

I **ricavi realizzati verso le società controllate del Gruppo**, pari a **Euro 154.546 migliaia**, presentano un'importante crescita (Euro 22.133 migliaia o +16,7%) rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente. Si segnala, in particolare:

- i) la crescita del 38,5% sul mercato asiatico, guidata dal risultato positivo della controllata cinese sulla totalità dei prodotti CLIA;
- ii) l'aumento del 26,5% del fatturato realizzato nel mercato nordamericano, imputabile in parte all'apprezzamento della valuta statunitense (+16,7%) e per la quota rimanente alla continua crescita della controllata americana nelle specialità CLIA al netto della Vitamina D, a seguito anche dell'impulso derivante dall'accordo siglato con la catena dei laboratori LabCorp;

⁴ Fonte EDMA ultimi dati disponibili

iii) la crescita conseguita sui mercati europei, pari a Euro 9.666 migliaia (+13,9%), in particolare in Germania, Spagna, Regno Unito e Polonia.

iv) la riduzione delle vendite nel mercato Centro e Sud America (-24,6%), dovuta alla flessione delle vendite della filiale brasiliana imputabile alla generale crisi macroeconomica che sta attraversando il Paese, alla svalutazione della valuta locale (-9,2%) e a problemi contingenti di alcuni importanti distributori locali.

Analisi del fatturato per tecnologia

<i>% di incidenza sul fatturato</i>	2015	2014
Test CLIA	66,7%	63,6%
STRUMENTAZIONE e ALTRI RICAVI	23,6%	24,4%
Test ELISA	9,2%	11,2%
Test RIA	0,5%	0,8%
Totale	100,0%	100,0%

Di seguito i principali elementi che hanno caratterizzato l'andamento del fatturato per tecnologia:

- i) crescita del 16,6% delle linee di prodotto della tecnologia CLIA grazie al successo della piattaforma LIAISON XL e ai nuovi prodotti lanciati sul mercato, fra cui merita segnalare la Vitamina D 1,25 ed i pannelli Infettività, Epatite e malattie Gastrointestinali;
- ii) crescita delle vendite di strumenti e consumabili (+7,4%), guidata dall'aumento della base installata.

Si segnala, infine, l'incremento nel mercato domestico della base installata di analizzatori automatici LIAISON XL, pari a 76 unità rispetto all'esercizio precedente. La base installata al 31 dicembre 2015 è pari a 935 strumenti, di cui 352 LIAISON XL.

Risultato della gestione operativa

Il margine lordo è pari a Euro 126.028 migliaia, in crescita dell'8,9% rispetto a Euro 115.734 migliaia dell'esercizio 2014; l'incidenza del margine sul fatturato è pari al 44,8%, in riduzione rispetto al 45,7% del 2014. Tale variazione è principalmente dovuta al diverso mix di vendite (canale e prodotto) nei due esercizi a confronto.

Le spese operative sono pari a Euro 68.711 migliaia, in aumento rispetto all'anno precedente (Euro 64.420 migliaia), ma con una minore incidenza dei costi operativi sul fatturato che si riduce dal 25,5% al 24,4%.

Gli altri oneri operativi sono pari a Euro 1.044 migliaia e includono differenze cambio sulle poste di natura commerciale (negative per Euro 664 migliaia nel 2015, positive per Euro 593 migliaia nel 2014) e accantonamenti a fondi rischi e oneri per Euro 1.503 migliaia (Euro 883 migliaia nel 2014). In particolare, si segnala che la Legge 06/08/2015 n. 125 ha esteso ai dispositivi medici il sistema del *pay-back*, sulla base del quale il superamento del tetto di spesa pubblica per l'acquisto di dispositivi medici è posto a carico delle aziende fornitrici. In virtù dell'assenza dei decreti attuativi che specifichino i

criteri di calcolo della misura del *pay-back*, la Società ha effettuato la sua miglior stima stanziando un fondo rischi pari a Euro 1.150 migliaia.

Gli oneri non ricorrenti ammontano a Euro 945 migliaia e sono relativi a spese di consulenza straordinaria destinate all'efficientamento dei processi della *supply chain* di Gruppo, rispetto a Euro 1.130 migliaia dell'esercizio precedente a fronte della riorganizzazione funzionale di alcune aree aziendali.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a Euro 68.615 migliaia, in aumento del 6,6% rispetto a Euro 64.392 migliaia del 2014, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 25,5% al 24,4% del 2015, in diminuzione di circa 1 punto percentuale, principalmente per effetto della variazione degli altri oneri operativi sopra menzionata.

L'utile operativo (EBIT) è pari a Euro 56.273 migliaia, in crescita del 6,6% o Euro 3.479 migliaia rispetto all'esercizio precedente con un'incidenza sul fatturato del 20,0%.

Risultato della gestione finanziaria

L'esercizio 2015 registra proventi finanziari netti pari a Euro 6.089 migliaia, rispetto a Euro 21.486 migliaia registrati nell'anno precedente. La variazione è principalmente riconducibile alla gestione delle partecipazioni.

I dividendi ricevuti dalle controllate, pari a Euro 12.217 migliaia nel 2015, risultano in diminuzione rispetto a Euro 21.398 migliaia del 2014, quale effetto della mancata distribuzione da parte della controllata statunitense nell'esercizio in corso.

Al fine di allineare il valore contabile delle partecipazioni al valore recuperabile ottenuto con il metodo dei flussi di cassa attesi, si è proceduto a svalutare per Euro 7.670 migliaia la partecipazione detenuta in DiaSorin Brasile. Tale svalutazione riflette la particolare situazione gestionale e patrimoniale della controllata, tra l'altro riconducibile al difficile contesto macro economico in cui la stessa opera.

Per contro si segnala che, a fronte della crescita consuntivata dalla controllata DiaSorin Iberia e dei flussi di cassa attesi, è stato incrementato il valore contabile della partecipazione per Euro 1.736 migliaia, ripristinandone il valore originario.

Da segnalare, inoltre, commissioni su operazioni di factoring, pari a Euro 1.093 migliaia (Euro 1.185 migliaia nel 2014), incassi di interessi attivi di mora sulle operazioni di recupero crediti per Euro 986 migliaia (Euro 892 migliaia nel 2014) e Euro 339 migliaia di interessi attivi sulle giacenze bancarie (Euro 338 migliaia nel 2014).

Le differenze cambio del periodo, relative alle poste finanziarie, sono negative per Euro 911 migliaia (positive per Euro 190 migliaia nel 2014) e riconducibili per Euro 1.513 migliaia negativi alla chiusura degli strumenti finanziari di copertura (oneri per Euro 1.230 migliaia nel 2014), mentre l'effetto delle differenze cambio nette sulle poste *intercompany* e sui conti correnti bancari in valuta è stato positivo per Euro 602 migliaia nel 2015 (positivo per Euro 1.420 migliaia nel 2014).

Utile lordo e utile netto

L'esercizio 2015 si chiude con un utile lordo pari a Euro 62.362 migliaia, in riduzione del 16,0% rispetto a Euro 74.280 migliaia conseguiti nell'esercizio precedente, principalmente per effetto di minori dividendi ricevuti dalle controllate e con un'incidenza sul fatturato pari al 22,2% (29,4% nel 2014).

Le imposte dell'esercizio sono pari a Euro 16.358 migliaia, rispetto a Euro 17.658 migliaia nel 2014. Il *tax rate* è pari al 26,2%, in aumento rispetto al 2014 (23,8%) per effetto, come sopra evidenziato, dei minori dividendi ricevuti rispetto al 2014, dell'adeguamento del valore contabile delle partecipazioni al valore recuperabile e dell'effetto del ricalcolo delle imposte differite a seguito dell'adeguamento delle aliquote fiscali applicabili a partire dal 2017. Al netto di tali effetti il *tax rate* risulta in riduzione, grazie all'introduzione di provvedimenti fiscali a sostegno della ripresa economica.

Infine, l'utile netto dell'esercizio risulta pari a Euro 46.004 migliaia, in riduzione del 18,8% rispetto a Euro 56.622 migliaia del 2014, con un'incidenza sul fatturato del 16,4% in diminuzione rispetto al 2014 (pari al 22,4%) per l'effetto combinato dei fenomeni sopra commentati.

ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2015

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	59.995	60.303
Immobilizzazioni materiali	30.027	30.027
Partecipazioni	100.246	94.232
Altre attività non correnti	4.836	6.199
Capitale circolante netto	100.239	99.055
Altre passività non correnti	(7.887)	(8.162)
Capitale investito netto	287.456	281.654
Posizione finanziaria netta	102.986	75.996
Patrimonio netto	390.442	357.650

Le attività non correnti sono pari a Euro 202.839 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014 (Euro 205.123 migliaia). Le partecipazioni ammontano a Euro 100.246 migliaia (Euro 94.232 migliaia al 31 dicembre 2014). La variazione rispetto all'anno precedente è dovuta all'apertura della filiale polacca per Euro 2.854 migliaia e all'allineamento del valore contabile delle partecipazioni al loro valore recuperabile ottenuto con il metodo dei flussi di cassa attesi. In particolare, si è proceduto a svalutare per Euro 7.670 migliaia la partecipazione detenuta in DiaSorin Brasile e a ripristinare il valore dalla partecipazione in DiaSorin Iberia per Euro 1.736 migliaia.

Con riferimento al capitale circolante netto se ne riporta di seguito il dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti verso clienti	77.044	84.371	(7.327)
Rimanenze finali	71.005	69.720	1.285
Debiti verso fornitori	(37.100)	(39.780)	2.680
Altre attività/passività correnti ⁽¹⁾	(10.710)	(15.256)	4.546
Capitale circolante netto	100.239	99.055	1.184

(1) La voce altre attività/Passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Nel corso del 2015 il capitale circolante netto ha subito un incremento pari a Euro 1.184 migliaia. L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 1.285 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014, pari all'1,8%, è riconducibile alla crescita dei volumi di produzione a fronte dell'aumento del fatturato. I crediti commerciali risultano in riduzione di Euro 7.327 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014 (di cui Euro 4.559 migliaia relativi a crediti verso società del Gruppo), nonostante la crescita del fatturato, per effetto delle migliorate condizioni di incasso, in particolare sul mercato domestico. I debiti commerciali sono diminuiti di Euro 2.680 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014 (di cui Euro 223 migliaia relativi a debiti verso società del Gruppo).

La **posizione finanziaria netta** della Capogruppo al 31 dicembre 2015 risulta **positiva per Euro 102.987 migliaia**, in aumento di Euro 26.991 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014, grazie alla consistente generazione di cassa operativa del 2015 e alla cessione di azioni proprie derivante dall'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *stock option* 2010.

La tabella che segue riassume la composizione della posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Cassa e strumenti equivalenti	82.699	68.033
Disponibilità liquide (a)	82.699	68.033
Altre attività finanziarie correnti	30.000	-
Crediti finanziari correnti verso società del Gruppo	6.371	12.076
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti (b)	36.371	12.076
Debiti bancari correnti	(213)	(209)
Altre passività finanziarie correnti	(144)	(259)
Debiti finanziari correnti verso società del Gruppo	(23.462)	(17.798)
Indebitamento finanziario corrente (c)	(23.819)	(18.266)
Disponibilità finanziarie correnti nette (d)=(a)+(b)+(c)	95.251	61.843
Crediti finanziari non correnti verso società del Gruppo	7.735	14.362
Crediti finanziari non correnti (e)	7.735	14.362
Debiti bancari non correnti	-	(209)
Indebitamento finanziario non corrente (f)	-	(209)
Disponibilità finanziarie non correnti nette (g)=(e)+(f)	7.735	14.153
Posizione finanziaria netta (h)=(d)+(g)	102.986	75.996

Al 31 dicembre 2015 il **patrimonio netto** è pari a **Euro 390.442 migliaia** (Euro 357.650 migliaia al 31 dicembre 2014) e comprende azioni proprie in portafoglio per un valore di Euro 25.459 migliaia.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	68.033	33.663
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	48.339	39.551
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(14.620)	(11.811)
Disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento	10.947	6.630
<i>Variazione delle disponibilità liquide nette prima degli investimenti in attività finanziarie</i>	44.666	34.370
Investimenti in attività finanziarie	(30.000)	-
<i>Variazione delle disponibilità liquide nette</i>	14.666	34.370
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	82.699	68.033

Al 31 dicembre 2015 la **liquidità** a disposizione della Capogruppo è pari a **Euro 82.699 migliaia**, in aumento di Euro 14.666 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014.

Il flusso di cassa generato dalle attività operative è pari a Euro 48.339 migliaia, rispetto a Euro 39.551 migliaia del 2014. La generazione di cassa derivante dalla gestione reddituale (risultato netto più ammortamenti, accantonamenti e altre poste non monetarie) è risultata superiore rispetto al 2014 di Euro 8.788 migliaia.

Si segnala, inoltre, il pagamento di imposte per un importo pari a Euro 17.183 migliaia (Euro 16.730 migliaia nel 2014).

Le disponibilità liquide nette impiegate nelle attività di investimento sono pari a Euro 14.620 migliaia, rispetto a Euro 11.811 migliaia del 2014. Gli investimenti in strumenti medicali sono pari a Euro 4.912 migliaia (Euro 4.602 migliaia nell'esercizio precedente), mentre gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali a servizio dell'attività manifatturiera risultano pari a Euro 4.015 migliaia (Euro 6.171 migliaia nel 2014). Si evidenzia, infine, costi di sviluppo capitalizzati nel 2015 per Euro 526 migliaia, rispetto a Euro 261 migliaia nel 2014.

Il **free cash flow** dell'esercizio risulta pari a **Euro 33.873 migliaia**, in aumento di Euro 6.107 migliaia rispetto a Euro 27.766 migliaia del 2014.

Le disponibilità nette impiegate nelle attività di finanziamento sono pari a Euro 10.947 migliaia (Euro 6.630 migliaia nel corso del 2014). Da segnalare l'erogazione di dividendi per Euro 32.936 migliaia (Euro 29.919 migliaia nel 2014), compensata dalla cessione di azioni proprie a seguito dell'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *stock option* 2010 pari a Euro 17.949 migliaia e dall'incasso di dividendi dalle società controllate per Euro 12.217 migliaia (Euro 29.718 migliaia nel 2014).

Nel corso del 2015 si segnala, infine, l'accensione di un deposito a scadenza della durata superiore a tre mesi, per un importo pari a 30 milioni di Euro.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2015

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2015, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a € 46.003.706,75 come segue:

- tenuto conto che la Riserva Legale ha già raggiunto il limite massimo di cui all'art. 2430 del Codice Civile, quanto a € 35.748.899,55, agli Azionisti a titolo di dividendo in misura di € 0,65 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio, pari a numero 949.950 azioni ordinarie;
- quanto all'importo residuo, pari a € 10.254.807,20, a Riserva "utili portati a nuovo".

Si propone altresì di porre in pagamento il dividendo a partire dal 25 maggio 2016 con stacco cedola il 23 maggio 2016 in favore delle azioni in circolazione, con esclusione di quelle in portafoglio. Ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del D. Lgs. 58/1998 avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti al termine della giornata contabile del 24 maggio 2016 (c.d. *record date*).

Saluggia, lì 9 marzo, 2016

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente

Gustavo Denegri

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014 DEL GRUPPO DIASORIN

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2015	<i>di cui parti correlate</i>	2014	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	499.181	1.312	443.770	1.566
Costo del venduto	(2)	(157.284)		(145.032)	
Margine lordo		341.897		298.738	
Spese di vendita e marketing	(3)	(98.047)	(87)	(88.949)	(73)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(26.158)		(24.994)	
Spese generali e amministrative	(5)	(55.494)	(4.211)	(50.578)	(3.329)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(10.197)	(9)	(4.326)	(31)
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(2.108)</i>		<i>(2.388)</i>	
Risultato Operativo (EBIT)		152.001		129.891	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	(1.899)		(1.767)	
Risultato ante imposte		150.102		128.124	
Imposte d'esercizio	(8)	(49.554)		(44.050)	
Risultato d'esercizio		100.548		84.074	
<i>Di cui:</i>					
- di competenza degli azionisti della Capogruppo		100.420		84.074	
- di competenza di azionisti terzi		128		-	
Utile per azione (base)	(9)	1,83		1,55	
Utile per azione (diluito)	(9)	1,83		1,55	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Risultato netto d'esercizio (A)	100.548	84.074
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti	976	(4.438)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B1)	976	(4.438)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	16.222	18.326
Utili/(perdite) su "Net investment hedge"	-	97
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B2)	16.222	18.423
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	17.198	13.985
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	117.746	98.059
<i>Di cui:</i>		
- di competenza degli azionisti della Capogruppo	117.606	98.037
- di competenza di azionisti terzi	140	22

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2015	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2014	<i>di cui parti correlate</i>
ATTIVITA'					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobilizzazioni materiali	(10)	74.493		72.207	
Avviamento	(11)	68.502		67.703	
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	49.404		49.247	
Partecipazioni	(12)	219		506	
Attività per imposte anticipate	(13)	20.198		22.194	
Altre attività non correnti	(14)	758		2.884	
<i>Totale attività non correnti</i>		<i>213.574</i>		<i>214.741</i>	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(15)	106.193		101.320	
Crediti commerciali	(16)	105.609	436	109.521	497
Altre attività correnti	(17)	12.173	16	10.291	
Altre attività finanziarie correnti	(18)	58.179		24.963	
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	212.178		144.855	
<i>Totale attività correnti</i>		<i>494.332</i>		<i>390.950</i>	
TOTALE ATTIVITA'		707.906		605.691	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA *(segue)*
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2015	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2014	<i>di cui parti correlate</i>
PASSIVITA'					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(19)	55.948		55.948	
Azioni proprie	(19)	(25.459)		(44.045)	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	18.155		18.155	
Riserva legale	(19)	11.190		11.190	
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	426.560		358.047	
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		100.420		84.074	
<i>Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo</i>		<i>586.814</i>		<i>483.369</i>	
Altre riserve e risultati a nuovo di competenza di terzi		216		204	
Risultato netto di competenza di terzi		128		-	
<i>Patrimonio netto di competenza di terzi</i>		<i>344</i>		<i>204</i>	
Totale Patrimonio netto		587.158		483.573	
<i>Passività non correnti</i>					
Finanziamenti	(20)	-		210	
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	31.334		32.106	
Passività per imposte differite	(13)	2.049		3.008	
Altre passività non correnti	(22)	4.925		4.677	
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>38.308</i>		<i>40.001</i>	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(23)	40.775		39.311	
Altri debiti	(24)	32.837	139	30.573	307
Debiti tributari	(25)	6.384		8.967	
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	2.300		3.007	
Altre passività finanziarie	(20)	144		259	
<i>Totale passività correnti</i>		<i>82.440</i>		<i>82.117</i>	
Totale passività		120.748		122.118	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		707.906		605.691	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	<i>di cui parti correlate</i>	2014	<i>di cui parti correlate</i>
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Risultato d'esercizio	100.548		84.074	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	49.554		44.050	
- Ammortamenti	32.984		30.399	
- Oneri (proventi) finanziari	1.899		1.767	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	2.329		390	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	171		174	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	964		642	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva per stock option	1.209		672	
- Riserva da conversione su attività operativa	2.892		2.375	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(1.946)		(1.560)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	190.604		162.983	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	4.891	61	8.937	(81)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(3.289)		(12.104)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(222)		2.210	
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(1.411)	(184)	4.225	189
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	190.573		166.251	
Imposte sul reddito corrisposte	(51.923)		(46.047)	
Interessi ricevuti (corrisposti)	(201)		(357)	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	138.449		119.847	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.875)		(2.617)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(27.173)		(28.099)	
Investimenti in partecipazioni	(112)		(340)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	1.679		2.165	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie	(30.481)		(28.891)	
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda	(2.486)		-	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(32.967)		(28.891)	
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(379)		(4.072)	
(Accensione)/Rimborsi depositi a scadenza	(30.000)		(21.758)	
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	17.949		626	
Distribuzione dividendi	(32.936)		(29.919)	
Effetto delle variazioni dei cambi	7.207		3.912	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(38.159)		(51.211)	
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	67.323		39.745	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	144.855		105.110	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	212.178		144.855	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzi azioni	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva per stock option	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e Risultati a nuovo	Utile/(perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2013	55.948	(44.882)	18.155	11.181	(6.097)	4.222	44.882	247.516	83.028	413.953	182	414.135
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	9	-	-	-	83.019	(83.028)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(29.919)	-	(29.919)	-	(29.919)
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	-	559	-	113	-	672	-	672
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	-	18.304	-	-	-	-	18.304	22	18.326
Vendita azioni proprie	-	837	-	-	-	-	(837)	626	-	626	-	626
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(4.438)	-	(4.438)	-	(4.438)
Utili/(perdite) su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	97	-	-	-	-	97	-	97
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	84.074	84.074	-	84.074
Patrimonio netto al 31/12/2014	55.948	(44.045)	18.155	11.190	12.304	4.781	44.045	296.917	84.074	483.369	204	483.573
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	84.074	(84.074)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(32.936)	-	(32.936)	-	(32.936)
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	-	(3.008)	-	3.834	-	826	-	826
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	-	16.210	-	-	-	-	16.210	12	16.222
Vendita azioni proprie	-	18.586	-	-	-	-	(18.586)	17.949	-	17.949	-	17.949
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	976	-	976	-	976
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	100.420	100.420	128	100.548
Patrimonio netto al 31/12/2015	55.948	(25.459)	18.155	11.190	28.514	1.773	25.459	370.814	100.420	586.814	344	587.158

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014

INFORMAZIONI GENERALI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo DiaSorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di test di immunodiagnostica e di diagnostica molecolare.

La Società Capogruppo DiaSorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2015 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Schemi di bilancio

Nel conto economico consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto", è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di DiaSorin S.p.A., società Capogruppo, e delle sue controllate, redatti al 31 dicembre 2015.

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione.

Le imprese controllate sono le società su cui il Gruppo esercita il controllo ai sensi IFRS 10, ovvero quando è esposto o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la società partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere sulla società.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

Il Gruppo non ha società con interessenze di terzi rilevanti, non ha entità strutturate non consolidate e non è soggetto a restrizioni significative in merito alle partecipazioni in società controllate.

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, si segnala che in data 26 febbraio 2015 è stata costituita la società DiaSorin Poland, con sede a Varsavia. La partecipazione totalitaria è detenuta dalla Capogruppo ed è stata consolidata a partire dal 1° luglio 2015.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni dirette e indirette in società controllate al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono le seguenti:

Società	Paese	Al 31 Dicembre 2015		Al 31 Dicembre 2014	
		% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi	% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi
Partecipazioni dirette					
DiaSorin S.A./N.V.	Belgio	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltda	Brasile	100%	-	100%	-
DiaSorin S.A.	Francia	100%	-	100%	-
DiaSorin Iberia S.A.	Spagna	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Regno Unito	100%	-	100%	-
DiaSorin Inc.	Stati Uniti	100%	-	100%	-
DiaSorin Mexico S.A. de C.V.	Messico	100%	-	100%	-
DiaSorin Deutschland GmbH	Germania	100%	-	100%	-
DiaSorin AB	Svezia	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Israele	100%	-	100%	-
DiaSorin Austria GmbH	Austria	100%	-	100%	-
DiaSorin Czech s.r.o.	Repubblica Ceca	100%	-	100%	-
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Sud Africa	100%	-	100%	-
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Australia	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Cina	80%	20%	80%	20%
DiaSorin Switzerland AG	Svizzera	100%	-	100%	-
DiaSorin Poland sp. z o.o.	Polonia	100%	-	-	-
Partecipazioni indirette		100%	-	100%	-
DiaSorin Canada Inc	Canada	100%	-	100%	-
DiaSorin Ireland Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
DiaSorin I.N.UK Limited	Irlanda	100%	-	100%	-

L'elenco completo delle società, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato I.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto non risultano significative sull'area di consolidamento. Il Gruppo detiene una sola partecipazione classificata come *joint venture* ai sensi dell'IFRS 11, tramite la società controllata DiaSorin Inc (USA). In particolare, il Gruppo detiene il 51% delle azioni e dei diritti di voto della società DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited, con sede in India. Il restante 49% è detenuto da un singolo socio, distributore di prodotti e strumenti diagnostici nel territorio indiano. L'analisi dell'assetto di governance della partecipata, sulla base delle condizioni previste dal *joint venture agreement*, nonché la valutazione del potere decisionale dei due soci sulle attività rilevanti della società ha portato a concludere che la DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited è controllata congiuntamente dai due soci. La valutazione ha tenuto conto anche dei diritti di voto potenziali, che si ritiene attualmente non attribuiscono diritti sostanziali e pertanto non rilevino ai fini della determinazione dell'assetto di controllo. La partecipazione è consolidata con il metodo del patrimonio netto.

La società DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited ha consuntivato nell'esercizio 2015 ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 2.122 migliaia, in crescita di Euro 522 migliaia rispetto al 2014. La perdita dell'esercizio è pari a Euro 845 migliaia, il patrimonio netto ammonta a Euro 377 migliaia. Il valore della partecipazione nel bilancio consolidato risulta pari a Euro 192 migliaia.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Principi di consolidamento

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate e delle *branch* è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni infragruppo e gli utili e le perdite non realizzati tra società del Gruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate nel patrimonio netto nella voce "riserva di conversione" fino alla cessione della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività, le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*): il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (rivisto nel 2008) sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, ossia iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, a seguito della rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico. La quota degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Criteria di valutazione e principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali;
- f) altri beni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni. Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12,5%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in leasing

I beni acquisiti in leasing finanziario (per il quale la Società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati in categorie specifiche. Al momento del pagamento delle rate le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante periodico di interesse sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units* o *CGU*), o ad i gruppi di *CGU*, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS 1.

Tra le attività a vita utile indefinita è stato inserito nel 2010 il valore del *Know How* acquisito nell'ambito dell'operazione Murex, ed è stato anch'esso sottoposto ad *impairment test*.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità del Gruppo di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento LIAISON XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67-10% o durata del contratto
Marchi	5% - 20%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata del contratto

Il periodo di ammortamento dei diritti di distribuzione, qualora non venga esplicitata la durata nel contratto di riferimento, è stabilito in un *range* di 10-15 anni: deriva dalla migliore stima della Direzione Aziendale ed è legata alla tecnologia LIAISON ed ai prodotti affini. La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificare.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. In particolare il Gruppo DiaSorin ha identificato le CGU nelle *Legal Entity* del Gruppo o, dove più rilevante, da aggregazioni omogenee delle stesse, nel cui attivo patrimoniale sono iscritti *tangible e intangible assets* alla data del test.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa - *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente

contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su *goodwill* o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Il Gruppo DiaSorin smobilizza crediti attraverso operazioni di *factoring*.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti vengono trasferiti. Se invece non è rispettato tale requisito i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

Cassa e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Capogruppo sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società Capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse il corrispettivo ricevuto è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno, iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale e negli oneri finanziari, è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds* con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche

basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") per le società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS")). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("vesting period"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La Capogruppo percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari

Dividendi

I dividendi distribuiti dalla Capogruppo sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il “Costo del venduto” comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore), per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 -*Tributi*, un'interpretazione dello IAS 37 -*Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 -*Imposte sul reddito*). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine a una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 -*Aggregazioni aziendali*, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 -*Accordi a controllo congiunto*), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 -*Misurazione del fair value*. Le modifiche si applicano, al più tardi, a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o successivamente. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 -*Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti"*. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Le modifiche si applicano, al più tardi, a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 -*Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto*, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets* -*"Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una

presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi. Le modifiche si applicano, al più tardi, a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Gli standard oggetto di modifica sono quattro: IAS 19 (al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*), IFRS 5 (introduzione di linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività o un *disposal group* dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* o viceversa, o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*), IFRS 7 (introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite) e IAS 34 (chiarimento dei requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata *nell'interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*). Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio “IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*” che sostituirà i principi IAS 18 *Revenue* e IAS 11 *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - il riconoscimento del ricavo quando l'entità soddisfa una *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a *Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4, SIC-15 e SIC-27. Il nuovo principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari come ad esempio rischi di mercato e in modo ridotto al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Si riportano di seguito le attività/passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2015			31/12/2014		
		Valore di bilancio	Crediti	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Crediti	Detenuti per la negoziazione
Crediti commerciali	(16)	105.609	105.609	-	109.521	109.521	-
Altre attività finanziarie correnti	(18)	58.179	58.179	-	24.963	24.963	-
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	212.178	212.178	-	144.855	144.855	-
Totale attività finanziarie correnti		375.966	375.966	-	279.339	279.339	-
Totale attività finanziarie		375.966	375.966	-	279.339	279.339	-

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2015			31/12/2014		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione
Finanziamenti	(20)	-	-	-	210	210	-
Totale passività finanziarie non correnti		-	-	-	210	210	-
Debiti commerciali	(23)	40.775	40.775	-	39.311	39.311	-
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	2.300	2.300	-	3.007	3.007	-
Altre passività finanziarie correnti	(20)	144	-	144	259	-	259
Totale passività finanziarie correnti		43.219	43.075	144	42.577	42.318	259
Totale passività finanziarie		43.219	43.075	144	42.787	42.528	259

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute e dei tassi di interesse in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi.

Non avendo posto in essere specifiche coperture, il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Al 31 dicembre 2015, l'indebitamento finanziario è pari a Euro 2.300 migliaia. Ipotizzando una variazione dei tassi di interesse di 2 punti percentuali sui finanziamenti a medio/lungo termine l'impatto che si otterrebbe sugli oneri finanziari registrati a conto economico risulterebbe non significativo.

La stessa analisi è stata effettuata sui crediti ceduti pro soluto alla società di *factoring*, per un totale di Euro 36.826 migliaia nel 2015. Tale considerazione è stata fatta in quanto la società di *factoring* applica una commissione variabile legata, tra l'altro, alla variazione del tasso Euribor, che aumentando di 2 punti percentuali porterebbe ad un incremento degli oneri finanziari per Euro 0,7 milioni.

L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva sia dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta. Per quanto riguarda i finanziamenti in valuta, una variazione in aumento o in diminuzione di 5 punti percentuali sui tassi di cambio

porterebbe a un impatto di circa Euro 0,5 milioni sulle differenze cambio contabilizzate a conto economico.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici derivanti dalla conversione nella valuta di consolidamento. Ipotizzando una variazione del 5% nei tassi di cambio di tutte le valute in cui opera il Gruppo, l'impatto a livello di risultato operativo sarebbe di circa Euro 3 milioni.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva differenze da conversione". In caso di oscillazione dei tassi di cambio del 5% la riserva di conversione delle poste patrimoniali sarebbe variata di circa Euro 10,5 milioni.

Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione: al 31 dicembre 2015 non vi sono coperture in essere a fronte di tali esposizioni. Il rischio di cambio da conversione non comporta peraltro rischi significativi sul capitale del Gruppo.

Rischio di credito

I crediti del Gruppo presentano un basso profilo di rischio, dal momento che una quota importante è vantata verso istituti pubblici.

I crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2015 ammontano a circa il 7% del fatturato, e si riferiscono in particolare alla Capogruppo e alle controllate brasiliana e spagnola, per le quali l'incidenza delle vendite verso il sistema sanitario nazionale è particolarmente elevata. Circa il 57% dei crediti scaduti è oltre i 120 giorni. A fronte di tale scaduto è stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 9.821 migliaia. Inoltre il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro soluto.

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste dalla Direzione del Gruppo, si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto, così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli, con particolare attenzione in virtù del contesto macro-economico caratterizzato da grande incertezza.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi oltre che dall'attento monitoraggio della qualità del credito.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento LIAISON XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento ed il *know how*) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo partecipano a piani pensione e altri piani di assistenza sanitaria in diversi Stati. Il Gruppo ha i suoi principali piani pensione in Svezia, in Germania e in Italia. Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- *dividend yield* del sottostante.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto ad alcune cause legali e fiscali, sottoposte alla giurisdizione di diversi Stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

INFORMATIVA DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014

In applicazione dell'IFRS 8 la Società ha identificato nelle aree geografiche in cui opera i settori operativi.

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna del Gruppo identificano i seguenti settori: Italia e UK *branch*, Europa (Germania, Francia, Belgio e Olanda, Spagna e Portogallo, Irlanda, Austria, Gran Bretagna, Scandinavia, Repubblica Ceca, Svizzera e Polonia), Nord America (Stati Uniti e Canada) e Resto del Mondo (Brasile, Messico, Israele, Cina, Australia e Sud Africa).

Il Gruppo è caratterizzato inoltre da un'organizzazione della struttura commerciale per aree geografiche, creata per far fronte all'espansione internazionale e ad iniziative strategiche. La logica di tale organizzazione segue la destinazione delle vendite e suddivide le aree nelle seguenti quattro regioni: Europa ed Africa, Nord America, America Latina ed Asia Pacifico e Cina.

Come conseguenza di quanto sopra la comunicazione dei dati finanziari del Gruppo DiaSorin ai mercati finanziari ed al pubblico degli investitori viene integrata con i dati di fatturato allineati a tale organizzazione regionale.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economico-finanziaria direttamente attribuibile alle aree geografiche. Per i ricavi per localizzazione cliente si rimanda al dettaglio esposto nella nota esplicativa, nella tabella dei ricavi delle vendite e prestazioni suddivisi per area geografica.

Non vi sono nel prospetto costi comuni non allocati in quanto ogni Paese, e quindi ogni segmento, dispone di una struttura completa (commerciale, di assistenza tecnica ed amministrativa) indipendente ed in grado di esercitare le proprie funzioni. Inoltre il segmento Italia fattura trimestralmente agli altri segmenti i costi sostenuti centralmente dalla struttura corporate per le attività a beneficio delle società del Gruppo.

Le elisioni, infine, fanno principalmente riferimento a margini tra segmenti diversi eliminati a livello di consolidato. In modo particolare l'elisione del margine che il segmento Italia realizza dalla vendita degli strumenti agli altri settori è rappresentata sia a livello di risultato sia sugli investimenti; il margine dei prodotti venduti dai siti produttivi alle filiali commerciali ma non ancora venduti a terzi è eliso solo a livello di risultato.

Nelle attività di settore sono comprese tutte le voci di carattere operativo (immobilizzazioni, crediti e magazzini) mentre sono escluse le poste fiscali (crediti per imposte differite) e finanziarie, che sono mostrate a livello di Gruppo.

La stessa logica è stata utilizzata per le passività di settore che comprendono le voci operative (principalmente debiti commerciali e verso i dipendenti) ed escludono i debiti finanziari e fiscali, nonché il patrimonio netto che sono mostrati a livello di Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	ITALIA		EUROPA		NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
CONTO ECONOMICO												
Ricavi vs terzi	126.715	120.594	143.056	128.938	133.334	109.156	96.076	85.082	-	-	499.181	443.770
Ricavi vs altri settori	154.545	132.413	25.634	24.345	39.418	30.056	3.230	3.033	(222.827)	(189.847)	-	-
Totale ricavi	281.260	253.007	168.690	153.283	172.752	139.212	99.306	88.115	(222.827)	(189.847)	499.181	443.770
EBIT di settore	56.273	52.794	18.782	11.412	76.839	64.366	2.187	2.900	(2.080)	(1.581)	152.001	129.891
Costi comuni non allocati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Margine Operativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	152.001	129.891
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.899)	(1.767)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.102	128.124
Imposte d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(49.554)	(44.050)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.548	84.074
ALTRE INFORMAZIONI												
Investimenti imm. immat.	3.231	1.161	581	675	651	611	412	170	-	-	4.875	2.617
Investimenti imm. materiali	9.243	11.176	7.634	7.873	7.867	5.875	6.586	6.720	(4.157)	(3.545)	27.173	28.099
Totale investimenti	12.474	12.337	8.215	8.548	8.518	6.486	6.998	6.890	(4.157)	(3.545)	32.048	30.716
Ammortamenti imm. immat.	(3.872)	(3.809)	(3.191)	(2.975)	(582)	(618)	(638)	(695)	174	-	(8.109)	(8.097)
Ammortamenti imm. materiali	(8.470)	(7.789)	(8.017)	(7.620)	(6.886)	(5.328)	(5.136)	(4.863)	3.634	3.298	(24.875)	(22.302)
Totale ammortamenti	(12.342)	(11.598)	(11.208)	(10.595)	(7.468)	(5.946)	(5.774)	(5.558)	3.808	3.298	(32.984)	(30.399)
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA												
<i>(in migliaia di Euro)</i>	ITALIA		EUROPA		NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Attività di settore	233.485	238.758	141.606	140.519	98.238	83.304	50.523	60.856	(106.720)	(110.264)	417.132	413.173
Attività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	290.774	192.518
Totale attività	233.485	238.758	141.606	140.519	98.238	83.304	50.523	60.856	(106.720)	(110.264)	707.906	605.691
Passività di settore	59.971	61.823	63.419	58.460	16.717	14.902	23.906	30.892	(54.142)	(59.410)	109.871	106.667
Passività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.877	15.451
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	587.158	483.573
Totale passività	59.971	61.823	63.419	58.460	16.717	14.902	23.906	30.892	(54.142)	(59.410)	707.906	605.691

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico consolidato

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto", è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2015 ammontano a Euro 32.984 migliaia (Euro 30.399 migliaia nel 2014) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	24.875	22.302
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	8.109	8.097
Totale	32.984	30.399

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali includono Euro 17.653 migliaia relativi a strumenti presso terzi (Euro 15.777 migliaia nel 2014), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali sono pari a Euro 5.129 migliaia (Euro 4.635 migliaia nel 2014) e sono inclusi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese generali ed amministrative (Euro 3.029 migliaia), nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 2.269 migliaia) e nei costi di produzione (Euro 1.812 migliaia).

I costi per il personale ammontano a Euro 127.016 migliaia (Euro 116.411 migliaia nel 2014).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Salari e stipendi	96.022	88.396
Oneri sociali	17.876	17.145
Trattamento fine rapporto e altri benefici	3.405	3.133
Costo piano di <i>stock option</i>	1.209	672
Altri costi del personale	8.504	7.065
Totale	127.016	116.411

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

	2015	2014
Operai	311	272
Impiegati	1.206	1.222
Dirigenti	121	126
Totale	1.638	1.620

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel 2015 ammontano a Euro 499.181 migliaia (Euro 443.770 migliaia nel 2014), in crescita del 12,5% rispetto all'anno precedente (+6,0% a tassi di cambio costanti) e si riferiscono prevalentemente alla vendita di *kit* diagnostici. La voce include Euro 9.184 migliaia relativi a canoni di noleggio e di assistenza tecnica (Euro 7.777 migliaia nel 2014).

Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014	Var % Cambi Correnti	Var % Cambi Costanti
Europa e Africa	235.333	220.243	+6,9%	+5,7%
Nord America	127.783	103.770	+23,1%	+3,2%
Asia e Oceania	97.361	77.504	+25,6%	+14,8%
Centro e Sud America	38.704	42.253	-8,4%	-2,2%
Totale	499.181	443.770	+12,5%	+6,0%

I ricavi verso clienti pubblici e università sono pari a Euro 191.620 migliaia (Euro 166.815 migliaia nel 2014).

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2015 ammonta a Euro 157.284 migliaia, contro un valore di Euro 145.032 migliaia nel 2014 e include royalties passive per Euro 8.030 migliaia (Euro 6.506 migliaia nel 2014), costi di distribuzione a clienti finali per Euro 8.834 migliaia (Euro 8.832 migliaia nel 2014) e ammortamenti di strumenti medicali presso terzi per un importo pari a Euro 17.653 migliaia (Euro 15.777 migliaia nel 2014).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2015 sono pari a Euro 98.047 migliaia, contro Euro 88.949 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta e indiretta, nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà del Gruppo.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2015 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 26.158 migliaia (Euro 24.994 migliaia nel 2014), comprendono tutte le spese di ricerca non capitalizzate pari a Euro 14.631 migliaia (Euro 14.377 migliaia nel 2014), costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità pari a Euro 9.401 migliaia (Euro 8.265 migliaia nel 2014) e l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati, per Euro 2.126 migliaia (Euro 2.352 migliaia nel 2014). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 1.577 migliaia, contro un valore di Euro 1.401 migliaia nell'esercizio precedente.

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, *information technology*, gestione societaria e assicurativa e ammontano a Euro 55.494 migliaia nel 2015 (Euro 50.578 migliaia nel 2014). Sono inclusi in tale voce i compensi degli amministratori e dirigenti strategici pari a Euro 4.204 migliaia (Euro 3.036 migliaia nel 2014).

6. Altri (oneri) e proventi operativi

Il saldo degli altri oneri e proventi operativi è dettagliato nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Differenze cambio commerciali	(1.962)	686
Oneri di natura fiscale	(1.987)	(1.861)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondi rischi e oneri	(3.846)	(1.794)
Sopravvenienze e altri (oneri) e proventi operativi	(294)	1.031
Oneri non ricorrenti	(2.108)	(2.388)
Altri (oneri) e proventi operativi	(10.197)	(4.326)

La voce accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali (plusvalenze e minusvalenze da alienazione cespiti, contributi pubblici, rimborsi assicurativi, rilascio di fondi eccedenti e accantonamento a fondi rischi, imposte e tasse indirette e sopravvenienze attive e passive).

Con riferimento agli accantonamenti a fondi rischi e oneri, si segnala che la Legge 06/08/2015 n. 125 ha esteso ai dispositivi medici il sistema del *pay-back*, sulla base del quale il superamento del tetto di spesa pubblica per l'acquisto di dispositivi medici è posto a carico delle aziende fornitrici. In virtù dell'assenza dei decreti attuativi che specificano i criteri di calcolo della misura del *pay-back*, la Società ha effettuato la sua miglior stima stanziando un fondo rischi pari a Euro 1.150 migliaia. Gli accantonamenti per rischi su crediti sono riferiti principalmente ad alcuni clienti della filiale brasiliana in situazioni di particolare stress finanziario.

Gli oneri non ricorrenti del 2015 sono relativi ad attività finalizzate all'individuazione di potenziali acquisizioni e a spese di consulenza straordinaria destinate all'efficientamento dei processi della *supply chain* di Gruppo, mentre nel 2014 si riferivano alla riorganizzazione delle filiali norvegese e francese e ad una riorganizzazione funzionale di alcune aree aziendali nel sito italiano.

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Commissioni su operazioni di <i>factoring</i>	(1.093)	(1.185)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(1.189)	(1.282)
Interessi su fondi pensione	(562)	(749)
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(431)	(365)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	1.778	1.633
Differenze cambio e strumenti finanziari	(402)	181
Totale proventi e (oneri) finanziari	(1.899)	(1.767)

Le differenze cambio dell'esercizio, relative alle poste finanziarie, sono negative per Euro 402 migliaia (positive per Euro 181 migliaia nel 2014) e riconducibili per Euro 852 migliaia a proventi derivanti dalla variazione dei saldi di natura finanziaria delle controllate espressi in valuta diversa da quella di conto (proventi per Euro 1.705 migliaia nel 2014), e per Euro 1.254 migliaia negativi riferiti alla chiusura degli strumenti finanziari (oneri per Euro 1.524 migliaia nel 2014).

Da segnalare, inoltre, interessi attivi di mora sulle operazioni di recupero crediti per Euro 1.039 migliaia (Euro 929 migliaia nel 2014) e Euro 738 migliaia di interessi attivi sulle giacenze bancarie (Euro 704 migliaia nel 2014).

8. Imposte d'esercizio

Le imposte iscritte nel conto economico sono pari a Euro 49.554 migliaia (Euro 44.050 migliaia nel 2014) e sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	1.962	2.572
- Altre imposte sul reddito	48.152	40.679
- Altre imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	348	1.269
Imposte differite	(908)	(470)
<i>di cui IRAP</i>	83	123
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	49.554	44.050

La voce "altre imposte" accoglie l'importo relativo alle ritenute d'acconto non scomputabili subite all'estero dalla Capogruppo sui dividendi delle controllate (Euro 452 migliaia nel 2015 contro Euro 1.269 migliaia del 2014).

La riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP e delle ritenute sui dividendi, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Risultato ante imposte	150.102	128.124
<i>Aliquota ordinaria applicata</i>	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	41.278	35.234
Effetto fiscale differenze permanenti	(2.938)	(1.171)
Effetto delle imposte differite/anticipate non stanziato	2.331	190
Effetto derivante dalle aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	6.247	6.009
Altre differenze	243	(176)
Imposte sul reddito a bilancio	47.161	40.086
Aliquota effettiva	31,4%	31,3%

L'aliquota effettiva del 2015 è pari al 31,4%, principalmente per effetto delle diverse aliquote fiscali nei paesi in cui il Gruppo opera, con particolare riferimento agli USA.

9. Utile per azione

Il risultato per azione "base" ammonta a Euro 1,83 nel 2015 (Euro 1,55 nel 2014) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 1,83 (Euro 1,55 nel 2014). L'utile per azione "base" è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 54.883.529 nel 2015 e 54.400.819 nell'esercizio precedente.

L'effetto diluitivo dei piani di *stock option* concessi dalla DiaSorin S.p.A., determinato escludendo le *tranches* assegnate a un prezzo superiore al prezzo medio delle azioni ordinarie DiaSorin nel corso dell'anno 2015, non è rilevante.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2015 e del 2014 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Investimen ti	Variatione area di consolida mento	Disinvesti menti	Differenze cambio	Riclassific he e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Terreni	2.345	-	-	-	30	-	2.375
Fabbricati	19.026	303	-	-	686	9	20.024
Impianti e macchinari	24.166	1.894	-	(425)	128	3.731	29.494
Attrezzature industriali e commerciali	144.341	22.134	859	(12.393)	797	(1.688)	154.050
Altri beni	16.841	1.284	-	(350)	116	(396)	17.495
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.611	1.558	-	(155)	76	(4.172)	3.918
Totale immobili, impianti e macchinari	213.330	27.173	859	(13.323)	1.833	(2.516)	227.356

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2014
Terreni	2.313	-	-	32	-	2.345
Fabbricati	18.303	29	(13)	707	-	19.026
Impianti e macchinari	22.010	1.248	(142)	399	651	24.166
Attrezzature industriali e commerciali	132.579	20.418	(12.524)	4.533	(665)	144.341
Altri beni	14.651	1.359	(368)	464	735	16.841
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.034	5.045	(69)	72	(2.471)	6.611
Totale immobili, impianti e macchinari	193.890	28.099	(13.116)	6.207	(1.750)	213.330

Nel corso del 2015 e del 2014 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Fabbricati	14.450	568	-	469	-	15.487
Impianti e macchinari	15.185	1.996	(406)	76	640	17.491
Attrezzature industriali e commerciali	101.837	20.786	(10.735)	5	(2.465)	109.428
Altri beni	9.651	1.525	(332)	(31)	(356)	10.457
Totale immobili, impianti e macchinari	141.123	24.875	(11.473)	519	(2.181)	152.863

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2014
Fabbricati	13.472	517	(5)	466	-	14.450
Impianti e macchinari	13.439	1.650	(97)	193	-	15.185
Attrezzature industriali e commerciali	92.334	18.762	(10.355)	2.591	(1.495)	101.837
Altri beni	8.387	1.373	(320)	212	(1)	9.651
Totale immobili, impianti e macchinari	127.632	22.302	(10.777)	3.462	(1.496)	141.123

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2015 e 2014 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Investime nti	Variazion e area di consolida mento	Ammorta menti	Disinvesti menti	Differenz e cambio	Riclassific he e altri moviment i	Al 31 Dicembre 2015
Terreni	2.345	-	-	-	-	30	-	2.375
Fabbricati	4.576	303	-	(568)	-	217	9	4.537
Impianti e macchinari	8.981	1.894	-	(1.996)	(19)	52	3.091	12.003
Attrezzature industriali e commerciali	42.504	22.134	859	(20.786)	(1.658)	792	777	44.622
Altri beni	7.190	1.284	-	(1.525)	(18)	147	(40)	7.038
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.611	1.558	-	-	(155)	76	(4.172)	3.918
Totale immobili, impianti e macchinari	72.207	27.173	859	(24.875)	(1.850)	1.314	(335)	74.493

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Investimen ti	Ammorta menti	Disinvesti menti	Differenze cambio	Riclassific he e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2014
Terreni	2.313	-	-	-	32	-	2.345
Fabbricati	4.831	29	(517)	(8)	241	-	4.576
Impianti e macchinari	8.571	1.248	(1.650)	(45)	206	651	8.981
Attrezzature industriali e commerciali	40.245	20.418	(18.762)	(2.169)	1.942	830	42.504
Altri beni	6.264	1.359	(1.373)	(48)	252	736	7.190
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.034	5.045	-	(69)	72	(2.471)	6.611
Totale immobili, impianti e macchinari	66.258	28.099	(22.302)	(2.339)	2.745	(254)	72.207

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico e all'obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Per quanto riguarda gli strumenti in comodato d'uso presso i clienti, gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 17.653 migliaia (Euro 15.777 migliaia nel 2014).

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce al consolidamento, a far data 1° luglio 2015, della società controllata DiaSorin Poland.

11. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

L'avviamento ammonta a Euro 68.502 migliaia al 31 dicembre 2015. La variazione rispetto al 31 dicembre 2014 è da ricondurre all'effetto cambio relativo all'avviamento allocato alle CGU DiaSorin Brasile, DiaSorin USA e DiaSorin Sud Africa, per un importo netto positivo pari a Euro 799 migliaia.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto a verifiche di *impairment* ed eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*) su ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Units* o "CGU").

Le CGU identificate dal Gruppo sono rappresentate dalle "Legal Entities" o, dove più rilevante, da aggregazioni omogenee delle stesse. L'avviamento è stato allocato a quelle CGU che, al momento dell'acquisizione, sono risultate beneficiarie delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale che

ha generato l'avviamento stesso. Le CGU in cui l'avviamento è iscritto e/o allocato, e su cui è basato l'*impairment test*, sono di seguito elencate:

- per Euro 765 migliaia alla CGU DiaSorin Belgio,
- per Euro 2.822 migliaia alla CGU DiaSorin Brasile,
- per Euro 6.840 migliaia alla CGU DiaSorin Germania,
- per Euro 22.056 migliaia alla CGU DiaSorin Italia,
- per Euro 19.582 migliaia alla CGU DiaSorin USA (Nord America),
- per Euro 15.155 migliaia alla CGU DiaSorin Irlanda,
- per Euro 1.282 migliaia alla CGU DiaSorin Sud Africa.

La tabella che segue evidenzia le variazioni relative all'avviamento per singola *cash generating unit* avvenute nel corso dell'anno 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Differenze cambio	Al 31 Dicembre 2015
DiaSorin Belgio	765	-	765
DiaSorin Brasile	3.777	(955)	2.822
DiaSorin Germania	6.840	-	6.840
DiaSorin Italia	22.056	-	22.056
DiaSorin USA (Nord America)	17.561	2.021	19.582
DiaSorin Irlanda	15.155	-	15.155
DiaSorin Sud Africa	1.549	(267)	1.282
Totale avviamento	67.703	799	68.502

Con specifico riferimento al *know how* acquisito tramite l'operazione Murex nel 2010, si rileva che tale "intangibile" a vita utile indefinita è stato testato all'interno della CGU costituita dall'aggregazione omogenea delle legal entities DiaSorin Italia e Branch UK.

Il test di *impairment* è stato realizzato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2016-2018). Tali proiezioni sono state elaborate per ciascuna Cash Generating Unit sulla base dei dati del *budget* 2016 e dal più recente *business plan* predisposto dalla Direzione del Gruppo.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole CGU con il relativo valore recuperabile, determinato come valore in uso (*recoverable amount*). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla CGU, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

A seguito delle valutazioni effettuate, non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di attualizzazione, l'utilizzo dei più recenti budget e previsioni a medio termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto composto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*). Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (*post tax*) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa. Il Gruppo ha calcolato un WACC specifico per ciascuna CGU per riflettere il rischio associato alle attività del Gruppo nei singoli paesi (tale variabile è riflessa nell'utilizzo del *risk free* di ogni paese).

Il tasso di sconto utilizzato per ciascuna CGU è riepilogato nella seguente tabella:

Società	% utilizzate
DiaSorin S.p.A. (Italia)	7,67%
DiaSorin S.p.A.UK <i>branch</i> (Italia)	7,67%
DiaSorin S.A. (Francia)	4,97%
DiaSorin Iberia S.A.(Spagna)	6,72%
DiaSorin Iberia S.A. (Portogallo)	6,47%
DiaSorin S.A/N.V (Belgio)	4,93%
DiaSorin S.A/N.V (Olanda)	4,87%
DiaSorin I.N.UK Limited	5,49%
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	6,86%
DiaSorin Deutschland GmbH	4,69%
DiaSorin Austria GmbH	4,89%
DiaSorin Czech s.r.o.	4,88%
DiaSorin Inc.(Stati Uniti – Nord America)	6,57%
DiaSorin Inc. (Canada – Nord America)	5,62%
DiaSorin Ltda (Brasile)	16,73%
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	9,66%
DiaSorin Ltd (Israele)	6,09%
DiaSorin Ltd (Cina)	7,35%
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	6,69%
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	10,88%
DiaSorin Switzerland AG	4,28%
DiaSorin Poland sp. z.o.o.	6,74%

L'orizzonte temporale delle proiezioni esplicite dei flussi di cassa utilizzato è pari a 3 anni per tutte le CGUs con la sola eccezione del Brasile, per il quale si sono considerati 5 anni in considerazione della generale crisi macroeconomica che sta attraversando il Paese. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) pari al 2% (valore che il *management* ritiene possa rappresentare un tasso minimo di crescita previsto nel settore e nei paesi in cui operano le CGU).

Inoltre, il Gruppo ha provveduto a elaborare l'analisi di sensitività considerando un peggioramento delle variabili alla base del test di *impairment*: WACC e *g rate*. In particolare, il tasso di attualizzazione è stato incrementato sino a un punto percentuale e il tasso di crescita del valore terminale ridotto sino allo 0,5%. Anche tali analisi di sensitività non hanno evidenziato alcuna situazione di *impairment*.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 49.404 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 49.247 migliaia al 31 dicembre 2014).

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso del 2015 e del 2014 nel costo originario dell'avviamento e delle altre attività immateriali:

	Al 31 Dicembre 2014	Investiment i	Variazione area di consolidame nto	Differenze cambio	Disinvestim enti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Avviamento	67.703	-	-	799	-	68.502
Costi di sviluppo	25.590	1.577	-	685	-	27.852
Concessioni, licenze e marchi	51.773	1.473	2.818	(52)	283	56.295
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	27.032	442	-	(260)	35	27.249
Acconti e altre attività immateriali	3.703	1.383	-	7	-	5.093
Totale immobilizzazioni immateriali	175.801	4.875	2.818	1.179	318	184.991

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2014
Avviamento	65.503	-	2.200	-	67.703
Costi di sviluppo	23.507	1.401	682	-	25.590
Concessioni, licenze e marchi	50.424	787	340	222	51.773
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	26.597	379	28	28	27.032
Acconti e altre attività immateriali	3.677	50	8	(32)	3.703
Totale immobilizzazioni immateriali	169.708	2.617	3.258	218	175.801

Nel corso del 2015 e del 2014 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Avviamento					
Costi di sviluppo	11.765	2.126	311	-	14.202
Concessioni, licenze e marchi	25.598	3.468	47	(17)	29.096
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	18.004	2.456	(215)	-	20.245
Acconti e altre attività immateriali	3.484	59	(1)	-	3.542
Totale immobilizzazioni immateriali	58.851	8.109	142	(17)	67.085

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2014
Costi di sviluppo	9.119	2.352	294	-	11.765
Concessioni, licenze e marchi	22.254	3.161	182	1	25.598
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	15.465	2.524	15	-	18.004
Acconti e altre attività immateriali	3.456	60	5	(37)	3.484
Totale immobilizzazioni immateriali	50.294	8.097	496	(36)	58.851

Il valore netto contabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2015 e 2014 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Investimen ti	Variatione area di consolida mento	Ammorta menti	Differenze cambio	Disinvesti menti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Avviamento	67.703	-	-	-	799	-	68.502
Costi di sviluppo	13.825	1.577	-	(2.126)	374	-	13.650
Concessioni, licenze e marchi	26.175	1.473	2.818	(3.468)	(99)	300	27.199
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	9.028	442	-	(2.456)	(45)	35	7.004
Acconti e altre attività immateriali	219	1.383	-	(59)	8	-	1.551
Totale immobilizzazioni immateriali	116.950	4.875	2.818	(8.109)	1.037	335	117.906

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Investiment i	Ammortam enti	Differenze cambio	Disinvestim enti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2014
Avviamento	65.503	-	-	2.200	-	67.703
Costi di sviluppo	14.388	1.401	(2.352)	388	-	13.825
Concessioni, licenze e marchi	28.170	787	(3.161)	158	221	26.175
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	11.132	379	(2.524)	13	28	9.028
Acconti e altre attività immateriali	221	50	(60)	3	5	219
Totale immobilizzazioni immateriali	119.414	2.617	(8.097)	2.762	254	116.950

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce al consolidamento, a far data 1° luglio 2015, della società controllata DiaSorin Poland.

I costi di sviluppo capitalizzati nel 2015 ammontano a Euro 1.577 migliaia (Euro 1.401 migliaia nell'esercizio precedente), relativi principalmente agli investimenti nella diagnostica molecolare e nei nuovi test di specialità.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal *management* in 10 anni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di *impairment*. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

12. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a Euro 219 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 506 migliaia al 31 dicembre 2014) e sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Investimenti	Quota di Utili (perdite) rilevate con il metodo del Patrimonio netto	Differenze cambio	Al 31 Dicembre 2015
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto:					
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	479	112	(431)	32	192
Partecipazioni valutate al costo:					
DiaSorin Deutschland Unterstuetzungskasse GmbH	26	-	-	-	26
Consorzio Sobedia	1	-	-	-	1
Totale partecipazioni	506	112	(431)	32	219

Le partecipazioni valutate al costo non sono incluse nel bilancio consolidato poiché non operative. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante. Peraltro, la valutazione con il metodo del patrimonio netto non comporterebbe un significativo effetto rispetto alla valutazione al costo.

13. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate ammontano a Euro 20.198 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 22.194 migliaia al 31 dicembre 2014). Sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è positivo e alle rettifiche di consolidamento, mentre le passività per imposte differite, che ammontano a Euro 2.049 migliaia (Euro 3.008 migliaia al 31 dicembre 2014) sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è negativo e sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

Il saldo comprende le imposte anticipate nette determinate sia sulle scritture di consolidamento, principalmente per l'eliminazione del profitto non realizzato sulle transazioni infragruppo, sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerandone probabile la realizzazione futura. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali che, ai sensi della vigente normativa, risultano per la maggior parte riportabili senza limiti di scadenza.

Sulla base dei piani pluriennali predisposti dalla Direzione del Gruppo si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero di detto ammontare.

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite ove compensabili, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Attività fiscali differite	20.198	22.194
Passività per imposte differite	(2.049)	(3.008)
Totale imposte anticipate nette	18.149	19.186

Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite nette:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Variazioni positive:		
Ammortamento/Svalutazione goodwill/immobilizzazioni immateriali	811	2.688
Fondi per rischi ed oneri	4.329	4.069
Fondi per benefici a dipendenti	4.269	4.392
Utili intragruppo e altre rettifiche di consolidamento	7.782	7.418
Altre spese a deducibilità differita	2.246	1.938
Perdite a nuovo	1.361	1.869
Totale	20.798	22.374
Variazioni negative:		
Ammortamenti	(948)	(1.285)
Goodwill DiaSorin Ireland	(446)	(736)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(1.255)	(1.165)
Costo ammortizzato finanziamenti	-	(2)
Totale	(2.649)	(3.188)
Totale imposte anticipate nette	18.149	19.186

14. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a Euro 758 migliaia (Euro 2.884 migliaia al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente a crediti delle controllate brasiliana e cinese esigibili oltre 12 mesi.

15. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a Euro 106.193 migliaia e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31/12/2015			31/12/2014		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	34.715	(2.174)	32.541	30.202	(1.804)	28.398
Semilavorati	40.798	(3.134)	37.664	40.834	(2.758)	38.076
Prodotti finiti	37.250	(1.262)	35.988	36.426	(1.580)	34.846
Totale	112.763	(6.570)	106.193	107.462	(6.142)	101.320

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 4.873 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014, è riconducibile alla crescita dei volumi di produzione a fronte dell'aumento del fatturato nonché all'effetto derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Fondo svalutazione magazzino (in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Valore iniziale	6.142	5.971
Accantonamenti del periodo	1.726	2.105
Utilizzi/rilasci del periodo	(1.500)	(2.242)
Differenze cambio e altri movimenti	202	308
Valore finale	6.570	6.142

16. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 105.609 migliaia al 31 dicembre 2015 e sono diminuiti di Euro 3.912 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014, nonostante la crescita del fatturato, per effetto di importanti incassi di posizioni pregresse verso clienti pubblici (in particolare in Italia e Spagna), per un generalizzato miglioramento delle condizioni di incasso e per un favorevole effetto *mix* geografico. I crediti verso il sistema pubblico e le università ammontano a Euro 38.903 migliaia (Euro 42.002 migliaia al 31 dicembre 2014).

Il fondo svalutazione crediti è pari a Euro 9.821 migliaia e se ne riporta di seguito la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2014:

(in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Valore iniziale	8.882	8.100
Accantonamenti del periodo	2.826	1.507
Utilizzi/rilasci del periodo	(986)	(791)
Differenze cambio e altri movimenti	(901)	66
Valore finale	9.821	8.882

Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre a operazioni smobilizzo crediti tramite operazioni di *factoring* pro-soluto. I crediti smobilizzati dalla Capogruppo nel 2015 ammontano a Euro 36.826 migliaia (Euro 42.927 migliaia nell'esercizio precedente).

17. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 12.173 migliaia (Euro 10.291 migliaia al 31 dicembre 2014). Includono principalmente ratei e risconti attivi su assicurazioni, interessi, canoni di noleggio e contributi pubblici per Euro 2.379 migliaia (Euro 1.999 migliaia al 31 dicembre 2014) e crediti d'imposta per acconti versati e ritenute subite all'estero per Euro 6.241 migliaia (Euro 5.415 migliaia al 31 dicembre 2014).

18. Cassa e attività finanziarie correnti

La voce cassa e strumenti equivalenti ammonta a Euro 212.178 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 144.855 migliaia al 31 dicembre 2014) ed è costituita da conti correnti ordinari. Per maggiori dettagli sulla movimentazione del periodo si rimanda allo schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine precedenti.

Le attività finanziarie correnti ammontano a Euro 58.179 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 24.963 migliaia al 31 dicembre 2014) e comprendono gli investimenti di liquidità di breve periodo che, come definito dal principio contabile IAS 7 paragrafo 7, non sono assimilabili a disponibilità liquide in quanto alla data di acquisto avevano una durata complessiva del titolo superiore a tre mesi.

In particolare, includono i depositi a scadenza di durata superiore a tre mesi accesi dalla Capogruppo (Euro 30 milioni) nel 2015 e dalla controllata statunitense (USD 30 milioni) nel corso del 2014 e rinnovati nel corso del 2015. L'eventuale chiusura anticipata non comporterebbe penali ma solo la retrocessione degli interessi.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2015 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 969.950 (1,73% del capitale sociale e ammontano a Euro 25.459 migliaia (Euro 44.045 migliaia al 31 dicembre 2014).

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2014, pari a Euro 18.586 migliaia, è riconducibile all'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *stock option* 2010 da parte dei dipendenti della Capogruppo e delle società controllate.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 18.155 migliaia al 31 dicembre 2015 e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2014.

Riserva legale

Ammonta a Euro 11.190 migliaia e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2014.

Altre riserve e risultati a nuovo

La voce è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Riserva da conversione	28.544	12.322	16.222
Riserva per azioni proprie	25.459	44.045	(18.586)
Riserva per stock options	1.773	4.781	(3.008)
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	(6.561)	(7.537)	976
Utili/(perdite) a nuovo	380.192	307.271	72.921
Riserva da transizione agli IFRS	(2.973)	(2.973)	-
Altre riserve	342	342	-
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	426.776	358.251	68.525
<i>Di cui competenza di terzi</i>	<i>216</i>	<i>204</i>	<i>12</i>

Riserva di conversione

La riserva di conversione ammonta a Euro 28.544 migliaia (Euro 12.322 migliaia al 31 dicembre 2014) e accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle società consolidate al cambio di fine esercizio, i cui bilanci sono redatti in valuta estera e ha registrato nel periodo un incremento di Euro 16.222 migliaia, principalmente per effetto dell'andamento del cambio del dollaro americano nei confronti dell'Euro.

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 25.459 migliaia (Euro 44.045 migliaia al 31 dicembre 2014). Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e la sua costituzione deriva dagli acquisti di azioni proprie effettuati nel corso del 2011. La movimentazione rispetto al 31 dicembre 2014, pari a Euro 18.586 migliaia, si riferisce all'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *stock option* 2010.

Riserva di stock option

Il saldo della riserva per *stock option* ammonta a Euro 1.773 migliaia (Euro 4.781 migliaia al 31 dicembre 2014) e si riferisce ai piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2015 (descritti in Nota 27). La riserva si è movimentata in aumento per effetto dell'iscrizione del costo complessivo dei Piani di *stock option* di competenza dell'esercizio (Euro 1.209 migliaia) rilevato nelle spese generali e amministrative tra i costi del personale e in riduzione di Euro 4.217 migliaia per effetto delle opzioni esercitate.

Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti

Il saldo della riserva è negativo per Euro 6.561 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 7.537 migliaia al 31 dicembre 2014) e si è movimentato nell'esercizio a seguito della rilevazione degli utili netti determinati nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti del Gruppo per Euro 976 migliaia, al netto dell'effetto fiscale (Euro 287 migliaia).

Utili/(Perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano a Euro 380.192 migliaia (Euro 307.271 migliaia al 31 dicembre 2014). La variazione della voce utili/(perdite) a nuovo rispetto al 31 dicembre 2014, pari a Euro 72.921 migliaia, è dovuta:

- all'allocazione del risultato consolidato relativo all'esercizio 2014 per Euro 84.074 migliaia;
- alla distribuzione del dividendo agli azionisti per Euro 32.936 migliaia approvato in data 22 Aprile 2015 dall'Assemblea ordinaria (pari a Euro 0,60 per azione);
- alla variazione positiva per complessivi Euro 21.783 migliaia derivante dall'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *Stock Option* 2010 e alla conseguente cessione di azioni proprie.

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2005 in sede di adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

Altre riserve

La voce comprende la riserva di consolidamento pari a Euro 904 migliaia, al netto del valore attualizzato del prezzo di riacquisto della quota di partecipazione minoritaria della controllata cinese correlato all'opzione di vendita concessa al socio di minoranza, pari a Euro 562 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Si riporta di seguito il raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato d'esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2015
Come da bilancio della capogruppo DiaSorin S.p.A.	46.004	390.442
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto	-	206.929
Utili/(perdite) delle società consolidate	63.954	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(3.127)	(16.147)
Eliminazione dividendi infragruppo	(12.217)	-
Eliminazione svalutazioni/(rivalutazioni) partecipazioni in imprese controllate	5.934	5.934
Come da bilancio consolidato	100.548	587.158

20. Finanziamenti e altre passività finanziarie

Ammontano a Euro 2.300 migliaia al 31 dicembre 2015 e sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia):

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	Totale
Santander	BRL	9.000	-	9.000
	Controvalore €	2.087	-	2.087
IMI MIUR	€	213	-	213
Totale debiti verso istituti finanziari		2.300	-	2.300

Si riporta di seguito la movimentazione dei finanziamenti in essere alla data del bilancio (valori in migliaia di Euro) rispetto al 31 dicembre 2014:

Ente erogatore	Al 31 Dicembre 2014	rimborsi	differenze cambio	effetto costo ammortizzato	Al 31 Dicembre 2015
Santander	2.795	-	(708)	-	2.087
IMI MIUR	418	(213)	-	8	213
Leasing	4	(3)	(1)	-	-
Totale debiti verso istituti finanziari	3.217	(216)	(709)	8	2.300

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con INTESA SANPAOLO S.p.A, in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Sul finanziamento vengono pagati semestralmente interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di una quota fissa del 2,00%: con pari cadenza matura un contributo in conto interessi, commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento, con rimborso del capitale in quote semestrali costanti a partire dal 01/01/2011. Nell'esercizio in corso si è provveduto al rimborso di Euro 213 migliaia come da piano di ammortamento.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, DiaSorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell'1,00 %.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (*covenants*).

Nel corso del 2015 la filiale brasiliana ha rinnovato per ulteriori 12 mesi il finanziamento in valuta locale in scadenza (importo BRL 9,0 milioni); tale finanziamento è garantito dalla Capogruppo.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, nel corso del 2015 la Capogruppo ha posto in essere operazioni a termine di vendita di valuta, non classificabili come di copertura secondo quanto previsto dallo IAS 39. Al 31 dicembre 2015 risultano in essere operazioni di vendita di valuta che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto negativo pari a Euro 144 migliaia (Euro 259 migliaia al 31 dicembre 2014).

21. Fondo Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

Le modalità secondo cui i benefici sono garantiti variano secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

Piani a contribuzione definita

Alcune società del Gruppo versano contributi a fondi o istituti assicurativi privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce “Altre passività correnti”; il costo di competenza dell’esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza.

Nell’esercizio 2015 tale costo ammonta a Euro 3.575 migliaia.

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati principalmente dal trattamento di fine rapporto per la filiale italiana, dall’istituto “Alecta” per la filiale svedese, dal fondo pensione “U-Kasse” e dall’istituto “Direct Covenant” per la filiale tedesca.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”; gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nell’esercizio in cui sorgono.

Altri benefici

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell’obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”. Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico; gli utili contabilizzati nell’esercizio 2015 sono pari a Euro 4 migliaia (perdite per Euro 102 migliaia nel 2014).

Il Gruppo ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Benefici a dipendenti			
<i>di cui:</i>			
- Italia	5.660	6.144	(484)
- Germania	22.622	22.471	151
- Svezia	2.469	3.003	(534)
- altri	583	488	95
Totale benefici a dipendenti	31.334	32.106	(772)
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti			
<i>trattamento di fine rapporto</i>	<i>4.336</i>	<i>4.793</i>	<i>(457)</i>
<i>altri piani a benefici definiti</i>	<i>25.091</i>	<i>25.474</i>	<i>(383)</i>
	29.427	30.267	(840)
- Altri benefici a lungo termine	1.907	1.839	68
Totale benefici a dipendenti	31.334	32.106	(772)

La tabella sottostante fornisce la movimentazione nei fondi per benefici a dipendenti rispetto al 31 dicembre 2014 (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31/12/2014	30.267	1.839	32.106
Interessi passivi	560	2	562
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	(4)	(4)
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(1.390)	-	(1.390)
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni demografiche	(6)	-	(6)
Perdite/(Utili) attuariali rilevati a patrimonio netto	133	-	133
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	796	172	968
Benefici pagati	(989)	(99)	(1.088)
Differenze cambio e altri movimenti	56	(3)	53
Valore al 31/12/2015	29.427	1.907	31.334

Le principali variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti sono costituite dagli utili attuariali rilevati a patrimonio netto (Euro 1.263 migliaia) e dalle contribuzioni pagate (Euro 1.088 migliaia). L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2015 è costituito da oneri pari a Euro 1.526 migliaia (Euro 1.391 migliaia nel 2014).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi sono rilevati nel conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari" (si veda Nota 7). Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	Piani pensione	
	31/12/2015	31/12/2014
Tasso di sconto	2,18%	1,68%
Incrementi salariali attesi	2,75%	2,50%
Tasso di inflazione	1,67%	1,75%
Tasso medio di rotazione del personale	5,12%	5,69%

L'analisi di sensibilità sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

(in migliaia di Euro)	Trattamento di fine rapporto	Altri piani a benefici definiti
Tasso di sconto		
Aumento 0,8%	(155)	(3.600)
Diminuzione 0,8%	159	4.649
Incrementi salariali attesi		
Aumento 0,8%	-	-
Diminuzione 0,8%	-	-
Tasso di inflazione		
Aumento 0,8%	101	3.195
Diminuzione 0,8%	(98)	(2.645)
Tasso medio di rotazione del personale		
Aumento 10%	7	-
Diminuzione 10%	(7)	-

22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 4.925 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 4.677 migliaia al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente a fondi per rischi e oneri stanziati a fronte di controversie in corso e potenziali, nonché al fondo indennità di clientela.

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri:

(in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Valore iniziale	3.679	3.858
Accantonamenti del periodo	1.497	876
Utilizzi/rilasci del periodo	(1.234)	(1.065)
Differenze cambio e altri movimenti	(255)	10
Valore finale	3.687	3.679

Con riferimento agli accantonamenti dell'esercizio, si segnala che la Legge 06/08/2015 n. 125 ha esteso ai dispositivi medici il sistema del *pay-back*, sulla base del quale il superamento del tetto di spesa pubblica per l'acquisto di dispositivi medici è posto a carico delle aziende fornitrici. In virtù dell'assenza dei decreti attuativi che specificano i criteri di calcolo della misura del *pay-back*, la Società ha effettuato la sua miglior stima stanziando un fondo rischi pari a Euro 1.150 migliaia.

I rilasci dell'esercizio sono relativi a controversie concluse positivamente.

Relativamente all'indennità suppletiva di clientela, l'importo del fondo, che ammonta a Euro 182 migliaia al 31 dicembre 2015, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che

richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale indennità.

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2015 i debiti commerciali ammontano a Euro 40.775 migliaia (Euro 39.311 migliaia al 31 dicembre 2014) e includono debiti verso fornitori per acquisti di merci e prestazioni di servizi. Non ci sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

24. Altri debiti

Ammontano a Euro 32.837 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 30.573 migliaia al 31 dicembre 2014) e includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive pari a Euro 22.544 migliaia (Euro 20.734 migliaia al 31 dicembre 2014), debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per Euro 2.914 migliaia (Euro 2.867 migliaia al 31 dicembre 2014) e ratei e risconti passivi per Euro 1.386 migliaia (Euro 2.550 migliaia al 31 dicembre 2014).

25. Debiti tributari

Ammontano a Euro 6.384 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 8.967 migliaia al 31 dicembre 2014) e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le imposte dell'esercizio al netto degli acconti versati (pari a Euro 14.553 migliaia) e per altre imposte e tasse. Per l'analisi delle imposte si rimanda alla nota 8.

26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 8.688 migliaia. Si riferiscono, in particolare, a garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (per un importo pari a Euro 5.961 migliaia, di cui Euro 1.822 migliaia relativi alla JV indiana), nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società (per un importo pari a Euro 2.269 migliaia).

Al 31 dicembre 2015 il totale delle fidejussioni bancarie fornite a terze controparti ammonta a Euro 16.757 migliaia, principalmente riferite alla partecipazione a gare pubbliche.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Tra gli accordi contrattuali rilevanti si ricordano gli accordi che la Capogruppo DiaSorin S.p.A. ha concluso con Stratec in merito allo sviluppo e produzione del sistema diagnostico di chemiluminescenza LIAISON XL e del nuovo LIAISON XS. Con particolare riferimento al contratto di fornitura, DiaSorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di DiaSorin gli analizzatori. E' inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici, pertanto il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali

Il Gruppo DiaSorin, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale del Gruppo.

Relativamente ai contenziosi in corso, il Gruppo ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

27. Piani di stock option

Piano 2010

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2010 ha approvato il piano di *stock option* 2010 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 515.000 opzioni con delibera del 14 febbraio 2011, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2011, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 11 novembre 2011, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 70.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2011, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera del 9 marzo 2012, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2012, di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'8 marzo 2013, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 con delibera del 10 maggio 2013 e di una nona *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 con delibera 8 novembre 2013. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 137.835 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2010.

In data 17 gennaio 2011 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010.

Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie. L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2015 risulta un numero totale di stock option pari a 587.165, di cui 555.050 esercitate tra il 22 gennaio e il 9 dicembre 2015 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 32,34 per azione.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 40,89.

Segue il dettaglio:

Piano 2010	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Anno di esercizio
I Tranche	14 febbraio 2011	425.000	2015
II Tranche	3 agosto 2011	40.000	2015
III Tranche	11 novembre 2011	25.000	2015
IV Tranche	21 dicembre 2011	50.000	2015
IV Tranche	21 dicembre 2011	20.000	
V Tranche	9 marzo 2012	5.050	2015
VI Tranche	7 novembre 2012	10.000	2015
VIII Tranche	10 maggio 2013	2.115	
IX Tranche	8 novembre 2013	10.000	
Totale		587.165	

Piano 2014

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2014 ha approvato il piano di *stock option* 2014 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, anche ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., dando mandato al Consiglio di Amministrazione affinché potesse disporre delle azioni proprie in portafoglio della Società ponendole, nel quantitativo necessario od opportuno e nei termini stabiliti dal Piano medesimo, al servizio dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 710.000 opzioni con delibera del 1° agosto 2014, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 14 novembre 2014, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 18 dicembre 2014 e di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 30 luglio 2015. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n.40.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2014.

Al 31 dicembre 2015 risulta un numero totale di stock option pari a pari a 705.000.

Segue il dettaglio:

Piano 2014	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	1 agosto 2014	690.000
II Tranche	14 novembre 2014	5.000
IV Tranche	30 luglio 2015	10.000
Totale		705.000

Valutazione delle stock option

Le stock option a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le stock option è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock option lascino l'azienda prima della *vesting date*. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso *Risk-Free* valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per *expected life* si intende il lasso di tempo che intercorre tra la *grant date* e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di *input* della valutazione dei piani:

Piano 2010	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	1,164383562	€ 34,28	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,4190%	1,700%	19/12/2013	17/02/2014
II Tranche	1,720547945	€ 33,49	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	08/09/2014
III Tranche	1,912328767	€ 25,04	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	17/11/2014
IV Tranche	2,065753425	€ 20,59	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	12/01/2015
V Tranche	2,528767123	€ 22,68	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	29/06/2015
VI Tranche	2,912328767	€ 27,23	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	16/11/2015
VIII Tranche	3,490410959	€ 28,12	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	15/06/2016
IX Tranche	3,906849315	€ 33,50	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	1,2310%	1,700%	19/12/2013	14/11/2016

Piano 2014	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 30,74	€ 29,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6408%	1,700%	01/08/2014	02/08/2017
II Tranche	3,002739726	€ 29,67	€ 31,20	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,4198%	1,700%	14/11/2014	14/11/2017
IV Tranche	3,008219178	€ 41,43	€ 41,56	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,5142%	1,700%	30/07/2015	01/08/2018

In data 19 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di estendere i periodi di esercizio di tutte le opzioni assegnate ai sensi del Piano 2010 di 365 giorni, restando invariate tutte le altre condizioni. Con riferimento a tali modifiche, come richiesto dall'IFRS 2, è stato calcolato il *fair value* incrementale complessivo derivante dalla modifica del Piano 2010, pari a Euro 24 migliaia. Tale *fair value* incrementale è rilevato a conto economico lungo il periodo di maturazione del Piano unitamente al *fair value* alla data di assegnazione.

Il *fair value* delle opzioni residue del Piano 2010, con le ipotesi sopra descritte, è pari a Euro 347 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 14 febbraio 2011 al 14 novembre 2016 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2010	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
IV Tranche	20.000	13,462145
VIII Tranche	2.115	5,642632
IX Tranche	10.000	6,543593

Il *fair value* del piano 2014 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.539 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 1° agosto 2014 al 1° agosto 2018 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2014	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	690.000	4,972722
II Tranche	5.000	6,237949
IV Tranche	10.000	7,631389

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2015 è pari a Euro 1.209 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

Si segnala infine che l'esercizio di alcune *tranches* del Piano 2010, avvenuta nel corso dell'esercizio, ha generato una diminuzione della riserva di *stock option* per un importo pari a Euro 4.217 migliaia.

28. Rapporti con le parti correlate

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

Ai dipendenti vengono riconosciute forme di incentivazione legate al raggiungimento di risultati aziendali e personali, nonché riconoscimenti retributivi associati al raggiungimento di determinati risultati di anzianità aziendale. Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad un certo numero di dipendenti qualificati di DiaSorin S.p.A. e di altre società del Gruppo attraverso un piano di partecipazione al capitale (piano di *stock option*) a fronte del quale sono stati registrati nel conto economico dell'esercizio 2015 costi per Euro 1.209 migliaia (Euro 672 migliaia nel 2014).

Il costo totale verso amministratori e dirigenti strategici iscritto a conto economico nel 2015 è pari a Euro 4.204 migliaia (Euro 3.036 migliaia nel 2014).

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (*key management*) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento.

29. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

In data 29 Marzo 2016, DiaSorin S.p.A. e Quest Diagnostics annunciano di aver raggiunto un accordo per l'acquisto da parte di DiaSorin del ramo d'azienda di immunodiagnostica e diagnostica molecolare di Focus Diagnostics, Inc. ("Focus") di proprietà di Quest.

Secondo i termini contrattuali, DiaSorin corrisponderà a Quest Diagnostics un importo complessivo pari a \$300 milioni per acquisire tutte le immobilizzazioni materiali ed immateriali di Focus utilizzate per lo sviluppo, a produzione e la distribuzione dei relativi prodotti di diagnostica molecolare e di immunodiagnostica ELISA, includendo, tra l'altro, i diritti di proprietà intellettuale, i contratti ed il portafoglio clienti.

Oggi le linee di prodotto Focus comprendono i prodotti molecolari Simplexa™, la sierologia HSV HerpeSelect® e i test IFA e ELISA DxSelect™. DiaSorin continuerà ad effettuare la produzione nello stabilimento Focus di Cypress in California (USA), che conta circa 180 dipendenti attualmente impiegati nella produzione, nella ricerca e sviluppo, nelle vendite, nel marketing e nelle funzioni amministrative.

L'acquisizione, soggetta alle condizioni di chiusura convenzionali, sarà effettuata da DiaSorin anche attraverso una filiale statunitense di nuova costituzione e si prevede sarà completata nel secondo trimestre del 2016.

Nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 i prodotti Focus hanno generato ricavi per circa \$80 milioni, di cui circa 80% realizzati dalle vendite a clienti negli Stati Uniti, con una crescita a doppia cifra rispetto all'anno precedente, consuntivando un margine EBITDA di circa 30 punti percentuali.

La transazione sarà finanziata in parte con mezzi propri e in parte tramite un finanziamento concesso da un primario Istituto bancario.

Alla luce dell'andamento economico del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2015 e sulla base delle possibili evoluzioni dello scenario macroeconomico globale e del settore diagnostico di riferimento, il *management* ritiene che, nel 2016, DiaSorin potrà registrare:

- Ricavi: crescita tra il 5% ed il 6% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2015.
- Margine operativo lordo (EBITDA): crescita tra il 6% ed il 7% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2015.

L'anzidetta previsione del management non tiene conto dell'operazione di acquisizione del business Focus. Subordinatamente al perfezionamento del contratto, l'impatto di Focus sul conto economico verrà reso noto in occasione della presentazione del nuovo Piano Industriale.

30. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2015 non sono occorse operazioni significative non ricorrenti.

31. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

32. Conversione dei bilanci di imprese estere

Vengono di seguito riportati i cambi utilizzati per la conversione dei valori delle Società al di fuori dell'area Euro:

Valuta	Cambio Medio		Cambio Puntuale	
	2015	2014	31/12/2015	31/12/2014
Dollaro USA	1,1095	1,3285	1,0887	1,2141
Real brasiliano	3,7004	3,1211	4,3117	3,2207
Sterlina inglese	0,7258	0,8061	0,7340	0,7789
Corona svedese	9,3535	9,0985	9,1895	9,3930
Franco svizzero	1,0679	1,2146	1,0835	1,2024
Corona ceca	27,2792	27,5359	27,0230	27,7350
Dollaro canadese	1,4186	1,4661	1,5116	1,4063
Peso messicano	17,6161	17,6550	18,9145	17,8679
Shekel israeliano	4,3122	4,7449	4,2481	4,7200
Yuan cinese	6,9733	8,1857	7,0608	7,5358
Dollaro australiano	1,4777	1,4719	1,4897	1,4829
Rand sudafricano	14,1723	14,4037	16,9530	14,0353
Corona norvegese	8,9496	8,3544	9,6030	9,0420
Zloty polacco	4,1841	4,1843	4,2639	4,2732

**ALLEGATO I: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE
RICHIESTE DALLA CONSOB COMUNICAZIONE N. DEM/6064293**

	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/(Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Partecipazioni consolidate integralmente								
DiaSorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.925.065	4.696.601	6.696	99,99%	249
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	65.547.409	(31.079.734)	17.322.128	1	99,99%	65.547.408
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	660.884	9.645.580	15	99,99%	62.492
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	121.905	2.055.973	6	99,99%	241.877
DiaSorin Ltd	Oldbury (Regno Unito)	GBP	500	217.693	774.059	1	100,00%	500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	56.117.700	222.460.600	0,01	100,00%	100
DiaSorin Canada Inc	Mississauga (Canada)	CAD	200.000	102.700	812.600	N/A	-	100 Class A common shares
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	8.178.920	43.911.061	1	99,99%	49.999
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	3.140.083	8.062.437	275.000	100,00%	1
DiaSorin AB	Solna (Svezia)	SEK	5.000.000	764.413	15.059.781	100	100,00%	50.000
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	3.115.000	22.641.000	1	100,00%	100
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	495.574	1.869.160	35.000	100,00%	1
DiaSorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	3.033.000	42.720.000	200.000	100,00%	1
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.923	(42)	4.515.565	0,01	100,00%	392.282
DiaSorin Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	163.202	2.939.772	34.257.581	1,20	-	136.002
DiaSorin I.N.UK Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	7.826.072	1.564.473	13.863.805	0,01	-	782.607.110
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	101	36.628.017	123.495.084	1	100,00%	101
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	3.300.000	120.556	2.591.076	33.000	100,00%	100
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	1.211.417	27.672.516	35.488.386	1	80,00%	96.000
DiaSorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	CHF	100.000	404.608	589.247	100	100,00%	1.000
DiaSorin Poland sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	500.000	(767.009)	11.237.991	50	100,00%	100

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/(Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto								
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	Chennai (India)	INR	212.295.610	(62.513.723)	69.979.784	10	-	10.827.076
Partecipazioni valutate al costo								
DiaSorin Deutschland Unterstuetzungskasse GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	25.565	476.403	3.873.258	1	-	1
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000	(817)	4.183	N/A	20,00%	1

(*) Valori espressi in valuta locale

**ALLEGATO II: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO
EMITTENTI CONSOB**

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2015
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - DiaSorin S.p.A.	121
	Rete Deloitte	Capogruppo - DiaSorin S.p.A.	30
	Rete Deloitte	Società controllate	532
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - DiaSorin S.p.A.	4
Altri servizi	Rete Deloitte	Società controllate	25
Totale			712

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e
successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di “Amministratore Delegato”, e Luigi De Angelis, in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, della emittente DiaSorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 1 aprile, 2016

F.to
L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Carlo Rosa

Luigi De Angelis

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014 DELLA
DIASORIN S.P.A.**

CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	2015	2014
Ricavi delle vendite e prestazioni	281.261.148	253.006.627
Costo del venduto	(155.233.498)	(137.272.780)
Margine lordo	126.027.650	115.733.847
Spese di vendita e marketing	(28.655.694)	(26.842.521)
Costi di ricerca e sviluppo	(13.295.345)	(12.854.575)
Spese generali e amministrative	(26.760.267)	(24.722.515)
Altri (oneri) e proventi operativi	(1.043.679)	1.480.383
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(944.961)</i>	<i>(1.129.984)</i>
Risultato Operativo (EBIT)	56.272.665	52.794.619
Proventi/(oneri) finanziari	6.088.982	21.485.895
Risultato ante imposte	62.361.647	74.280.514
Imposte d'esercizio	(16.357.940)	(17.658.061)
Risultato d'esercizio	46.003.707	56.622.453

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul conto economico della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Risultato netto d'esercizio (A)	46.004	56.622
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti	136	(313)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B1)	136	(313)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione del bilancio branch estera	430	412
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B2)	430	412
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	566	99
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	46.570	56.721

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA'		
<i>Attività non correnti</i>		
Immobilizzazioni materiali	30.026.869	30.026.669
Avviamento	31.851.695	31.851.695
Altre attività immateriali	28.143.735	28.450.602
Partecipazioni	100.245.972	94.231.548
Attività per imposte anticipate	4.835.888	6.199.196
Attività finanziarie non correnti	7.735.058	14.362.057
Totale attività non correnti	202.839.217	205.121.767
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	71.005.221	69.720.464
Crediti commerciali	43.843.069	46.611.864
Crediti commerciali verso società del Gruppo	33.200.542	37.759.482
Crediti finanziari verso società del Gruppo	6.370.981	12.075.801
Altre attività correnti	5.163.084	4.086.213
Altre attività finanziarie correnti	30.000.000	-
Cassa e strumenti equivalenti	82.698.733	68.032.665
Totale attività correnti	272.281.630	238.286.489
TOTALE ATTIVITA'	475.120.847	443.408.256

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo stato patrimoniale della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nelle pagine successive.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (segue)

<i>(in Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
PASSIVITA'		
<i>Patrimonio netto</i>		
Capitale sociale	55.948.257	55.948.257
Azioni proprie	(25.458.577)	(44.044.853)
Riserva sovrapprezzo azioni	18.155.103	18.155.103
Riserva legale	11.189.651	11.189.651
Altre riserve e risultati a nuovo	284.604.193	259.780.193
Risultato d'esercizio	46.003.707	56.622.453
Totale patrimonio netto	390.442.334	357.650.804
<i>Passività non correnti</i>		
Finanziamenti	-	209.339
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	5.660.258	6.144.082
Altre passività non correnti	2.226.928	2.017.869
Totale passività non correnti	7.887.186	8.371.290
<i>Passività correnti</i>		
Debiti commerciali	27.299.218	29.754.881
Debiti commerciali verso società del Gruppo	9.801.047	10.024.570
Quote correnti di finanziamenti a medio-lungo termine	212.574	209.339
Debiti finanziari verso società del Gruppo	23.461.589	17.797.918
Altri debiti	14.983.615	13.881.860
Altre passività finanziarie	143.942	258.996
Debiti tributari	889.342	5.458.598
Totale passività correnti	76.791.327	77.386.162
TOTALE PASSIVITA'	84.678.513	85.757.452
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	475.120.847	443.408.256

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo stato patrimoniale della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nelle pagine successive.

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Risultato d'esercizio	46.004	56.622
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	16.358	17.658
- Ammortamenti	12.342	11.598
- Oneri (proventi) finanziari	(6.089)	(21.486)
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	(487)	244
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(33)	(70)
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	70	186
- Variazioni riserve di patrimonio netto:		
- Riserva per stock options	1.209	672
- Riserva da conversione su attività operativa	2	23
- Variazione altre attività/passività non correnti	(375)	(635)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	69.001	64.812
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	2.235	(823)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(718)	(13.699)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.815)	5.354
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(2.027)	663
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	65.676	56.307
Imposte sul reddito corrisposte	(17.183)	(16.730)
Interessi (corrisposti)/incassati	(154)	(26)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	48.339	39.551
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.233)	(1.161)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(9.243)	(11.176)
Investimenti in partecipazioni	(2.854)	-
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	710	526
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(14.620)	(11.811)
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(376)	(4.051)
(Accensione)/Rimborsi depositi a scadenza	(30.000)	-
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	15.021	10.305
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	17.949	626
Distribuzione dividendi	(32.936)	(29.919)
Dividendi da società del Gruppo	12.217	29.718
Effetto delle variazioni dei cambi	(928)	(49)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(19.053)	6.630
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	14.666	34.370
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	68.033	33.663
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	82.699	68.033

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul rendiconto finanziario della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva per azioni proprie	Riserva di conversione	Altre riserve e Risultati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2013	55.948	(44.882)	18.155	11.181	4.222	44.882	(67)	158.275	81.836	329.550
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	9	-	-	-	81.827	(81.836)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(29.919)	-	(29.919)
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	559	-	-	113	-	672
Differenza di conversione bilancio branch estera	-	-	-	-	-	-	412	-	-	412
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(313)	-	(313)
Vendita azioni proprie	-	837	-	-	-	(837)	-	626	-	626
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	56.622	56.622
Patrimonio netto al 31/12/2014	55.948	(44.045)	18.155	11.190	4.781	44.045	345	210.609	56.622	357.650
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	56.622	(56.622)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(32.936)	-	(32.936)
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	(3.008)	-	-	4.217	-	1.209
Differenza di conversione bilancio branch estera	-	-	-	-	-	-	430	-	-	430
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	136	-	136
Vendita azioni proprie	-	18.586	-	-	-	(18.586)	-	17.949	-	17.949
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	46.004	46.004
Patrimonio netto al 31/12/2015	55.948	(25.459)	18.155	11.190	1.773	25.459	775	256.597	46.004	390.442

CONTO ECONOMICO
ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2015	<i>di cui parti correlate</i>	2014	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	281.261	154.546	253.007	132.413
Costo del venduto	(2)	(155.233)	(42.360)	(137.273)	(34.747)
Margine lordo		126.028		115.734	
Spese di vendita e marketing	(3)	(28.655)	(2.414)	(26.842)	(2.057)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(13.295)	78	(12.855)	49
Spese generali e amministrative	(5)	(26.761)	(4.322)	(24.723)	(3.471)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(1.044)	1.943	1.480	1.970
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(945)</i>		<i>(1.130)</i>	
Risultato Operativo (EBIT)		56.273		52.794	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	6.089	6.852	21.486	22.033
Risultato ante imposte		62.362		74.280	
Imposte d'esercizio	(8)	(16.358)		(17.658)	
Risultato d'esercizio		46.004		56.622	
Utile per azione (base)	(9)	0,84		1,04	
Utile per azione (diluito)	(9)	0,84		1,04	

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA
ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2015	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2014	<i>di cui parti correlate</i>
ATTIVITA'					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobilizzazioni materiali	(10)	30.027		30.027	
Avviamento	(11)	31.851		31.851	
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	28.144		28.452	
Partecipazioni	(12)	100.246		94.232	
Attività per imposte anticipate	(13)	4.836		6.199	
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	7.735	7.689	14.362	14.315
<i>Totale attività non correnti</i>		<i>202.839</i>		<i>205.123</i>	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(14)	71.005		69.720	
Crediti commerciali	(15)	77.044	33.201	84.371	37.759
Crediti finanziari	(16)	6.371	6.371	12.076	12.076
Altre attività correnti	(17)	5.163		4.085	
Altre attività finanziarie correnti	(20)	30.000		-	
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	82.699		68.033	
<i>Totale attività correnti</i>		<i>272.282</i>		<i>238.285</i>	
TOTALE ATTIVITA'		475.121		443.408	

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA *(segue)*
ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2015	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2014	<i>di cui parti correlate</i>
PASSIVITA'					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(19)	55.948		55.948	
Azioni proprie	(19)	(25.459)		(44.045)	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	18.155		18.155	
Riserva legale	(19)	11.190		11.190	
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	284.604		259.780	
Risultato d'esercizio		46.004		56.622	
Totale patrimonio netto		390.442		357.650	
<i>Passività non correnti</i>					
Finanziamenti	(20)	-		209	
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	5.660		6.144	
Altre passività non correnti	(22)	2.227		2.018	
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>7.887</i>		<i>8.371</i>	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(23)	37.100	9.801	39.780	10.025
Debiti finanziari correnti	(20)	23.675	23.462	18.007	17.798
Altri debiti	(24)	14.984	124	13.882	124
Altre passività finanziarie	(20)	144		259	
Debiti tributari	(25)	889		5.459	
<i>Totale passività correnti</i>		<i>76.792</i>		<i>77.387</i>	
TOTALE PASSIVITA'		84.679		85.758	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		475.121		443.408	

RENDICONTO FINANZIARIO
ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	<i>di cui parti correlate</i>	2014	<i>di cui parti correlate</i>
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Risultato d'esercizio	46.004		56.622	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	16.358		17.658	
- Ammortamenti	12.342		11.598	
- Oneri (proventi) finanziari	(6.089)		(21.486)	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	(487)		244	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(33)		(70)	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	70		186	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva per stock options	1.209		672	
- Riserva da conversione su attività operativa	2		23	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(375)		(635)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	69.001		64.812	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	2.235	4.558	(823)	1.924
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(718)		(13.699)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.815)	(224)	5.354	(140)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(2.027)		663	(302)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	65.676		56.307	
Imposte sul reddito corrisposte	(17.183)		(16.730)	
Interessi (corrisposti)/incassati	(154)		(26)	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	48.339		39.551	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.233)		(1.161)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(9.243)		(11.176)	
Investimenti in partecipazioni	(2.854)		-	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	710		526	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(14.620)		(11.811)	
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(376)		(4.051)	
(Accensione)/Rimborsi depositi a scadenza	(30.000)		-	
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	15.021	15.021	10.305	10.305
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	17.949		626	
Distribuzione dividendi	(32.936)		(29.919)	
Dividendi da società del Gruppo	12.217	12.217	29.718	29.718
Effetto delle variazioni dei cambi	(928)		(49)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(19.053)		6.630	
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	14.666		34.370	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	68.033		33.663	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	82.699		68.033	

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELLA DIASORIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo DiaSorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di test di immunodiagnostica e di diagnostica molecolare.

La Società Capogruppo DiaSorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale sono presentati in unità di Euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il prospetto degli utili e delle perdite complessivi iscritti nel periodo e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro.

Principi per la predisposizione del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio 2015 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio d'esercizio sono riportate in una nota successiva.

Il consolidamento del bilancio della Branch è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza.

Schemi di bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del *business* ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico;
- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali;
- f) altri beni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del “*component approach*”. I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso

di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating unit o CGU*), o ad i gruppi di CGU, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS 1.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità della società di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento LIAISON XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è

disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67-10% o durata del contratto
Marchi	5% - 20%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata del contratto

Il periodo di ammortamento dei diritti di distribuzione, qualora non venga esplicitata la durata nel contratto di riferimento, è stabilito in un *range* di 10-15 anni: deriva dalla migliore stima della Direzione Aziendale ed è legata alla tecnologia LIAISON ed ai prodotti affini. La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi sono determinati con metodologia coerente con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi di cassa si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificata.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa – *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto

economico. Perdite di valore contabilizzate su *goodwill* o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un Gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata e generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi percepiti in eccesso rispetto agli utili generati successivamente alla data di acquisizione vengono considerati come realizzo della partecipazione e vengono dedotti dal costo della partecipazione.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, è valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, è effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso il test di *impairment*.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

Il valore di carico delle partecipazioni viene aumentato per considerare l'assegnazione di *stock option* a beneficio di dipendenti delle società controllate, come contribuzione in conto capitale a favore delle stesse secondo quanto previsto dall' IFRS 2.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Cassa e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa.

Operazioni di smobilizzo crediti

La società smobilizza crediti attraverso operazioni di *factoring*.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti sono trasferiti.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse il corrispettivo ricevuto è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di

determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il “metodo della proiezione unitaria” (“*Projected Unit Credit Method*”). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l’azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l’anzianità complessivamente raggiunta all’epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all’epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell’anno e iscritto a conto economico nell’ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l’attività prestata nell’esercizio, e dell’interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell’esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds* con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull’esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell’ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un’attività, l’importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest’ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)). Alla luce di tali modifiche l’istituto del TFR è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall’applicazione della norma sono descritti nella successiva nota 21.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ai dirigenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dall’IFRS 2 -“Pagamenti basati su azioni”, le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell’assegnazione delle stesse (“*grant date*”) secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell’opzione, la durata dell’opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l’attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d’interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell’opzione) vigenti al momento dell’assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance (“*vesting period*”), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata “Altre riserve”.

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di “equity instrument” così come definiti dall’IFRS 2, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornato il numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento

o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "Altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La Società percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le *royalties* generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore), per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 -*Tributi*, un'interpretazione dello IAS 37 -*Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – *Imposte sul reddito*). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine a una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – *Misurazione del fair value*. Le modifiche si applicano, al più tardi, a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o successivamente. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Capogruppo

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti intitolati* “Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti”. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Le modifiche si applicano, al più tardi, a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto*, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets* – “*Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*”. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi. Le modifiche si applicano, al più tardi, a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 - *Equity Method in Separate Financial Statements*. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Gli standard oggetto di modifica sono quattro: IAS 19 (al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*), IFRS 5 (introduzione di linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività o un *disposal group* dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* o viceversa, o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*), IFRS 7 (introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite) e IAS 34 (chiarimento dei requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata *nell'interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*). Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio “IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*” che sostituirà i principi IAS 18 *Revenue* e IAS 11 *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - il riconoscimento del ricavo quando l'entità soddisfa una *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a *Classificazione e valutazione*, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS

39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

➤ In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

➤ In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4, SIC-15 e SIC-27.

Il nuovo principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

La Capogruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Si riportano di seguito le attività/passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2015			31/12/2014		
		Valore di bilancio	Crediti	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Crediti	Detenuti per la negoziazione
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	7.735	7.735	-	14.362	14.362	-
Totale attività finanziarie non correnti		7.735	7.735	-	14.362	14.362	-
Crediti commerciali	(15)	43.843	43.843	-	46.612	46.612	-
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(15)	33.201	33.201	-	37.759	37.759	-
Altre attività correnti	(17)	5.163	5.163	-	4.085	4.085	-
Altre attività finanziarie correnti	(20)	30.000	30.000	-	-	-	-
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(16)	6.371	6.371	-	12.076	12.076	-
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	82.699	82.699	-	68.033	68.033	-
Totale attività finanziarie correnti		201.277	201.277	-	168.565	168.565	-
Totale attività finanziarie		209.012	209.012	-	182.927	182.927	-

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2015			31/12/2014		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione
Finanziamenti	(20)	-	-	-	209	209	-
Totale passività finanziarie non correnti		-	-	-	209	209	-
Debiti commerciali	(23)	27.299	27.299	-	29.755	29.755	-
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(23)	9.801	9.801	-	10.025	10.025	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(20)	23.462	23.462	-	17.798	17.798	-
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	213	213	-	209	209	-
Altre passività finanziarie correnti	(20)	144	-	144	259	-	259
Totale passività finanziarie correnti		60.919	60.775	144	58.046	57.787	259
Totale passività finanziarie		60.919	60.775	144	58.255	57.996	259

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

La Capogruppo è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. La fluttuazione di 5 punti percentuali delle posizioni espresse in valute diverse dall'Euro porterebbe un impatto a conto economico di circa 0,5 milioni di euro.

Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, considerando il baso livello di indebitamento, la Capogruppo non è esposta significativamente a rischi di variazione dei tassi stessi.

Rischio di credito

I crediti della Capogruppo presentano un basso profilo di rischio, dal momento che una quota importante è vantata verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso non è significativo. Rispetto alla totalità dei crediti commerciali, circa il 53% non è ancora giunto a scadenza, il 15% risulta scaduto da un massimo di 90 giorni ed il restante 32% ha raggiunto la scadenza da oltre 90 giorni.

A fronte di tale scaduto è stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 4.417 migliaia. Inoltre, la Società, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro-soluto.

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili, così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Capogruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste e si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi oltre che dall'attento monitoraggio della qualità del credito.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzazione sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi di cassa netti in entrata.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- *dividend yield* del sottostante.

Passività potenziali

La Capogruppo è soggetta ad alcune cause legali e fiscali. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Capogruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2015 ammontano a Euro 12.342 migliaia (Euro 11.598 migliaia nel 2014) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.470	7.789
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.872	3.809
Totale	12.342	11.598

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali includono Euro 4.963 migliaia relativi a strumenti presso terzi (Euro 4.839 migliaia nel 2014), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali sono pari a Euro 2.994 migliaia e sono inclusi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese generali ed amministrative (Euro 1.385 migliaia) e nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 1.380 migliaia), come evidenziato dalla tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Costo del venduto	449	372
Spese di vendita e marketing	658	651
Costi di ricerca e sviluppo	1.380	1.381
Spese generali e amministrative	1.385	1.405
Totale	3.872	3.809

I costi per il personale ammontano a Euro 45.752 migliaia (Euro 42.565 migliaia nel 2014).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Salari e stipendi	32.471	30.809
Oneri sociali	9.040	8.272
Trattamento fine rapporto e altri benefici	2.076	1.919
Costo piano di stock option	856	434
Altri costi del personale	1.309	1.131
Totale	45.752	42.565

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti della Società:

	2015	2014
Operai	81	71
Impiegati	533	532
Dirigenti	30	27
Totale	644	630

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel 2015 ammontano a Euro 281.261 migliaia, in aumento del 11,2% rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono prevalentemente alla vendita di *kit* diagnostici. La voce include Euro 2.440 migliaia relativi a canoni di noleggio e di assistenza tecnica (Euro 2.051 migliaia nel 2014). Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Ricavi terzi Italia	70.984	69.529
Ricavi terzi estero	55.731	51.065
Asia e Oceania	29.349	24.509
Europa e Africa	15.193	16.715
Centro e Sud America	11.189	9.841
Ricavi Intercompany	154.546	132.413
Europa e Africa	79.013	69.347
Asia e Oceania	33.962	24.517
Nord America	30.978	24.498
Centro e Sud America	10.593	14.051
Totale	281.261	253.007

I ricavi verso clienti pubblici e università sono pari a Euro 52.145 migliaia (Euro 50.515 migliaia nel 2014).

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2015 ammonta a Euro 155.233 migliaia (di cui Euro 42.360 migliaia verso parti correlate), contro un valore di Euro 137.273 migliaia nel 2014. Nel costo del venduto sono inclusi Euro 4.650 migliaia relativi a *royalties* passive (Euro 4.284 migliaia nel 2014) e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale per Euro 2.581 migliaia (Euro 2.769 migliaia nel 2014). Inoltre sono inclusi nel costo del venduto gli ammortamenti degli strumenti medicali presso terzi, per un importo pari a Euro 4.963 migliaia (Euro 4.839 migliaia nel 2014).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2015 sono pari a Euro 28.655 migliaia, contro Euro 26.842 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà. Sono inclusi nell'importo Euro 2.414 migliaia riferiti a parti correlate (Euro 2.057 migliaia nel 2014).

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2015 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 13.395 migliaia (Euro 12.855 migliaia nel 2014), comprendono tutte le spese di ricerca non capitalizzate, i costi relativi alla registrazione dei prodotti

commercializzati, nonché all'osservanza dei requisiti di qualità e l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati per Euro 1.227 migliaia (Euro 1.289 migliaia nel 2014). Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 526 migliaia, contro un valore di Euro 261 migliaia nell'esercizio precedente.

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, *information technology*, gestione societaria e assicurativa e ammontano a Euro 26.761 migliaia (Euro 24.723 migliaia nel 2014). Sono inclusi nell'importo Euro 4.322 migliaia riferiti a parti correlate (Euro 3.471 migliaia nel 2014). I compensi spettanti al Consiglio d'Amministrazione, a esclusione dei membri dipendenti della Società, sono pari a Euro 895 migliaia (Euro 886 migliaia nel 2014). I compensi di competenza dei Sindaci sono pari a Euro 100 migliaia (Euro 100 migliaia nel 2014).

6. Altri (oneri) e proventi operativi

Il saldo degli altri oneri e proventi operativi è dettagliato nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Servizi intercompany	1.943	1.970
Differenze cambio commerciali	(664)	593
Oneri di natura fiscale	(137)	(316)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondi rischi e oneri	(1.253)	(499)
Sopravvenienze e altri (oneri) e proventi operativi	12	862
Oneri non ricorrenti	(945)	(1.130)
Altri (oneri) e proventi operativi	(1.044)	1.480

La voce accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali (plusvalenze e minusvalenze da alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, rilascio di fondi eccedenti e accantonamento a fondi rischi, imposte e tasse indirette e sopravvenienze attive e passive).

Con riferimento agli accantonamenti a fondi rischi e oneri, si segnala che la Legge 06/08/2015 n. 125 ha esteso ai dispositivi medici il sistema del *pay-back*, sulla base del quale il superamento del tetto di spesa pubblica per l'acquisto di dispositivi medici è posto a carico delle aziende fornitrici. In virtù dell'assenza dei decreti attuativi che specificano i criteri di calcolo della misura del *pay-back*, la Società ha effettuato la sua miglior stima stanziando un fondo rischi pari a Euro 1.150 migliaia.

Gli oneri di natura non ricorrente, pari a Euro 945 migliaia, sono relativi a spese di consulenza straordinaria destinate all'efficientamento dei processi della *supply chain* di Gruppo, rispetto a Euro 1.130 migliaia dell'esercizio precedente a fronte della riorganizzazione funzionale di alcune aree aziendali.

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Interessi e altri oneri finanziari	(1.437)	(1.674)
- di cui parti correlate	(2)	(1)
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari	259	(293)
Interessi e altri proventi finanziari	1.895	1.865
- di cui parti correlate	571	636
Dividendi ricevuti da società controllate	12.217	21.398
Svalutazioni e rivalutazioni di partecipazioni in imprese controllate	(5.934)	-
Differenze cambio nette	(911)	190
Totale proventi e (oneri) finanziari	6.089	21.486

Nel 2015 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato positivo per Euro 6.089 migliaia, contro un valore positivo di Euro 21.486 migliaia dell'esercizio precedente. La variazione è principalmente riconducibile alla gestione delle partecipazioni.

I dividendi ricevuti dalle controllate, pari a Euro 12.217 migliaia nel 2015, risultano in diminuzione rispetto a Euro 21.398 migliaia del 2014, qual effetto della mancata distribuzione da parte della controllata statunitense nell'esercizio in corso e sono dettagliati nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Diasorin Inc.	-	10.983
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	1.679	1.274
Diasorin Deutschland GmbH	3.784	4.173
Diasorin S.A/N.V. (Belgio)	2.750	1.900
Diasorin Ltd (Israele)	1.800	800
Diasorin Ltd (Cina)	2.022	1.468
Diasorin S.A. (Francia)	-	800
Diasorin Austria GmbH (Austria)	182	-
Totale dividendi ricevuti	12.217	21.398

Al fine di allineare il valore contabile delle partecipazioni al valore recuperabile ottenuto con il metodo dei flussi di cassa attesi, si è proceduto a svalutare per Euro 7.670 migliaia la partecipazione detenuta in DiaSorin Brasile. Tale svalutazione riflette la particolare situazione gestionale e patrimoniale della controllata, riconducibile tra l'altro, al difficile contesto macro economico in cui la stessa opera.

Per contro, si segnala che a fronte della crescita consuntivata dalla controllata DiaSorin Iberia e dei flussi di cassa attesi, è stato incrementato il valore contabile della partecipazione per Euro 1.736 migliaia, ripristinandone il valore originario.

Da segnalare, inoltre, commissioni su operazioni di factoring, pari a Euro 1.093 migliaia (Euro 1.185 migliaia nel 2014), incassi di interessi attivi di mora sulle operazioni di recupero crediti per Euro 986 migliaia (Euro 892 migliaia nel 2014) e Euro 339 migliaia di interessi attivi sulle giacenze bancarie (Euro 338 migliaia nel 2014).

Le differenze cambio del periodo, relative alle poste finanziarie, sono negative per Euro 911 migliaia (positive per Euro 190 migliaia nel 2014) e riconducibili per Euro 1.513 migliaia negativi alla chiusura degli strumenti finanziari di copertura (oneri per Euro 1.230 migliaia nel 2014), mentre l'effetto delle differenze cambio nette sulle poste *intercompany* e sui conti correnti bancari in valuta è stato positivo per Euro 602 migliaia nel 2015 (positivo per Euro 1.420 migliaia nel 2014).

8. Imposte d'esercizio

Le imposte iscritte nel conto economico sono pari a Euro 16.358 migliaia (Euro 17.658 migliaia nel 2014) e sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	1.962	2.572
- IRES	12.919	12.567
Altre imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	348	1.269
Imposte differite	1.129	1.250
<i>di cui IRAP</i>	83	123
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	16.358	17.658

La voce "altre imposte" accoglie l'importo relativo alle ritenute d'acconto non scomputabili subite all'estero sui dividendi ricevuti dalle controllate (Euro 452 migliaia nel 2015 contro Euro 1.269 migliaia del 2014).

La riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP e delle ritenute sui dividendi, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Risultato ante imposte	62.362	74.281
Aliquota ordinaria applicata	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	17.150	20.427
Effetto fiscale differenze permanenti	(3.527)	(6.733)
Altre differenze	342	-
Imposte sul reddito a bilancio	13.965	13.694
Aliquota effettiva	22,4%	18,4%

L'aliquota effettiva del 2015 è pari al 22,4% principalmente per effetto delle differenze permanenti relative a minori dividendi ricevuti dalle controllate e alle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni.

Le "altre differenze" includono l'effetto del ricalcolo delle imposte differite a seguito dell'adeguamento delle aliquote fiscali applicabili a partire dal 2017.

9. Utile per azione

Il risultato per azione "base" ammonta a Euro 0,84 nel 2015 (Euro 1,04 nel 2014) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 0,84 (Euro 1,04 nel 2014). L'utile per azione "base" è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 54.883.529 nel 2015 e 54.400.819 nell'esercizio precedente.

L'effetto diluitivo dei piani di *stock option* concessi dalla DiaSorin S.p.A., determinato escludendo le *tranches* assegnate a un prezzo superiore al prezzo medio delle azioni ordinarie DiaSorin nel corso dell'anno 2015, non è rilevante.

Situazione patrimoniale - finanziaria

10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2015 e del 2014 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Terreni	659	-	-	-	-	659
Fabbricati	6.355	11	-	-	9	6.375
Impianti e macchinari	16.505	1.103	(115)	119	3.731	21.343
Attrezzature industriali e commerciali	57.881	5.960	(1.903)	63	(2.025)	59.976
Altri beni	5.615	305	(19)	199	-	6.100
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.857	1.864	(56)	14	(4.128)	3.551
Totale immobili, impianti e macchinari	92.872	9.243	(2.093)	395	(2.413)	98.004

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2014
Terreni	659	-	-	-	-	659
Fabbricati	6.351	17	(13)	-	-	6.355
Impianti e macchinari	15.310	636	(136)	129	566	16.505
Attrezzature industriali e commerciali	55.346	5.564	(2.297)	68	(800)	57.881
Altri beni	5.029	386	(10)	210	-	5.615
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.814	4.573	(21)	10	(1.519)	5.857
Totale immobili, impianti e macchinari	85.509	11.176	(2.477)	417	(1.753)	92.872

Nel corso del 2015 e del 2014 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Fabbricati	4.810	84	-	-	-	4.894
Impianti e macchinari	10.489	1.390	(114)	92	640	12.497
Attrezzature industriali e commerciali	44.959	6.567	(1.288)	25	(2.718)	47.545
Altri beni	2.587	429	(19)	44	-	3.041
Totale immobili, impianti e macchinari	62.845	8.470	(1.421)	161	(2.078)	67.977

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2014
Fabbricati	4.732	83	(5)	-	-	4.810
Impianti e macchinari	9.463	1.023	(95)	98	-	10.489
Attrezzature industriali e commerciali	42.043	6.299	(1.908)	26	(1.501)	44.959
Altri beni	2.171	384	(10)	42	-	2.587
Totale immobili, impianti e macchinari	58.409	7.789	(2.018)	166	(1.501)	62.845

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2015 e 2014 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembr e 2014	Investimen ti	Ammortamen ti	Disinvestimen ti	Differenz e cambio	Riclassifich e e altri movimenti	Al 31 Dicembr e 2015
Terreni	659	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	1.545	11	(84)	-	-	9	1.481
Impianti e macchinari	6.016	1.103	(1.390)	(1)	27	3.091	8.846
Attrezzature industriali e commerciali	12.922	5.960	(6.567)	(615)	38	693	12.431
Altri beni	3.028	305	(429)	-	155	-	3.059
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.857	1.864	-	(56)	14	(4.128)	3.551
Totale immobili, impianti e macchinari	30.027	9.243	(8.470)	(672)	234	(335)	30.027

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembr e 2013	Investimen ti	Ammortamen ti	Disinvestimen ti	Differenz e cambio	Riclassifich e e altri movimenti	Al 31 Dicembr e 2014
Terreni	659	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	1.619	17	(83)	(8)	-	-	1.545
Impianti e macchinari	5.847	636	(1.023)	(41)	31	566	6.016
Attrezzature industriali e commerciali	13.303	5.564	(6.299)	(389)	42	701	12.922
Altri beni	2.858	386	(384)	-	168	-	3.028
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.814	4.573	-	(21)	10	(1.519)	5.857
Totale immobili, impianti e macchinari	27.100	11.176	(7.789)	(459)	251	(252)	30.027

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico e alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Per quanto riguarda gli strumenti in comodato d'uso presso i clienti, gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 4.963 migliaia (Euro 4.839 migliaia nel 2014).

11. Avviamento e Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel corso del 2015 e del 2014 le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Investimenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Avviamento	37.061	-	-	37.061
Costi di sviluppo	15.597	526	-	16.123
Concessioni, licenze e marchi	33.807	1.119	295	35.221
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	9.375	311	35	9.721
Acconti e altre attività immateriali	104	1.277	(1)	1.380
Totale immobilizzazioni immateriali	95.944	3.233	329	99.506

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Investimenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2014
Avviamento	37.061	-	-	37.061
Costi di sviluppo	15.336	261	-	15.597
Concessioni, licenze e marchi	32.940	644	223	33.807
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	9.091	256	28	9.375
Acconti e altre attività immateriali	98	-	6	104
Totale immobilizzazioni immateriali	94.526	1.161	257	95.944

Nel corso del 2015 e del 2014 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	8.277	1.227	-	9.504
Concessioni, licenze e marchi	15.355	2.004	(3)	17.356
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	6.737	624	-	7.361
Acconti e altre attività immateriali	62	17	2	81
Totale immobilizzazioni immateriali	35.641	3.872	(1)	39.512

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2014
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	6.988	1.289	-	8.277
Concessioni, licenze e marchi	13.503	1.852	-	15.355
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	6.084	653	-	6.737
Acconti e altre attività immateriali	45	15	2	62
Totale immobilizzazioni immateriali	31.830	3.809	2	35.641

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2015 e 2014 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Avviamento	31.851	-	-	-	31.851
Costi di sviluppo	7.320	526	(1.227)	-	6.619
Concessioni, licenze e marchi	18.452	1.119	(2.004)	298	17.865
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.638	311	(624)	35	2.360
Acconti e altre attività immateriali	42	1.277	(17)	(3)	1.299
Totale immobilizzazioni immateriali	60.303	3.233	(3.872)	330	59.994

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2014
Avviamento	31.851	-	-	-	31.851
Costi di sviluppo	8.348	261	(1.289)	-	7.320
Concessioni, licenze e marchi	19.437	644	(1.852)	223	18.452
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.007	256	(653)	28	2.638
Acconti e altre attività immateriali	53	-	(15)	4	42
Totale immobilizzazioni immateriali	62.696	1.161	(3.809)	255	60.303

Avviamento

L'avviamento ammonta a Euro 31.851 migliaia al 31 dicembre 2015. In sede di prima applicazione degli IFRS, la Società ha deciso di avvalersi dell'opzione concessa dal principio IFRS 1 (Appendice B, paragrafo B2, g(i)) e, pertanto, è stato considerato come avviamento il valore residuo della voce risultante dal bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani al 1° gennaio 2005, opportunamente rettificato in diminuzione per tener conto della capitalizzazione di costi di sviluppo precedentemente ricompresi nel valore dell'avviamento.

La voce include il valore dell'avviamento relativo alla incorporata Byk Diagnostica S.r.l., l'avviamento emerso dalla fusione della DiaSorin S.p.A. nella Biofort S.p.A. al netto dell'allocazione

ai costi di ricerca e sviluppo operata in sede di prima applicazione degli IFRS, e il valore risultante dall'operazione di acquisizione della linea di *business* Murex, avvenuta nel corso del 2010. Nell'esercizio la voce non ha subito movimentazioni.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto a verifiche di *impairment* ed eventualmente svalutato per perdite di valore. La società verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile (*Carrying Amount*) con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *Cash Generating Unit* sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine di tale orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

Il test di *impairment* è stato realizzato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2016-2018). Tali proiezioni sono state elaborate sulla base dei dati del *budget* 2016 e considerando il *business plan* più recente predisposto dalla Direzione del Gruppo.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto calcolato come media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (*WACC Weighted Average Cost of Capital*). Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (*post tax*) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa per riflettere il rischio specifico del paese in cui la stessa opera. Il tasso di sconto utilizzato è risultato pari al 7,67%.

L'orizzonte temporale di pianificazione utilizzato è pari a 3 anni. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) pari al 2%, valore che il *management* ritiene possa rappresentare un tasso medio di crescita previsto per il settore.

Inoltre, la Società ha provveduto ad elaborare una analisi di sensitività considerando variazioni delle ipotesi di base del test di *impairment*, *WACC* e *g rate*. In particolare, sono state considerate un incremento del tasso di attualizzazione *WACC* sino ad un punto percentuale e una riduzione del tasso di crescita *g* sino allo 0,5%.

A seguito delle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritte nel bilancio della DiaSorin S.p.A.

Costi sviluppo

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 6.619 migliaia (Euro 7.320 migliaia al 31 dicembre 2014). Gli investimenti nel 2015 ammontano a Euro 526 migliaia e sono riferiti allo sviluppo di prodotti della tecnologia LIAISON XL.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal *management* in 10 anni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di *impairment*. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

Concessioni, licenze e marchi

Al 31 dicembre 2015 la voce ammonta a Euro 17.865 migliaia (Euro 18.452 migliaia al 31 dicembre 2014) e comprende principalmente il marchio e i diritti di *know how* acquisiti nell'operazione Murex avvenuta nel 2010.

12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 100.246 migliaia 31 dicembre 2015 (Euro 94.232 migliaia al 31 dicembre 2014). La movimentazione dell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Società	Sede	31/12/2014	Variazione	31/12/2015
Diasorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	1.145	-	1.145
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	9.762	1.083	10.845
Diasorin S.A.	Antony (Francia)	2.016	97	2.113
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	3.595	1.736	5.331
Diasorin Ltd	Oldbury (Regno Unito)	572	-	572
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	31.805	130	31.935
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	3.296	-	3.296
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	5.109	65	5.174
Diasorin AB	Sundbyberg (Svezia)	4.819	-	4.819
Diasorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	-	-	-
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	1.035	-	1.035
DiaSorin Poland sp. Z o.o.	Varsavia (Polonia)	-	2.854	2.854
Diasorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	2.126	-	2.126
Diasorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	22.546	33	22.579
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	3.791	16	3.807
Diasorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	2.275	-	2.275
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	96	-	96
DiaSorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	243	-	243
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	1	-	1
Totale partecipazioni		94.232	6.014	100.246

Al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della partecipata brasiliana, sono stati effettuati versamenti in conto capitale per complessivi Euro 8.741 migliaia. L'incremento del valore delle partecipazioni in DiaSorin S.A., DiaSorin Inc., DiaSorin Deutschland GmbH, DiaSorin Diagnostics Ireland Limited, DiaSorin South Africa (PTY) Ltd, DiaSorin Ltda e di DiaSorin S.A., per complessivi Euro 353 migliaia, è rappresentativo dell'onere di competenza dell'esercizio, rilevato a patrimonio netto, relativo alle *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate. Si segnala infine l'incremento di Euro 2.854 migliaia relativo alla costituzione della filiale polacca.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato sottoposto a verifica per riduzione di valore. Nel determinare il valore d'uso la Società ha considerato le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2016-2018, con la sola eccezione del Brasile, per il quale si sono considerati 5 anni in considerazione della generale crisi macroeconomica che sta attraversando il Paese). Tali proiezioni sono state elaborate per ciascuna CGU sulla base dei dati del *budget* 2016 e considerando il *business plan* più recente predisposto dalla Direzione del Gruppo.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto calcolato come media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*). Il tasso di attualizzazione applicato, determinato al netto delle imposte (*post tax*) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa, è stato calcolato per ciascuna CGU in modo tale da riflettere il rischio specifico del paese in cui la stessa opera.

Il tasso di crescita del valore terminale, pari al 2%, è considerato dalla Società come un tasso di crescita minimo per il settore ed i paesi in cui ciascuna partecipata opera.

Dal confronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile non sono emerse indicazioni di perdite di valore ad eccezione della partecipazione in DiaSorin Brasile. Al fine di allineare il valore contabile della partecipazione al valore recuperabile ottenuto con il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (DCF) si è proceduto a svalutare la partecipazione per Euro 7.670 migliaia. Tale svalutazione riflette la particolare situazione gestionale e patrimoniale della controllata, tra l'altro riconducibile al difficile contesto macro economico attuale in cui la stessa opera.

Per contro si segnala che, a fronte della crescita consuntivata dalla controllata DiaSorin Iberia e dei flussi di cassa attesi, è stato incrementato il valore contabile della partecipazione per Euro 1.736 migliaia, ripristinandone il valore originario.

I risultati sono stati in seguito sottoposti ad analisi di sensitività per la verifica della recuperabilità anche in caso di peggioramento delle ipotesi alla base del test di *impairment*. In particolare, sono stati considerati l'incremento del tasso di attualizzazione sino ad un punto percentuale e la riduzione del tasso di crescita riflesso nel valore terminale sino allo 0,5%.

Dal confronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile non sono emerse indicazioni di perdite di valore anche in caso di peggioramento delle variabili WACC e *g rate*.

L'elenco delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è riportato di seguito.

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/(Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute	Valore di carico in Euro
Partecipazioni in imprese controllate									
DiaSorin S.A./N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.925.065	4.696.601	6.696	99,99%	249	1.145.001
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	65.547.409	(31.079.734)	17.322.128	1	99,99%	65.547.408	10.845.306
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	660.884	9.645.580	15,3	99,99%	62.492	2.113.120
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	121.905	2.055.973	6,01	99,99%	241.877	5.330.802
DiaSorin Ltd	Oldbury (Regno Unito)	GBP	500	217.693	774.059	1	100,00%	500	572.500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	56.117.700	222.460.600	0,01	100,00%	100	31.935.350
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	8.178.920	43.911.061	1	99,99%	49.999	3.295.932
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	3.140.083	8.062.437	275.000	100,00%	1	5.173.217
DiaSorin AB	Solna (Svezia)	SEK	5.000.000	764.413	15.059.781	100	100,00%	50.000	4.818.667
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	3.115.000	22.641.000	1	100,00%	100	18
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	495.574	1.869.160	35.000	100,00%	1	1.035.000
DiaSorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	3.033.000	42.720.000	200.000	100,00%	1	2.125.931
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.923	(42)	4.515.565	0,01	100,00%	392.282	22.578.245
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	101	36.628.017	123.495.084	1	100,00%	101	3.807.655
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	3.300.000	120.556	2.591.076	33.000	100,00%	100	2.274.990
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	1.211.417	27.672.516	35.488.386	1	80,00%	96.000	96.000
DiaSorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	CHF	100.000	404.608	589.247	100	100,00%	1.000	243.415
DiaSorin Poland sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	500.000	(767.009)	11.237.991	50	100,00%	100	2.853.823
Partecipazioni in altre imprese									
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000	(817)	4.183	N/A	20,00%	1	1.000

(*) Valori espressi in valuta locale

13. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano a Euro 4.836 migliaia (Euro 6.199 migliaia al 31 dicembre 2014) e sono state iscritte in bilancio considerandone probabile la realizzazione futura.

Il saldo comprende le imposte anticipate determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali. Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Variazioni positive:		
Ammortamenti/Svalutazioni goodwill/immobilizzazioni immateriali	2.541	3.484
Fondi per rischi ed oneri	2.247	2.301
Fondi per benefici a dipendenti	427	545
Altre spese a deducibilità differita	729	880
Differenze cambio non realizzate	612	-
Totale	6.556	7.210
Variazioni negative:		
Ammortamenti	(924)	(866)
Differenze cambio non realizzate	(796)	(143)
Costo ammortizzato finanziamenti	-	(2)
Totale	(1.720)	(1.011)
Totale imposte anticipate nette	4.836	6.199

14. Rimanenze

Ammontano a Euro 71.005 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015		31/12/2014			
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	18.421	(1.072)	17.349	17.687	(1.053)	16.634
Semilavorati	32.599	(1.091)	31.508	33.089	(1.261)	31.828
Prodotti finiti	22.963	(815)	22.148	22.038	(780)	21.258
Totale	73.983	(2.978)	71.005	72.814	(3.094)	69.720

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 1.285 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014 è riconducibile alla crescita dei volumi di produzione a fronte dell'aumento del fatturato.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Valore iniziale	3.094	2.751
Accantonamenti esercizio	985	862
Utilizzi d'esercizio	(1.129)	(543)
Differenze cambio	28	24
Valore finale	2.978	3.094

15. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 77.044 migliaia al 31 dicembre 2015 (di cui Euro 33.201 migliaia relativi a parti correlate), in riduzione di Euro 7.327 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014 (Euro 84.371 migliaia), nonostante la crescita del fatturato, per effetto delle migliorate condizioni di incasso, in particolare sul mercato domestico.

I crediti verso il sistema pubblico sono pari a Euro 14.883 migliaia al 31 dicembre 2015.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 4.417 migliaia e se ne riporta di seguito la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Valore iniziale	4.971	4.723
accantonamenti esercizio	253	377
utilizzi d'esercizio	(807)	(129)
Valore finale	4.417	4.971

La Capogruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni smobilizzo crediti tramite operazioni di *factoring* pro-soluto. I crediti smobilizzati nel 2015 ammontano a Euro 36.826 migliaia (Euro 42.927 migliaia nell'esercizio precedente).

16. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

Ammontano a Euro 14.106 migliaia e includono principalmente i finanziamenti concessi alle società controllate pari a Euro 2.977 migliaia per la quota a breve termine e Euro 7.689 migliaia per la quota a lungo termine e i saldi positivi afferenti al rapporto di tesoreria centralizzata gestita dalla Capogruppo (Euro 3.394 migliaia).

La variazione dei finanziamenti verso società controllate è dettagliata nella tabella seguente (valori in Euro migliaia):

Controllata	Valore al 31/12/2014	erogazioni dell'esercizio	rimborsi dell'esercizio	differenza cambio e altri movimenti	Valore al 31/12/2015
Diasorin Czech sro	1.442	-	(433)	30	1.039
DiaSorin Ireland Ltd	5.200	-	(1.400)	35	3.835
DiaSorin Iberia sa	3.500	-	(1.500)	36	2.036
DiaSorin Australia Pty	3.478	-	(298)	67	3.247
Diasorin Ltda (Brasile)	3.000	-	-	(3.000)	-
Diasorin Sa de CV (Messico)	-	560	-	(51)	509
Totale finanziamenti	16.620	560	(3.631)	(2.883)	10.666

Nel corso dell'esercizio è stato accordato un finanziamento alla filiale DiaSorin Mexico, finalizzato allo sviluppo commerciale della stessa, per un importo di MXN 9.250 migliaia. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2015 il finanziamento nei confronti della filiale brasiliana è stato convertito in partecipazione nel capitale sociale della controllata.

Su tutti i finanziamenti in essere a fine 2015 maturano interessi a tasso variabile (parametro di riferimento: tassi interbancari 6 mesi relativi alle valute in cui sono espressi i finanziamenti), con

applicazione di uno *spread* in linea con le condizioni di mercato applicabili al momento dell'erogazione.

17. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 5.163 migliaia (Euro 4.085 migliaia al 31 dicembre 2014) e includono principalmente ratei e risconti attivi su assicurazioni e canoni di noleggio e ritenute subite sui dividendi ricevuti dalle controllate.

18. Cassa e attività finanziarie correnti

La voce cassa e strumenti equivalenti ammonta a Euro 82.699 migliaia ed è costituita da conti correnti ordinari. Al 31 dicembre 2014 tale voce ammontava a Euro 68.033 migliaia. Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda allo schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine precedenti.

Le attività finanziarie correnti ammontano a Euro 30.000 migliaia al 31 dicembre 2015 e comprendono gli investimenti di liquidità di breve periodo che, come definito dal principio contabile IAS 7 paragrafo 7, non sono assimilabili a disponibilità liquide in quanto alla data di acquisto avevano una durata complessiva del titolo superiore a tre mesi.

In particolare, includono i depositi a scadenza di durata superiore a tre mesi accessi nel corso del 2015. L'eventuale chiusura anticipata non comporterebbe penali ma solo la retrocessione degli interessi.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2015 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 969.950 (1,73% del capitale sociale e ammontano a Euro 25.459 migliaia (Euro 44.045 migliaia al 31 dicembre 2014).

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2014, pari a Euro 18.586 migliaia, è riconducibile all'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *stock option* 2010 da parte dei dipendenti della Capogruppo e delle società controllate.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 18.155 migliaia al 31 dicembre 2015 e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2014.

Altre riserve e risultati a nuovo

La voce è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	variazione
Riserva da conversione	775	345	430
Riserva per azioni proprie	25.459	44.045	(18.586)
Riserva per <i>stock options</i>	1.773	4.781	(3.008)
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	(920)	(1.056)	136
Riserva rivalutazione partecipazioni	1.496	229	1.267
Utili/(perdite) a nuovo	255.015	210.430	44.585
Riserva da transizione agli IFRS	1.006	1.006	-
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	284.604	259.780	24.824

Riserva di conversione

La riserva di conversione ha registrato al 31 dicembre 2015 una variazione pari a Euro 430 migliaia, per effetto della conversione in Euro dei saldi della *branch* inglese e, per le differenze cambio non realizzate sull'indebitamento in valuta a carico della Capogruppo a copertura del patrimonio netto dell'investimento nella Branch inglese per un valore negativo di Euro 484 migliaia, al netto dell'effetto fiscale (pari a Euro 183 migliaia).

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 25.459 migliaia (Euro 44.045 migliaia al 31 dicembre 2014). Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e la sua costituzione deriva dagli acquisti di azioni proprie effettuati nel corso del 2011. La movimentazione rispetto al 31 dicembre 2014, pari a Euro 18.586 migliaia, si riferisce all'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *stock option* 2010.

Riserva per stock option

Il saldo della riserva per *stock option* ammonta a Euro 1.773 migliaia (Euro 4.781 migliaia al 31 dicembre 2014) e si riferisce ai piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2015 (descritti in Nota 27). La riserva si è movimentata in aumento per effetto dell'iscrizione del costo complessivo dei Piani di *stock option* di competenza dell'esercizio (Euro 856 migliaia) rilevato nelle spese generali e amministrative tra i costi del personale e in riduzione di Euro 4.217 migliaia per effetto delle opzioni esercitate. Infine, nella riserva è iscritto l'onere di competenza dell'esercizio attribuibile alle *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate rilevato a incremento del valore delle partecipazioni (Euro 353 migliaia).

Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti

Il saldo della riserva è negativo per Euro 920 migliaia al 31 dicembre 2015 e si è movimentato nell'esercizio a seguito della rilevazione delle perdite nette determinate nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti per Euro 136 migliaia, al netto dell'effetto fiscale (Euro 52 migliaia).

Utili/(perdite) a nuovo

La variazione della voce utili/(perdite) a nuovo rispetto al 31 dicembre 2014, pari a Euro 44.585 migliaia, è dovuta:

- all'allocazione del risultato relativo all'esercizio 2014 per Euro 56.622 migliaia;
- alla distribuzione del dividendo agli azionisti per Euro 32.936 migliaia approvato in data 22 Aprile 2015 dall'Assemblea ordinaria (pari a Euro 0,60 per azione);
- alla variazione positiva per complessivi Euro 22.166 migliaia derivante dall'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *Stock Option* 2010 e alla conseguente cessione di azioni proprie.

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1 gennaio 2006 in sede di prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Natura e descrizione	Importo	possibilità di utilizzo (*)
Capitale sociale	55.948	
Sovrapprezzo Azioni (**)	18.155	A,B
Riserve di utili	11.190	
<i>di cui</i>		
<i>Riserva legale</i>	<i>11.190</i>	B
Altre riserve:		
Riserva per azioni proprie	25.459	
Altre riserve e risultati a nuovo	232.335	A,B,C

(*) Possibilità di utilizzo

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione a soci

(**) La riserva per sovrapprezzo azioni è distribuibile solo nel caso in cui la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale

20. Finanziamenti

La voce include i saldi negativi afferenti al rapporto di tesoreria centralizzata gestito dalla Capogruppo (Euro 23.462 migliaia) e finanziamenti verso istituti finanziari per Euro 213 migliaia, come dettagliato nella tabella che segue (valori in migliaia):

Ente erogatore	Quota a breve	Quota a lungo	Totale
IMI MIUR	213	-	213
Totale finanziamenti verso terzi	213	-	213
Tesoreria centralizzata di Gruppo	23.462	-	23.462
TOTALE	23.675	-	23.675

Si riporta di seguito la movimentazione dei finanziamenti verso terzi in essere alla data del bilancio rispetto al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	rimborsi	effetto costo ammortizzato	Al 31 Dicembre 2015
IMI MIUR	418	(213)	8	213
Totale debiti verso istituti finanziari	418	(213)	8	213

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con INTESA SANPAOLO S.p.A, in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5/8/1988 n. 346, per la

realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto “Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati”. Sul finanziamento vengono pagati semestralmente interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di una quota fissa del 2,0%: con pari cadenza matura un contributo in conto interessi, commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,0% annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento, con rimborso del capitale in quote semestrali costanti a partire dal 01/01/2011. Nell’esercizio in corso si è provveduto al rimborso di Euro 213 migliaia come da piano di ammortamento.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, DiaSorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell’1,0%.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (*covenants*).

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, nel corso del 2015 la Capogruppo ha posto in essere operazioni a termine di vendita di valuta, non classificabili come di copertura secondo quanto previsto dallo IAS 39. Al 31 dicembre 2015 risultano in essere operazioni di vendita di valuta che hanno comportato l’iscrizione di un *fair value* netto negativo pari a Euro 144 migliaia (Euro 259 migliaia al 31 dicembre 2014).

21. Fondo Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce “Altre passività correnti”; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza.

Nell’esercizio 2015 tale costo ammonta a Euro 1.806 migliaia (Euro 1.719 migliaia nel 2014).

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati delle quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”. Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

Altri benefici

La Società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico: gli utili contabilizzati nell'esercizio 2015 sono pari a Euro 4 migliaia (perdite per Euro 102 migliaia nel 2014).

La Società ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Trattamento di fine rapporto	4.336	4.793	(457)
Altri benefici a lungo termine	1.324	1.351	(27)
Totale benefici a dipendenti	5.660	6.144	(484)

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31/12/2014	4.793	1.351	6.144
Oneri/(Proventi) finanziari	6	2	8
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	(4)	(4)
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(224)	-	(224)
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni demografiche	(6)	-	(6)
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	42	-	42
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	-	74	74
Benefici pagati	(275)	(99)	(374)
Valore al 31/12/2015	4.336	1.324	5.660

Le principali variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti sono costituite dagli utili attuariali rilevati a patrimonio netto (Euro 188 migliaia) e dalle contribuzioni pagate (Euro 374 migliaia). L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2015 è costituito da oneri pari a Euro 78 migliaia (Euro 210 migliaia nel 2014).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi sono rilevati nel conto economico nella voce "Proventi e (oneri) finanziari" (vedasi Nota 7).

Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitate o accreditate a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	Piani pensione	
	31/12/2015	31/12/2014
Tasso di sconto	0,92%	0,60%
Incrementi salariali attesi	3,50%	3,50%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso medio di rotazione del personale	6,73%	7,77%

L'analisi di sensibilità sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Trattamento di fine rapporto	
Tasso di sconto	Aumento 0,5%		(155)
	Diminuzione 0,5%		159
Incrementi salariali attesi	Aumento 0,5%		-
	Diminuzione 0,5%		-
Tasso di inflazione	Aumento 0,5%		101
	Diminuzione 0,5%		(98)
Tasso medio di rotazione del personale	Aumento 10%		7
	Diminuzione 10%		(7)

22. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a Euro 2.227 migliaia (Euro 2.018 al 31 dicembre 2014) e si riferiscono a fondi per rischi ed oneri stanziati a fronte di controversie in corso e potenziali nonché al fondo indennità di clientela.

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015			31/12/2014		
	Fondo rischi controversie	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale	Fondo rischi controversie	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale
Valore iniziale	1.640	378	2.018	2.035	305	2.340
accantonamento d'esercizio	1.250	191	1.441	505	130	635
utilizzi/rilasci d'esercizio	(845)	(387)	(1.232)	(900)	(57)	(957)
Valore finale	2.045	182	2.227	1.640	378	2.018

Relativamente all'indennità suppletiva di clientela, l'importo del fondo, che ammonta a Euro 182 migliaia al 31 dicembre 2015, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale indennità.

Con riferimento agli accantonamenti dell'esercizio, si segnala che la Legge 06/08/2015 n. 125 ha esteso ai dispositivi medici il sistema del *pay-back*, sulla base del quale il superamento del tetto di spesa pubblica per l'acquisto di dispositivi medici è posto a carico delle aziende fornitrici. In virtù dell'assenza dei decreti attuativi che specificchino i criteri di calcolo della misura del *pay-back*, la Società ha effettuato la sua miglior stima stanziando un fondo rischi pari a Euro 1.150 migliaia.

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2015 i debiti commerciali ammontano a Euro 37.100 migliaia (Euro 39.780 migliaia al 31 dicembre 2014), ed includono debiti verso parti correlate per Euro 9.801 migliaia. Non vi sono importi in scadenza oltre i 5 anni.

24. Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 14.984 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 13.882 migliaia al 31 dicembre 2014) ed includono principalmente i debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive e i debiti verso istituti previdenziali e assistenziali.

25. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a Euro 889 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 5.459 migliaia al 31 dicembre 2014) e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le imposte dell'esercizio (al netto degli acconti versati pari a Euro 14.915 migliaia) e per altre imposte dirette ed indirette (principalmente il debito per IVA ad esigibilità differita pari a Euro 803).

26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate e ricevute

Al 31 dicembre 2015 la Capogruppo ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 8.430 migliaia. Si riferiscono principalmente a garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (per un importo pari a Euro 5.961 migliaia), nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società controllate (per un importo pari a Euro 2.469 migliaia).

Al 31 dicembre 2015 il totale delle fidejussioni bancarie fornite a terze controparti ammonta a Euro 16.757 migliaia, principalmente riferite alla partecipazione a gare pubbliche.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Tra gli accordi contrattuali rilevanti si ricordano gli accordi che la Capogruppo DiaSorin S.p.A. ha concluso con Stratec in merito allo sviluppo e produzione del sistema diagnostico di chemiluminescenza LIAISON XL e del nuovo LIAISON XS. Con particolare riferimento al contratto di fornitura, DiaSorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di DiaSorin gli analizzatori. E' inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e

prospettici, pertanto il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali

La Capogruppo, operando a livello globale, è soggetta a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti relativi all'attività commerciale ed industriale della Società. Con riferimento ai contenziosi in corso, si ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato. Si segnala che a fronte delle verifiche fiscali subite nel 2011 e nel 2015 dalla Società, gli amministratori, anche sulla base di pareri forniti dai propri consulenti, ritengono che il rischio di soccombenza sia remoto.

27. Piani di stock option

Piano 2010

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2010 ha approvato il piano di *stock option* 2010 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 515.000 opzioni con delibera del 14 febbraio 2011, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2011, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 11 novembre 2011, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 70.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2011, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera del 9 marzo 2012, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2012, di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'8 marzo 2013, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 con delibera del 10 maggio 2013 e di una nona *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 con delibera 8 novembre 2013. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 137.835 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2010.

In data 17 gennaio 2011 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010.

Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie. L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2015 risulta un numero totale di stock option pari a 587.165, di cui 555.050 esercitate tra il 22 gennaio e il 9 dicembre 2015 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 32,34 per azione.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 40,89.

Segue il dettaglio:

Piano 2010	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo	Anno di esercizio
I Tranche	14 febbraio 2011	425.000	365.000	2015
II Tranche	3 agosto 2011	40.000	10.000	2015
III Tranche	11 novembre 2011	25.000	25.000	2015
IV Tranche	21 dicembre 2011	50.000	40.000	2015
IV Tranche	21 dicembre 2011	20.000	-	
V Tranche	9 marzo 2012	5.050	-	2015
VI Tranche	7 novembre 2012	10.000	-	2015
VIII Tranche	10 maggio 2013	2.115	-	
IX Tranche	8 novembre 2013	10.000	-	
Totale		587.165	440.000	

Piano 2014

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2014 ha approvato il piano di *stock option* 2014 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, anche ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., dando mandato al Consiglio di Amministrazione affinché potesse disporre delle azioni proprie in portafoglio della Società ponendole, nel quantitativo necessario od opportuno e nei termini stabiliti dal Piano medesimo, al servizio dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 710.000 opzioni con delibera del 1° agosto 2014, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 14 novembre 2014, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 18 dicembre 2014 e di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 30 luglio 2015. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 40.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2014.

Al 31 dicembre 2015 risulta un numero totale di stock option pari a pari a 705.000.

Segue il dettaglio:

Piano 2014	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo
I Tranche	1 agosto 2014	690.000	510.000
II Tranche	14 novembre 2014	5.000	-
III Tranche	30 luglio 2015	10.000	10.000
Totale		705.000	520.000

Valutazione delle stock option

Le stock option a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le stock option è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

E' la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock option lascino l'azienda prima della *vesting date*. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso *Risk-Free* valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per *expected life* si intende il lasso di tempo che intercorre tra la *grant date* e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di *input* della valutazione dei piani:

Piano 2010	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	1,164383562	€ 34,28	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,4190%	1,700%	19/12/2013	17/02/2014
II Tranche	1,720547945	€ 33,49	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	08/09/2014
III Tranche	1,912328767	€ 25,04	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	17/11/2014
IV Tranche	2,065753425	€ 20,59	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	12/01/2015
V Tranche	2,528767123	€ 22,68	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	29/06/2015
VI Tranche	2,912328767	€ 27,23	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	16/11/2015
VIII Tranche	3,490410959	€ 28,12	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	15/06/2016
IX Tranche	3,906849315	€ 33,50	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	1,2310%	1,700%	19/12/2013	14/11/2016

Piano 2014	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 30,74	€ 29,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6408%	1,700%	01/08/2014	02/08/2017
II Tranche	3,002739726	€ 29,67	€ 31,20	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,4198%	1,700%	14/11/2014	14/11/2017
IV Tranche	3,008219178	€ 41,43	€ 41,56	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,5142%	1,700%	30/07/2015	01/08/2018

In data 19 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di estendere i periodi di esercizio di tutte le opzioni assegnate ai sensi del Piano 2010 di 365 giorni, restando invariate tutte le altre condizioni. Con riferimento a tali modifiche, come richiesto dall'IFRS 2, è stato calcolato il *fair value* incrementale complessivo derivante dalla modifica del Piano 2010, pari a Euro 24 migliaia. Tale *fair value* incrementale è rilevato a conto economico lungo il periodo di maturazione del Piano unitamente al *fair value* alla data di assegnazione.

Il *fair value* delle opzioni residue del Piano 2010, con le ipotesi sopra descritte, è pari a Euro 347 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 14 febbraio 2011 al 14 novembre 2016 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2010	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
IV Tranche	20.000	-	13,462145
VIII Tranche	2.115	-	5,642632
IX Tranche	10.000	-	6,543593

Il *fair value* del piano 2014 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.539 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 1° agosto 2014 al 1° agosto 2018 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2014	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
I Tranche	690.000	510.000	4,972722
II Tranche	5.000	-	6,237949
IV Tranche	10.000	10.000	7,631389

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2015 è pari a Euro 856 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali e amministrative con contropartita il patrimonio netto.

L'onere di competenza dell'esercizio attribuibile alle *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate, pari a Euro 353 migliaia, è rilevato a incremento del valore delle partecipazioni con contropartita il patrimonio netto.

Si segnala infine che l'esercizio di alcune *tranches* del Piano 2010, avvenuta nel corso dell'esercizio, ha generato una diminuzione della riserva di *stock option* per un importo pari a Euro 4.217 migliaia.

28. Rapporti con le parti correlate

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del Bilancio, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite e prestazioni		Costo del venduto		Spese generali e amministrative		Spese di vendita e marketing		Costi di ricerca e sviluppo		Altri (oneri) e proventi operativi		Proventi/(oneri) finanziari	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Controparte														
DiaSorin S.A. - Francia	12.732	13.457	271	(142)	1	-	(168)	22	-	-	249	296	-	800
Diasorin Iberia S.A.	7.473	6.278	255	(14)	(178)	(160)	1	2	-	-	209	199	1.842	115
DiaSorin S.A./N.V - Benelux	10.031	9.088	225	(8)	-	-	15	2	-	-	255	296	2.750	1.900
DiaSorin Ltd - Gran Bretagna	-	-	-	-	-	-	44	36	-	-	-	2	-	-
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	2.467	1.911	(402)	(375)	16	-	129	242	26	41	469	454	95	175
DiaSorin IN.UK Ltd	7.588	6.289	369	(29)	-	11	1	2	-	-	296	315	96	78
DiaSorin GmbH - Germania	27.353	23.231	(13.946)	(13.796)	(6)	26	25	21	-	-	(3.343)	(3.117)	3.783	4.173
DiaSorin GmbH - Austria	3.351	2.824	113	(11)	-	-	1	-	-	-	71	65	182	-
DiaSorin AG - Switzerland	1.552	1.376	67	6	-	-	-	-	-	-	26	24	-	-
DiaSorin Poland sp. Z .o.o.	1.158	-	11	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-	-
DiaSorin AB - Svezia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-
DiaSorin Czech s.r.o.	2.480	2.234	109	(28)	-	-	-	1	-	-	77	87	33	5
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	30.978	24.482	(29.607)	(20.418)	21	(124)	1	11	52	-	2.510	2.260	2	10.985
DiaSorin Ltda - Brasile	6.252	10.409	(340)	(182)	-	33	-	-	-	-	40	44	(7.603)	78
DiaSorin SA de CV - Messico	4.341	3.658	-	(60)	-	-	(893)	(937)	-	-	75	90	20	-
DiaSorin Ltd - Israele	2.435	2.364	(14)	(3)	-	-	-	1	-	-	98	111	1.800	800
DiaSorin Ltd - Cina	29.959	20.636	(96)	-	-	-	(1.515)	(1.328)	-	5	(6)	(7)	2.022	1.468
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	887	1.167	(3)	-	(7)	(234)	(87)	(73)	-	-	(9)	(31)	-	-
DiaSorin Ltd - Sud Africa	393	295	640	407	35	13	51	(59)	-	-	789	709	1.679	1.274
DiaSorin Ltd - Australia	3.116	2.714	(12)	(94)	-	-	(19)	-	-	3	128	167	151	182
Totale Imprese del Gruppo	154.546	132.413	(42.360)	(34.747)	(118)	(435)	(2.414)	(2.057)	78	49	1.943	1.970	6.852	22.033
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	(3.318)	(2.150)	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratori	-	-	-	-	(886)	(886)	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	(4.204)	(3.036)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	154.546	132.413	(42.360)	(34.747)	(4.322)	(3.471)	(2.414)	(2.057)	78	49	1.943	1.970	6.852	22.033

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali		Crediti finanziari correnti		Crediti finanziari non correnti		Debiti commerciali		Debiti finanziari correnti		Altre passività correnti	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Controparte												
DiaSorin S.A. - Francia	2.299	2.256	-	-	-	-	(226)	(22)	(5.111)	(3.310)	-	-
Diasorin Iberia S.A.	1.376	1.127	2.291	1.769	2.000	3.500	(178)	(167)	-	-	-	-
DiaSorin S.A./N.V - Benelux	2.153	1.549	-	-	-	-	-	(1)	(4.318)	(4.281)	-	-
DiaSorin Ltd - Gran Bretagna	12	12	-	-	-	-	-	-	(962)	(112)	-	-
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	586	685	1.624	3.027	2.280	3.800	(201)	(225)	(1.461)	-	-	-
DiaSorin IN.UK Ltd	1.764	1.110	949	6.375	-	-	-	(1)	(383)	(3.462)	-	-
DiaSorin GmbH - Germania	4.075	3.397	-	-	-	-	(2.467)	(3.719)	(7.068)	(3.652)	-	-
DiaSorin GmbH - Austria	655	565	-	-	-	-	(3)	-	(1.164)	(479)	-	-
DiaSorin AG - Switzerland	245	380	-	-	-	-	(1)	-	(432)	(112)	-	-
DiaSorin Poland sp. Z .o.o.	668	-	122	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin AB - Svezia	(3)	1	-	-	-	-	-	-	(2.390)	(2.390)	-	-
DiaSorin Czech s.r.o.	448	528	151	288	888	1.154	(3)	-	(173)	-	-	-
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	5.731	6.034	-	-	-	-	(5.891)	(4.443)	-	-	-	-
DiaSorin Ltda - Brasile	1.307	8.838	-	-	-	3.000	(148)	(359)	-	-	-	-
DiaSorin SA de CV - Messico	1.773	1.951	203	-	306	-	(91)	(417)	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Israele	46	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Cina	8.303	7.352	-	-	-	-	(538)	(406)	-	-	-	-
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	229	347	-	-	-	-	(14)	(126)	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Sud Africa	559	345	-	-	-	-	(28)	(41)	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Australia	975	1.281	1.031	617	2.215	2.861	(12)	(98)	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo	33.201	37.759	6.371	12.076	7.689	14.315	(9.801)	(10.025)	(23.462)	(17.798)	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(124)	(124)
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(124)	(124)
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	33.201	37.759	6.371	12.076	7.689	14.315	(9.801)	(10.025)	(23.462)	(17.798)	(124)	(124)

29. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non vi sono state nel 2015 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio).

**ALLEGATO III: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO
EMITTENTI CONSOB**

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2015
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	121
	Rete Deloitte	30
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	4
Totale		155

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e
successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di “Amministratore Delegato”, e Luigi De Angelis, in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, della emittente DiaSorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 1 aprile, 2016

F.to
L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Carlo Rosa

Luigi De Angelis

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI DELLA DIASORIN S.p.A.**

(al sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, dai regolamenti Consob e dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sintesi e risultati dell'attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del T.U.F. e dell'art. 2403 del Codice Civile, ha organizzato la propria attività al fine di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina, al quale la Società ha dichiarato di attenersi;
- sull'organicità delle disposizioni impartite alle società del Gruppo ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge (ex art. 114, 2° comma, del T.U.F.).

Il Collegio ha altresì vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative in tema di "Market Abuses", di trattamento delle informazioni privilegiate e sull'efficacia delle procedure al riguardo adottate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale ha tenuto sette riunioni redigendone i verbali nei quali è riportata l'attività di controllo e vigilanza eseguita. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la

Remunerazione, tramite il proprio Presidente e/o altro membro del Collegio, nonché dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio tenutasi nel corso dell'esercizio 2015.

Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati, le informazioni assunte ed i controlli allo scopo eseguiti hanno consentito al Collegio Sindacale di constatare che la Vostra Società opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dello statuto sociale.

In particolare, le norme che disciplinano il funzionamento degli organi sociali, dell'attività della Società nonché le raccomandazioni degli organi istituzionali sono oggetto di monitoraggio costante da parte dei funzionari preposti che, muniti di adeguata professionalità per le diverse specializzazioni, provvedono alla loro corretta applicazione avvalendosi, se necessario, anche di pareri di professionisti esperti nelle singole discipline.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

L'attività sociale è oggetto di costante monitoraggio ed è finalizzata alla conservazione e alla salvaguardia del patrimonio sociale nonché alla creazione di valore. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono, tra l'altro, attentamente analizzate, e sono oggetto di approfondito dibattito nelle relative adunanze:

- l'andamento della gestione
- i risultati economici e finanziari periodici ed i dati previsionali;
- le operazioni più significative e le eventuali proposte di investimento, acquisizione e disinvestimento valutandone i rischi, eseguendo approfondimenti sugli scenari competitivi, sui mercati di riferimento, sull'economicità, sull'impatto che le operazioni hanno nei confronti del Gruppo nonché sulla congruenza e compatibilità con le risorse disponibili;
- le eventuali operazioni con parti correlate in coerenza con la procedura adottata dalla Società;
- le operazioni di maggior rilievo delle società controllate e l'andamento economico e la struttura patrimoniale delle stesse tenendo conto delle particolari situazioni dei mercati di riferimento in cui operano.

Al Collegio Sindacale non risultano operazioni manifestamente imprudenti, azzardate ed in contrasto con le delibere consigliari e con gli interessi della Società e dei Soci.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dall'alta direzione e dalla struttura amministrativa, commerciale e produttiva con criteri di conformità.

Sotto il profilo operativo, il Collegio Sindacale ha assunto informazioni, ha richiesto il materiale utile, ha promosso incontri con il Dirigente Preposto ed i responsabili del controllo di gestione, con la Società di Revisione, con la funzione di Internal Audit, con il Responsabile dell'Ufficio Affari Legali e Societari e con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001. Ha così potuto acquisire cognizione sull'efficacia ed efficienza delle attività operative e sull'attendibilità e continuità dei controlli che garantiscono la tempestività degli eventuali interventi correttivi.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha preso visione degli organigrammi, dei livelli di responsabilità, delle deleghe di potere e del flusso delle direttive, valutando la capacità dell'organizzazione nel suo complesso di esercitare un adeguato indirizzo strategico-gestionale e di effettuare i dovuti controlli sulla conduzione operativa di tipo tecnico e tecnologico, commerciale e amministrativo-contabile dell'intero Gruppo. L'esame delle procure conferite ha consentito al Collegio Sindacale di maturare un giudizio positivo sulla loro chiarezza e razionalità.

Il Collegio Sindacale ha potuto accertare che gli uffici preposti acquisiscono con tempestività e affidabilità le informazioni utili e necessarie anche dalle società controllate e che rispondono con interventi adeguati ed efficaci. Le procedure allo scopo utilizzate e le direttive impartite, relative al controllo economico gestionale, sono risultate sufficienti a svolgere adeguatamente tale attività.

Adeguatezza del sistema di controllo interno

L'attività di vigilanza eseguita sull'adeguatezza della struttura amministrativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ha consentito al Collegio Sindacale di formarsi un'opinione sul sistema di controllo interno della Società e del Gruppo.

Si evidenzia, inoltre, che il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi, ferma restando la centralità del ruolo in materia di controlli riconosciuto dal Testo Unico della Revisione Legale al Collegio Sindacale, hanno ritenuto che il coordinamento con l'organo di controllo istituzionalmente preposto, sia assicurato con la partecipazione dell'intero Collegio Sindacale alle attività del Comitato Controllo e Rischi.

In relazione a quanto sopra, durante l'esercizio sociale di riferimento il Collegio Sindacale ed il Comitato Controllo e Rischi hanno trattato in seduta comune le

specifiche materie inerenti il processo di informativa finanziaria, l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio nonché la revisione legale dei conti annuali e l'indipendenza della Società di Revisione.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* presenta annualmente il programma delle attività e dei lavori e coerentemente esegue i controlli ivi previsti. Gli *Audit Report* sono resi noti con cadenza periodica al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale, al Consiglio di Amministrazione ed all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

La valutazione in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno, tenuto conto dell'attività svolta e della struttura aziendale, è positiva.

La Vostra Società è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza al quale spetta il compito di vigilare sul funzionamento, e l'osservanza del Modello nonché di curarne l'aggiornamento.

In particolare, nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015 è stato effettuato l'aggiornamento del menzionato Modello sulla base dei reati presupposto di più recente introduzione ed è stato avviato un significativo piano di formazione ed aggiornamento del personale dipendente sui contenuti del D.Lgs. 231/2001, sulle caratteristiche e sul funzionamento del Modello Organizzativo adottato.

Il flusso informativo dal Collegio Sindacale verso l'Organismo di Vigilanza e viceversa, viene assicurato in via continuativa, anche attesa la presenza del Dott. Roberto Bracchetti alla Presidenza di entrambi gli organi di controllo.

L'Organismo di Vigilanza ha presentato al Consiglio di Amministrazione la propria Relazione Annuale sull'attività svolta nel corso dell'esercizio sociale 2015, nella quale non sono state segnalate criticità e/o particolari problematiche.

Affidabilità del sistema amministrativo – contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione

Avvalendosi della collaborazione di esperti del settore, il Dirigente Preposto ha predisposto il Manuale delle procedure amministrative, contabili e finanziarie idonee ad assicurare la corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

La Società di Revisione non ha segnalato alcun rilievo nei periodici incontri intercorsi con il Collegio Sindacale per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile, valutato in base alla sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, il

tempestivo aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta dei libri, nonché l'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti tributari e contributivi.

Remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e piano di incentivazione degli Amministratori Delegati, dei Direttori Generali e dei dirigenti aventi responsabilità strategica

Il Collegio Sindacale, anche in considerazione della partecipazione del Presidente del medesimo Collegio o di altro Sindaco da lui designato, per quanto di propria competenza, ha esaminato nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2015 le proposte avanzate – previa valutazione da parte del Comitato per la Remunerazione – relativamente alla struttura remunerativa degli amministratori investiti di particolari cariche.

Con riferimento ai Dirigenti Strategici, il Collegio Sindacale ha rilevato che, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il sistema di remunerazione in essere prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa ed in una componente variabile legata ai risultati economici conseguiti a livello di Gruppo correlata al raggiungimento di obiettivi specifici oltre la partecipazione ai Piani di *stock options* della Società.

I compensi attribuiti risultano allineati ai valori di mercato.

Modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina al quale la Società ha dichiarato di attenersi

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha deliberato, in data 3 marzo 2015, l'adesione all'edizione aggiornata (al Luglio 2014) del Codice di Autodisciplina, disponendo gli opportuni adeguamenti per il recepimento degli elementi di novità ivi contenuti.

Con delibera assembleare del 19 dicembre 2012, lo Statuto della Società è stato modificato al fine di recepire le norme di cui alla Legge 12 luglio 2011 n° 120 in materia di equilibrio fra i generi nella composizione degli organi sociali delle società quotate, che risultano tempestivamente adottate tanto in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha verificato, per gli amministratori dichiaratisi indipendenti, la corretta applicazione dei criteri per la valutazione annuale dei requisiti di indipendenza.

Il Collegio Sindacale ha valutato altresì, per tutti i propri componenti, la sussistenza dei requisiti di indipendenza.

Il Collegio rimanda inoltre al contenuto della relazione annuale sulla Corporate Governance della Società relativa all'esercizio sociale 2015, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2016 che evidenzia, fra l'altro quanto segue:

- il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre Amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) e nel corso dell'esercizio sociale 2015 si è riunito tre volte;
- il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) e nel corso dell'esercizio sociale 2015 si è riunito tre volte;
- il Comitato per le Proposte di Nomina è composto da tre Amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) e nel corso dell'esercizio sociale 2015 non ha tenuto riunioni;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da tre Amministratori non esecutivi (tutti indipendenti) e nel corso dell'esercizio sociale 2015 si è riunito due volte;
- nel corso dell'esercizio sociale 2015 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati; il processo, conclusosi positivamente, è stato istruito con il coordinamento del Lead Independent Director;
- l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile è stato conferito, per gli esercizi sociali 2007 – 2015, alla Deloitte & Touche S.p.A. con delibera dell'Assemblea del 12 febbraio 2007; tale incarico, pertanto, verrà a scadenza, per compiuto novennio, con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Disposizioni impartite alle società del gruppo

Il Collegio Sindacale ha constatato che gli uffici della Società impartiscono le disposizioni necessarie alle società del Gruppo per fornire al pubblico le informazioni previste dall'art. 114 del D.lgs. 58/98 nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 36 della delibera Consob 16191/2007 ("Regolamento Mercati").

Bilancio d'esercizio e relazione sulla gestione

E' sottoposto al Vostro esame il bilancio di DiaSorin S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS che evidenzia un utile di euro migliaia 46.004.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito tempestivamente al Collegio Sindacale il bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, costituito dagli schemi dello stato

patrimoniale e del conto economico, dal rendiconto finanziario, dagli ulteriori prospetti e tabelle di raccordo e dalle note esplicative. Il menzionato bilancio di esercizio è corredato dalla relazione sulla gestione e dalla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Si evidenzia che la relazione sulla gestione, oggetto di esame ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 9 marzo 2016, unitamente al progetto di bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, è stata successivamente oggetto di integrazione nella sezione "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" a seguito dell'avvenuta sottoscrizione anche da parte della Vostra Società del contratto di acquisizione del ramo d'azienda di prodotti di diagnostica molecolare ed immunodiagnostica di Focus Diagnostics Inc., società interamente controllata da Quest Diagnostics U.S.A., in data 29 marzo 2016. L'integrazione informativa dianzi evidenziata è stata oggetto di esame ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 1° aprile 2016.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto hanno rilasciato le attestazioni previste dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza.

Il Collegio Sindacale ha promosso incontri con la Società di Revisione specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e ad esaminare la "Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale", redatta ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010, dalla quale ha potuto riscontrare:

- gli aspetti significativi discussi con la Direzione, tanto per la Società quanto per le altre società del Gruppo DiaSorin;
- che non risultano riscontrate carenze nel Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- le procedure utilizzate dalla Società ai fini dell'*Impairment Test* e delle analisi a tal fine effettuate, concluse positivamente con riferimento ai principi ed alle raccomandazioni dello IAS 36 ed alla "practice" in uso da parte di Deloitte & Touche S.p.A. per quanto attiene alla sua verifica;
- che non sono emersi fatti meritevoli di segnalazioni.

La Società di Revisione ha fornito al Collegio Sindacale la sua relazione dalla quale non risultano rilievi né richiami d'informativa e nella quale è rilasciato il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza ai principi contabili internazionali con specifico riferimento all'avviamento, alle altre immobilizzazioni immateriali ed alle partecipazioni; si evidenzia in particolare che, conformemente a quanto indicato nel Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la rispondenza della procedura di *Impairment Test* alle prescrizioni dello IAS 36 e' stata oggetto di formale e autonoma approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previa valutazione della metodologia utilizzata in continuità con l'esercizio precedente da parte del Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale precisa, infine, che il processo seguito per determinare la recuperabilità del valore dell'avviamento e gli assunti utilizzati allo scopo sono dettagliatamente descritti nelle note di bilancio, come richiesto dai principi contabili di riferimento.

Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dall'Unione Europea in vigore al 31 dicembre 2015, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

A seguito della anzidetta acquisizione del ramo d'azienda di prodotti di diagnostica molecolare ed immunodiagnostica di Focus Diagnostics Inc., il medesimo Consiglio di Amministrazione del 9 marzo u.s. ha provveduto ad integrare anche la Nota Integrativa, e più precisamente la nota 29 "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" di cui al bilancio consolidato.

La Società di Revisione ha fornito al Collegio Sindacale la sua relazione dalla quale non risultano rilievi né richiami d'informativa e nella quale è rilasciato il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010.

Altre informazioni

Il Collegio Sindacale ha preso atto di quanto segue.

1. Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono dettagliatamente illustrate nella relazione sulla gestione; nell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2015 non risultano effettuate operazioni

atipiche e/o inusuali (così come definite dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006) né con terzi né con società del Gruppo né con altre parti correlate.

2. I rapporti con le parti correlate consistono in rapporti di natura commerciale e finanziaria intrattenuti nell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2015 con le società controllate, rientranti nelle attività ordinarie di gestione.
3. Nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2015 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.
4. In allegato alle note del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2015 è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.
5. Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto che i servizi diversi dalla revisione legale forniti dalla rete Deloitte & Touche S.p.A. alle società controllate per complessivi euro migliaia 25 si riferiscono a servizi fiscali e di verifica del computo delle royalties.

Tenuto conto della dichiarazione di indipendenza rilasciata da Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi dell'art.17, comma 9, del D.Lgs. 39/2010 e degli incarichi conferiti alla stessa ed alle società appartenenti alla sua rete dalla Società e dalle società del Gruppo, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

6. Nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. In particolare, in data 1 marzo 2016, al termine di un articolato processo di valutazione delle offerte pervenute dalle società di revisione invitate a partecipare all'apposita gara, il Collegio Sindacale ha depositato presso la sede sociale il parere motivato di cui all'art.13, comma 1, del D.lgs. 39/2010 in relazione al conferimento da parte dell'assemblea dell'incarico della revisione legale per il periodo 2016-2024.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e, pertanto, non ritiene necessario effettuare segnalazioni e proposte all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 58/98.
8. Il Collegio Sindacale ricorda che con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 verrà a scadere, oltre al mandato conferito al Consiglio di Amministrazione, anche quello conferito al Collegio Sindacale pertanto,

ringraziando per la fiducia accordata, invita l'Assemblea a provvedere alle nuove nomine degli organi sociali.

Il Collegio Sindacale, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 e della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Saluggia, 6 Aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Roberto Bracchetti

Ottavia Alfano

Andrea Caretti

Handwritten signatures in blue ink of Roberto Bracchetti, Ottavia Alfano, and Andrea Caretti.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia
Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli azionisti della
DIASORIN S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della DiaSorin S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della DiaSorin S.p.A., con il bilancio d'esercizio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Torino, 4 aprile 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli azionisti della
DIASORIN S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della DiaSorin S.p.A. e sue controllate (“Gruppo DiaSorin”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E’ nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell’art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell’effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell’impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio

sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della DiaSorin S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Torino, 4 aprile 2016